



COMUNE DI MONTEMURLO

PROVINCIA DI PRATO

Deliberazione di
CONSIGLIO COMUNALE
N. 041 del 09.04.2019

OGGETTO: Piano Operativo Comunale. Approvazione definitiva conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR.

L'anno DUEMILADICIANNOVE (2019) e questo giorno NOVE (09) del mese di aprile, alle ore 20:00, nella Sala Consiliare "Angiolo Menicacci", si è riunito, in sessione *ordinaria di prima Convocazione - seduta pubblica*, previo avviso regolarmente consegnato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Componenti	P	A	Componenti	P	A
Lorenzini Mauro - Sindaco	X		Ravagli Amanda	X	
Vitali Riccardo	X		Steri Chiara	X	
Vespi Valentina	X		Sarti Marco	X	
Baiano Antonella	X		Mungai Enrico	X	
Fanti Alberto	X		Mannocci Dario	X	
Fava Manuel	X		Betti Eva	X	
Gelli Agnese	X		Traettino Lorenzo		X
Palanghi Federica	X		Mazzanti Matteo Alessandro	X	
Vignoli Alberto	X				

Presiede l'adunanza il Presidente Del Consiglio *Antonella Baiano*.

Partecipa il Segretario Generale *Dott.ssa Vera Aquino*, incaricato alla redazione del presente verbale.

Scrutarori SARTI MARCO, PALANGHI FEDERICA, FAVA MANUEL.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare l'argomento iscritto al punto 5) dell'O.d.G. dell'odierna seduta sulla base della seguente proposta di deliberazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 09/04/2019

OGGETTO:

Piano Operativo Comunale. Approvazione definitiva conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR.

Presenta la proposta di deliberazione l'assessore Giorgio Perruccio

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Montemurlo è attualmente dotato di Piano Strutturale conforme al Piano Paesaggistico Regionale approvato con Delibera C.C. 20 Dicembre 2018, n° 83, e di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C n. 56 del 30 Aprile 2010;

- a seguito dell'approvazione del Piano Strutturale, avvenuta con DCC n.83 del 20/12/2018, la LR 65/2014, invita il Comune a dotarsi di un **Piano Operativo** quale strumento di pianificazione urbanistica comunale, per l'attuazione degli obiettivi quinquennali della pianificazione territoriale, ed individua all'art. 17 e seguenti, le norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio;

RICHIAMATI:

- l'atto di Avvio del procedimento del nuovo PS e PO, di cui alla DCC n. 87 del 8 novembre 2016;

- la DCC n.81 del 20/11/2018, di adozione del Piano Operativo comunale ai sensi della L.R. 65/2014;

- la DCC n.36 del 13/03/2019, di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, con la quale il Piano Operativo è stato approvato, ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica;

PRESO ATTO che :

- a seguito delle integrazioni richieste, sono pervenuti i pareri positivi dell'Autorità di Bacino in data 6 marzo 2019, PG 7106, e del Genio Civile in data 13 marzo 2019, PG 7965;

- il Genio Civile nella suddetta comunicazione di esito positivo, ha disposto la seguente prescrizione *“In relazione alle condizioni di fattibilità idraulica dei parcheggi, così come individuate nelle schede relative agli interventi di trasformazione urbana (AT), si prescrive che, a prescindere dal battente che insiste sull'area di intervento, sia sempre aggiunto un riferimento in merito alla necessità di individuazione di misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali (in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.13, comma 4 lettera b) della L.R. 41/2018), nonché di misure atte a minimizzare gli effetti di una eventuale mobilitazione degli automezzi in caso di allagamento ed a garantire la massima sicurezza per gli utenti del parcheggio.”*

VISTO l'Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PITPPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”, di cui allo schema approvato con D.G.R. n. 445 del 24/04/2018;

CONSIDERATO che, ai fini della conformazione al PIT, come disposto dalla L.R. 65/2014, i provvedimenti di adozione e controdeduzione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi, alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MiBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato,

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 09/04/2019

Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica;

PRESO ATTO che

- ai sensi dell'art.6 dell'Accordo approvato con deliberazione G.R.T. n.445/2018, a seguito della trasmissione degli atti da parte del Comune, la Conferenza è stata convocata dalla Regione Toscana per il giorno 29 marzo 2019;
- con apposito Verbale redatto in data 29 marzo 2019, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (Allegato D), la Conferenza paesaggistica ha ritenuto che il Piano Operativo sia conforme al Piano Paesaggistico a condizione che siano oggetto di modifica o di precisazione punti, non sostanziali, di quattro interventi di trasformazione e che siano escluse dal vincolo *ope legis*, di cui all'art. 10 del Codice (beni di proprietà pubblica da oltre settanta anni) tutte le strade esterne alle aree e nuclei storici, e che rimanga obbligatorio il parere della Soprintendenza nel procedimento autorizzativo di cui all'art. 146 comma 5 del Codice;
- la Conferenza si è conclusa valutando il Piano Operativo di Montemurlo conforme al PIT-PPR ed ha stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche prescritte nel verbale della riunione del 29 Marzo allegato alla presente delibera, potrà procedere con l'approvazione definitiva dell'atto;

CONSIDERATE le modifiche derivanti dal parere del Genio Civile sopradetto, dagli esiti della Conferenza paesaggistica del 29 marzo 2019, e dalla correzione di alcuni refusi non sostanziali riscontrati negli elaborati del PO controdedotto, che hanno riguardato i seguenti elaborati, che vanno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n.36 del 13 marzo 2019:

QP – Progetto di Piano

DOCUMENTI:

QP02 - Norme Tecniche di Attuazione (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

QP02 - allegato B - Schede degli interventi di trasformazione urbana (AT) (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

TAVOLE:

TAV – QP01- Mappa di inquadramento – Il territorio urbanizzato (scala 1:5000)
(MODIFICATO)

TAV – QP03/n - 12 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – Il territorio urbano (scala 1:2000) (MODIFICATE la TAV n. 1 e la TAV n. 8)

TAV – QP04 - Zone omogenee, Territorio urbanizzato e U.T.O.E. (scala 1:10000)
(MODIFICATO)

DATO ATTO che:

- a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT gli elaborati approvati dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Operativo;
- le previsioni del Piano Operativo, ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 327/2001 e dell'art. 95 c.3, lett. g) della L.R. n.65/2014, comportano a far data della pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione definitiva dello stesso, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate nell'elaborato QP_02 – All.D – Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.

VISTA la Relazione illustrativa in data 2 Aprile 2019 redatta dal Servizio Programmazione (**All. A**);

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 09/04/2019

VISTA la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. redatta dal Responsabile del Procedimento per quanto riguarda la chiusura del procedimento VAS (**All. F**);

CONSIDERATO che tutti gli elaborati elencati, pur non essendo materialmente allegati al presente atto, ne sono parte integrante e sostanziale, e vengono depositati in atti al Servizio Programmazione del Territorio;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014, il Responsabile del Procedimento ha provveduto a redigere una relazione ove accerta e certifica che il procedimento stesso si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari ed in coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale vigenti al momento dell'adozione dell'atto di governo del territorio;

- il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, arch. Sara Tintori, ha redatto il rapporto sull'attività svolta di partecipazione e informazione svolta, ai sensi dell'art.38 della L.R. 65/2014;

VISTE le risultanze dell'esame degli atti da parte della Commissione assetto del territorio, nella seduta del 1 aprile 2019 (**All. E**);

VISTA la Legge Regionale 65/2014 in particolare gli articoli 17 e seguenti, riguardanti le procedure per l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All. B**);

PRESO ATTO del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante (**All. C**);

DATO ATTO che:

- con DCC n. 29 del 22/02/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2019-2021;
- con DCC n. 30 del 22/02/2019 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019-2021;
- con l'approvazione e pubblicazione del Piano Operativo si conclude il progetto pluriennale del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti

Locali, approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza giuridico amministrativa;

DATO ATTO che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita

pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile;

VISTI

- il D. L.gs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" nel suo complesso;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto Comunale;

VISTO il Parere espresso dal Responsabile dell'Area Programmazione ed Assetto del Territorio, arch. Giacomo Dardi, circa la regolarità tecnica della proposta;

CONSIDERATO che le prescrizioni della conferenza, unite ai contributi della Regione già esaminati con la DCC n. 36 del 13/03/2019, di conferma del Piano Operativo, migliorano l'assetto complessivo degli interventi di trasformazione e semplificano le procedure per gli interventi su aree tutelate dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;

RITENUTO quindi necessario portare a conclusione il processo di pianificazione urbanistica avviato con la elaborazione del nuovo Piano Strutturale, procedendo all'approvazione del Piano Operativo, che rappresenta correttamente, e coerentemente con gli altri atti di programmazione, le finalità che questo Consiglio intende perseguire con la nuova strumentazione urbanistica;

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** e fare propria la Relazione Illustrativa, redatta in data 2 Aprile 2019, dal Servizio Programmazione, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (**All. A**);
- 3) **DI PRENDERE ATTO** del parere di conformità al PIT-PPR espresso dalla Conferenza paesaggistica del 29 Marzo 2019, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (**All. D**);
- 4) **DI APPROVARE** i seguenti elaborati modificati, dando atto che essi vanno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n.36 del 13 marzo 2019 e precisamente:

QP – Progetto di Piano

DOCUMENTI:

QP02 - Norme Tecniche di Attuazione (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

QP02 - allegato B - Schede degli interventi di trasformazione urbana (AT) (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

TAVOLE:

TAV – QP01- Mappa di inquadramento – Il territorio urbanizzato (scala 1:5000) (MODIFICATO)

TAV – QP03/n - 12 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – Il territorio urbano (scala 1:2000) (MODIFICATE la TAV n. 1 e la TAV n. 8)

TAV – QP04 - Zone omogenee, Territorio urbanizzato e U.T.O.E. (scala 1:10000) (MODIFICATO)

5) **DI APPROVARE** la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. a chiusura della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, allegata al presente atto, a farne parte integrante e sostanziale (**All. F**);

6) **DI APPROVARE** in via definitiva, secondo quanto disposto dagli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014 e dagli artt. 20 e 21 delle norme tecniche del Piano d'Indirizzo Territoriale – Piano Paesaggistico Regionale della Toscana, il **Piano Operativo** costituito dai seguenti elaborati:

QC – Quadro Conoscitivo:

DOCUMENTI :

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 09/04/2019

QC_01 - Schede di Rilievo degli edifici di valore storico, architettonico e ambientale

QC_02 - Schede di Rilievo degli altri edifici di antico impianto

TAVOLE:

TAV_QC_01 – 1 tavola: Quadro d'unione delle schede di Rilievo (scala 1:10.000)

TAV_QC_02/n - 12 Tavole di Rilievo dell'area urbana (scala 1:2000)

QP – Progetto di Piano:

DOCUMENTI :

QP_01 - Relazione illustrativa

QP_02 - Norme tecniche di attuazione con i seguenti allegati:

A) Schede normative e di indirizzo progettuale relative ai Nuclei Storici (NS)

B) Schede degli interventi di trasformazione (AT)

C) Dimensionamento del PO

D) Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi

QP_03 - Relazione di coerenza con il PS ed il PTC e conformità al PIT - PPR

QP_04 - Programma di Intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, (aggiornamento) costituito da:

A) Schede del censimento delle barriere architettoniche;

B) Relazione illustrativa con individuazione delle criticità e delle priorità di intervento;

C) 3 Tavole relative alle frazioni di Montemurlo, Bagnolo e Oste (scala 1:5000).

TAVOLE:

TAV_QP01 – Mappa di inquadramento – Il Territorio urbanizzato (scala 1:5000);

TAV_QP02/n – 4 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – Il territorio rurale (scala 1:5000);

TAV_QP03/n – 12 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – il territorio urbanizzato (scala 1:2.000);

TAV_QP04 - Zone Omogenee, territorio urbanizzato e UTOE (scala 1:10.000)

QV – Quadro Valutativo VAS:

QV01 – Rapporto ambientale

QV02 – Valutazione d'Incidenza

QV03 – Sintesi non tecnica

QG – Studi geologici :

DOCUMENTI:

DOC_QG_01 – Relazione di fattibilità con le seguenti appendici:

Appendice 1: Tabelle di fattibilità geologica idraulica e sismica.

TAVOLE:

TAV_H1 Carta delle aree presidiate da sistemi arginali ex art. 14 LR41/2018 (scala 1:10.000)

TAV_H2 Area con indizi di subsidenza (scala 1:10.000)

QG – Studi idraulici:

A) Studio idrologico e idraulico a supporto del Piano Operativo (serie A)

DOCUMENTI:

DOC_01_A – Relazione Idrologica e idraulica

DOC_R01_01A – Relazione Integrativa condizioni al contorno

DOC_R01_02A – Relazione Integrativa

DOC_A01_Tabulati

DOC_A02_Sezioni fluviali

TAVOLE:

TAV_T01 — Planimetria dei bacini idrografici e delle immissioni idrologiche (1:25.000)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 09/04/2019

TAV_T02 — Carta sinottica delle sezioni fluviali, degli sfioratori, delle paratoie, delle idrovore, delle casse di espansione e del modello digitale del terreno (1:10.000)

TAV_T03A - Profili longitudinali torrente Agna

TAV_T03B - Profili longitudinali fosso Agnaccino, Calice, Calicino, Gramigneto e Poltronova

TAV_T03C - Profili longitudinali torrente Bure

TAV_T03D - Profili longitudinali fosso Bagnolo

TAV_T03E - Profili longitudinali fosso Ficarello

TAV_T03F - Profili longitudinali fosso Funandola e diversivo

TAV_T03G - Profili longitudinali fosso Mendacione

TAV_T03H - Profili longitudinali fosso Stregale, Selvavecchia e fosso Guardia

TAV_T04 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 30 anni (1:10.000)

TAV_T05 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 200 anni (1:10.000)

TAV_T06 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 500 anni (1:10.000)

TAV_T07 Planimetria delle aree inondabili (1:10.000)

TAV_T08 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del 53/R (1:10.000)

TAV_T09 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A. (1:10.000)

TAV_T10 Carta della magnitudo ai sensi della LR41/2018 (1:10.000)

B) Ipotesi progettuale per la riduzione del rischio idraulico a Oste (serie B)

DOCUMENTI:

DOC_01_B – Relazione Idrologica e idraulica

DOC_01_01B – Relazione Integrativa condizioni al contorno

DOC_01_02B – Relazione Integrativa

DOC_A01_Tabulati

DOC_A02_Sezioni fluviali

TAVOLE:

TAV_T01 - Planimetria dei bacini idrografici e delle immissioni idrologiche (1:25.000)

TAV_T02 - Carta sinottica delle sezioni fluviali, degli sfioratori, delle paratoie, delle idrovore, delle casse di espansione e del modello digitale del terreno (1:10.000)

TAV_T03A - Profili longitudinali torrente Agna

TAV_T03B - Profili longitudinali fosso Agnaccino, Calice, Calicino, Gramigneto e Poltronova

TAV_T03C - Profili longitudinali torrente Bure

TAV_T03D - Profili longitudinali fosso Bagnolo

TAV_T03E - Profili longitudinali fosso Ficarello

TAV_T03F - Profili longitudinali fosso Funandola e diversivo

TAV_T03G - Profili longitudinali fosso Mendacione

TAV_T03H - Profili longitudinali fosso Stregale, Selvavecchia e fosso Guardia

TAV_T04 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 30 anni (1:10.000)

TAV_T04.01 Confronto battenti TR 30

TAV_T05 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 200 anni (1:10.000)

TAV_T05.01 Confronto battenti TR 200

TAV_T06 Battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr = 500 anni (1:10.000)

TAV_T07 Planimetria delle aree inondabili (1:10.000)

TAV_T08 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del 53/R (1:10.000)

TAV_T09 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A. (1:10.000)

TAV_T10 Carta della magnitudo ai sensi della LR41/2018 (1:10.000)

7) DI ALLEGARE al presente atto, la Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell' art.18 della L.R. 65/2014 (**All. B**) ed il Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.38 della L.R. 65/2014 (**All. C**);

8) DI DARE MANDATO al Responsabile del Procedimento e al Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ognuno per le proprie competenze, di procedere agli adempimenti gestionali conseguenti al presente atto;

9) DI DARE ATTO che tutti gli elaborati saranno inoltrati alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato, come previsto dall'art.19 della L.R. 65/2014;

10) DI DARE ATTO che, ai fini della conformazione al PIT-PPR ai sensi dell'art.12 comma 4 della L.R. 65/2014 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT gli elaborati approvati, unitamente al presente provvedimento, dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Operativo, ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014 e della deliberazione GRT n.445/2018.

11) DI DARE ATTO che le previsioni del Piano Operativo, ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 327/2001 e dell'art. 95 c.3, lett. g) della L.R. n.65/2014, comportano a far data della pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione definitiva dello stesso, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate nell'elaborato QP_02 – All.D – Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.

Rientra il Sindaco

Risultano presenti al momento n. 16 componenti il consiglio comunale.

Interviene la consigliere Amanda Ravagli.

Si procede quindi alle dichiarazioni di voto (Sarti anticipa astensione). L'esito della votazione risulta essere il seguente

Consiglieri presenti ai fini del quorum funzionale	n. 16
Astenuti: Betti, Mannocci, Mazzanti, Sarti, Mungai	n. 5
Consiglieri votanti:	n. 11
Voti favorevoli:maggioranza	n. 11
Voti contrari:	n. ==

Pertanto la proposta di deliberazione risulta approvata

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 09/04/2019

Preso atto dell'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

Con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

Consiglieri presenti ai fini del quorum funzionale	n. 16
Astenuti: Betti, Mannocci, Mazzanti, Sarti, Mungai	n. 5
Consiglieri votanti:	n. 11
Voti favorevoli:maggioranza	n. 11
Voti contrari:	n. ==

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D. Lgs. n. 267/2000.



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

Area Programmazione e Assetto del Territorio

PIANO OPERATIVO COMUNALE. APPROVAZIONE DEFINITIVA CONSEGUENTE ALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIT/PPR.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ALLEGATO A ALLA DCC _____ APRILE 2019, N° _____

Si ricordano brevemente al Consiglio Comunale gli atti precedenti:

- ➔ con deliberazione 20 Novembre 2018, n° 81, è stato adottato il nuovo strumento urbanistico previsto dalla legge urbanistica regionale, denominato “Piano Operativo”;
- ➔ con deliberazione 20 Dicembre 2018, n° 83, il Piano Strutturale è stato approvato in via definitiva a seguito dell'esito positivo della conferenza paesaggistica ad esso pertinente;
- ➔ con deliberazione 13 Marzo 2019, n° 36, sono state esaminate le osservazioni di cittadini ed imprese ed i contributi pervenuti dagli Enti concorrenti alla pianificazione del territorio, ed è stato confermato il Piano Operativo adottato, avendo già un quadro di pianificazione sovracomunale certo;
- ➔ gli elaborati modificati sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MIBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato, Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico;
- ➔ la Regione, ha convocato per il 29 Marzo 2019, la Conferenza paesaggistica per valutare la conformazione del Piano Operativo comunale di Montemurlo.

Lo strumento urbanistico è stato sottoposto all'esame della Conferenza Paesaggistica, in quanto anche il Piano Operativo, per essere definitivamente approvato deve risultare conforme a quanto disposto dal nuovo PIT della Toscana con valore di Piano Paesaggistico. Alla Conferenza Paesaggistica partecipano, oltre a Regione, anche rappresentanti della Sovrintendenza.

L'esito della Conferenza è stato positivo, come si può rilevare dalla lettura del Verbale allegato alla Delibera che si propone al Consiglio; si è infatti concluso, ritenendo il Piano Operativo conforme al PIT-PPR, con prescrizioni facilmente recepibili ed anzi per molti versi assai migliorative per la fattibilità degli interventi.

Le conclusioni della Conferenza consentono pertanto all'Amministrazione di poter procedere all'approvazione definitiva del Piano Operativo, a condizione che vengano operate le modifiche richieste.

Le prescrizioni poste a condizione del Parere di conformità, riportato nel Verbale di cui sopra, non toccano alcun punto sostanziale del PO, anzi alleggeriscono il peso dei vincoli sui beni di proprietà pubblica, che hanno più di 70 anni, in quanto escludono, dalla necessità di acquisire il nulla osta della Sovrintendenza, tutte le strade risultanti esterne alle aree e nuclei storici.

Si riportano di seguito e puntualmente tali prescrizioni:

Da parte del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana:

- per le trasformazioni che ricadono in aree individuate dall'abaco della II Invariante del PIT-PPR come “corridoio ecologico fluviale da riqualificare” e “aree critiche per processi di artificializzazione”, si raccomanda di realizzare interventi di riqualificazione e ricostruzione degli ecosistemi ripariali e fluviali prevedendo la piantumazione di specie arboree/arbustive igrofile autoctone e si prescrive che i parcheggi siano realizzati con una pavimentazione permeabile, riqualificando ed incrementando lo spazio verde;
- per l'intervento AT1.02 Pieratti, si prescrive che la collocazione del nuovo edificio con i parcheggi di pertinenza, si attesti lungo via Pieratti e che il parcheggio sia mantenuto permeabile, lasciando un'adeguata fascia verde di tutela del corridoio ecologico;
- per l'intervento AT1.19 San Carlo, si richiede che sia evidenziata in legenda la simbologia relativa agli edifici da demolire;
- per la AT4.01 “Casa Cave”, dove è prevista la realizzazione di un campeggio, si richiede che venga previsto come solo parametro dimensionale i posti letto, eliminando il riferimento alla SUL;
-
- per la AT4.02 “Campo Solare”, si richiede che la Scheda norma venga integrata con le prescrizioni relative al vincolo di cui alla lett. c) “fiumi, torrenti e corsi d'acqua”;
- per entrambe le suddette aree AT4.01 e AT4.02, si rimanda alla verifica della reale sussistenza del bosco ed alla conseguente valutazione della compatibilità paesaggistica delle trasformazioni in fase di Piano Attuativo;

Da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato:

- i riconoscimenti operati per la viabilità storica, non comportano automaticamente la presenza di “interesse culturale” e quindi un vincolo Ope legis (ex art. 10, comma 4, Dlgs 42/2004 e s.m.i.); pertanto per la realizzazione degli interventi AT1-05 Morecci 1, AT1 – 18 La Querce, AT1 – 19 San Carlo, AT 2-02 Podere Vivaio, non occorre la richiesta di Nulla Osta alla Soprintendenza;
- sono tutelate “Ope legis” esclusivamente le pubbliche vie, piazze, strade ed altri spazi aperti urbani, di interesse artistico e storico, ubicati all'interno dei centri, borghi e nuclei storici; il Comune dovrà pertanto provvedere alla rettifica degli elaborati del Piano Operativo eliminando i riconoscimenti operati su alcune strade, che non rientrano tra quelle da tutelare Ope legis.
- per la scheda “AT1-19 San Carlo”, si fa presente che non possono sussistere prescrizioni relative agli interventi degli interni degli edifici nella sezione delle “Prescrizioni paesaggistiche”;
- per quanto riguarda le “*Schede di rilievo degli edifici di valore storico, architettonico ed*

ambientale” e le “*Schede di rilievo degli altri edifici di antico impianto*” si deve specificare che esse non hanno carattere esaustivo, in quanto la tutela “*ope legis*” fa riferimento ad immobili che dovranno comunque essere sottoposti al procedimento di verifica ex art. 12 del Codice, e in conseguenza, fino al momento dell'eventuale verifica prevista dal citato articolo con esito negativo, tali immobili sono sottoposti alla tutela della Parte II.

Da parte di **Regione e Soprintendenza**:

- per il livello di definizione degli interventi in aree vincolate, si evidenzia che non si producono gli effetti di cui all'art. 146 comma 5 del Codice, pertanto il parere obbligatorio della Soprintendenza, rimarrà vincolante per tutte le aree tutelate dalla Parte III del Codice;
- continua a trovare applicazione l' art. 23, comma 3, “Disposizioni transitorie” del PIT-PPR, riguardante i piani attuativi e relative varianti che interessano beni paesaggistici.

Oltre alle modifiche prescritte, si adeguano gli elaborati all'unica prescrizione contenuta nel parere positivo del Genio Civile riguardo i rischi territoriali (sismico ed idraulico). Il Genio ha richiesto che, per i parcheggi previsti nelle schede relative agli interventi di trasformazione urbana (AT), “*a prescindere dal battente che insiste sull'area di intervento, sia sempre aggiunto un riferimento in merito alla necessità di individuazione di misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali (in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.13, comma 4 lettera b) della L.R. 41/2018), nonché di misure atte a minimizzare gli effetti di una eventuale mobilitazione degli automezzi in caso di allagamento ed a garantire la massima sicurezza per gli utenti del parcheggio.*”

Si correggono poi alcuni refusi non sostanziali riscontrati negli elaborati:

-TAV. n.8 della serie QP03 - *Usi del suolo e modalità di intervento*, dove per errore non è stata cambiata una sigla di un'area, che da Vpr – verde privato passa a Vc- verde complementare, in conformità all'accoglimento di una osservazione al PO;

-TAV.QP04 - *Zone omogenee, Territorio urbanizzato e U.T.O.E*, dove è stato corretto l'azzoneamento di un'area lungo via Scarpellini, che da zona omogenea D passa a zona omogenea B.

Infine si fa presente che:

- fa parte del PO anche il Piano Comunale di Protezione Civile, nella sua versione attuale. Esso dovrà essere modificato entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURT dell' avviso di approvazione definitiva del PO, una volta che gli studi per i rischi territoriali idraulico e sismico, la cui pericolosità è stata dimensionata per le fattibilità degli interventi previsti dal Piano Operativo, saranno approvati dagli Enti competenti.

Il Piano di Protezione Civile attuale comunque contiene già le direttive necessarie: l'informazione della popolazione, il coinvolgimento delle associazioni, la distribuzione di presidi ed il monitoraggio specifico dell'andamento delle piogge (con tre stazioni pluviometriche appositamente attrezzate) e dei livelli dei fiumi.

- il PCCA – Piano Comunale di classificazione acustica, ugualmente dovrà essere modificato entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURT dell' avviso di approvazione definitiva del PO, a seguito delle destinazioni urbanistiche che entreranno in vigore.

Le modifiche richieste sono state tutte riportate negli elaborati che si propone di approvare

In conclusione, le prescrizioni della Conferenza paesaggistica, unite ai contributi della Regione già esaminati con la DCC n. 36 del 13 marzo 2019, di conferma del Piano Operativo, migliorano l'assetto complessivo degli interventi di trasformazione e semplificano le procedure per gli interventi sulle aree tutelate Ope legis dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio; è quindi possibile portare a conclusione il processo di pianificazione urbanistica avviato con la elaborazione del nuovo Piano Strutturale, procedendo all' approvazione definitiva del Piano Operativo, come stabilito dalla stessa conferenza del 29 Marzo 2019, che lo ha ritenuto conforme al PIT-PPR.

Si propone pertanto al Consiglio:

- 1) DI APPROVARE** la parte narrativa posta a premessa della deliberazione;
- 2) DI APPROVARE** e fare propria la presente Relazione Illustrativa, redatta in data 2 Aprile 2019 dal Servizio Programmazione, da allegare all'atto a farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- 3) DI PRENDERE ATTO** del parere di conformità al PIT-PPR espresso dalla conferenza paesaggistica del 29 Marzo 2019, da allegare all'atto;
- 4) DI APPROVARE** i seguenti elaborati modificati, dando atto che essi stessi vanno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n.36 del 13 marzo 2019, e precisamente:

QP – Progetto di Piano

DOCUMENTI:

QP02 - Norme Tecniche di Attuazione (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

QP02 - allegato B - Schede degli interventi di trasformazione urbana (AT) (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

TAVOLE:

TAV – QP01- Mappa di inquadramento – Il territorio urbanizzato (scala 1:5000) (MODIFICATO)

TAV – QP03/n - 12 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – Il territorio urbano (scala 1:2000) (MODIFICATE la TAV n. 1 e la TAV n. 8)

TAV – QP04 - Zone omogenee, Territorio urbanizzato e U.T.O.E. (scala 1:10000) (MODIFICATO)

5) DI APPROVARE la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. a chiusura della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, allegata al presente atto, a farne parte integrante e sostanziale (All. F);

6) DI APPROVARE in via definitiva, secondo quanto disposto dagli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014 e dagli artt. 20 e 21 delle norme tecniche del Piano d'Indirizzo Territoriale – Piano Paesaggistico Regionale della Toscana, il **Piano Operativo** costituito dai seguenti elaborati:

QC – Quadro Conoscitivo:

DOCUMENTI :

QC_01 - Schede di Rilievo degli edifici di valore storico, architettonico e ambientale

QC_02 - Schede di Rilievo degli altri edifici di antico impianto

TAVOLE:

TAV_QC_01 – 1 tavola: Quadro d'unione delle schede di Rilievo (scala 1:10.000)

TAV_QC_02/n - 12 Tavole di Rilievo dell'area urbana (scala 1:2000)

QP –Progetto di Piano:

DOCUMENTI :

QP_01 - Relazione illustrativa

QP_02 - Norme tecniche di attuazione con i seguenti allegati:

A) Schede normative e di indirizzo progettuale relative ai Nuclei Storici (NS)

B) Schede degli interventi di trasformazione (AT)

C) Dimensionamento del PO

D) Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi

QP_03 – Relazione di coerenza con il PS ed il PTC e conformità al PIT - PPR

QP_04 - Programma di Intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, (aggiornamento) costituito da:

A) - Schede del censimento delle barriere architettoniche;

B) - Relazione illustrativa con individuazione delle criticità e delle priorità di intervento;

C) - 3 Tavole relative alle frazioni di Montemurlo, Bagnolo e Oste (scala 1:5000).

TAVOLE:

TAV_QP01 – Mappa di inquadramento – Il Territorio urbanizzato (scala 1:5000);

TAV_QP02/n – 4 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – Il territorio rurale (scala 1:5000);

TAV_QP03/n – 12 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – il territorio urbanizzato (scala 1:2.000);

TAV_QP04 - Zone Omogenee, territorio urbanizzato e UTOE (scala 1:10.000)

QV – Quadro Valutativo VAS:

QV01 – Rapporto ambientale

QV02 – Valutazione d'Incidenza

QV03 – Sintesi non tecnica

QG – Studi geologici :

DOCUMENTI:

DOC_QG_01 – Relazione di fattibilità con le seguenti appendici:

Appendice 1: Tabelle di fattibilità geologica idraulica e sismica.

TAVOLE:

TAV_H1 Carta delle aree presidiate da sistemi arginali ex art. 14 LR41/2018 (scala 1:10.000)

TAV_H2 Area con indizi di subsidenza (scala 1:10.000)

QG – Studi idraulici:

A) Studio idrologico e idraulico a supporto del Piano Operativo (serie A)

DOCUMENTI:

DOC_01_A – Relazione Idrologica e idraulica

DOC_R01_01A – Relazione Integrativa condizioni al contorno

DOC_R01_02A – Relazione Integrativa

DOC_A01_Tabulati

DOC_A02_Sezioni fluviali

TAVOLE:

TAV_T01 — Planimetria dei bacini idrografici e delle immissioni idrologiche (1:25.000)

TAV_T02 — Carta sinottica delle sezioni fluviali, degli sfioratori, delle paratoie, delle idrovore, delle casse di espansione e del modello digitale del terreno (1:10.000)

TAV_T03A - Profili longitudinali torrente Agna

TAV_T03B - Profili longitudinali fosso Agnaccino, Calice, Calicino, Gramigneto e Poltronova

TAV_T03C - Profili longitudinali torrente Bure
TAV_T03D - Profili longitudinali fosso Bagnolo
TAV_T03E - Profili longitudinali fosso Ficarello
TAV_T03F - Profili longitudinali fosso Funandola e diversivo
TAV_T03G - Profili longitudinali fosso Mendacione
TAV_T03H - Profili longitudinali fosso Stregale, Selvavecchia e fosso Guardia
TAV_T04 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 30 anni (1:10.000)
TAV_T05 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 200 anni (1:10.000)
TAV_T06 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 500 anni (1:10.000)
TAV_T07 Planimetria delle aree inondabili (1:10.000)
TAV_T08 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del 53/R (1:10.000)
TAV_T09 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A. (1:10.000)
TAV_T10 Carta della magnitudo ai sensi della LR41/2018 (1:10.000)

B) Ipotesi progettuale per la riduzione del rischio idraulico a Oste (serie B)

DOCUMENTI:

DOC_01_B – Relazione Idrologica e idraulica
DOC_01_01B – Relazione Integrativa condizioni al contorno
DOC_01_02B – Relazione Integrativa
DOC_A01_Tabulati
DOC_A02_Sezioni fluviali

TAVOLE:

TAV_T01 - Planimetria dei bacini idrografici e delle immissioni idrologiche (1:25.000)
TAV_T02 - Carta sinottica delle sezioni fluviali, degli sfioratori, delle paratoie, delle idrovore, delle casse di espansione e del modello digitale del terreno (1:10.000)
TAV_T03A - Profili longitudinali torrente Agna
TAV_T03B - Profili longitudinali fosso Agnaccino, Calice, Calicino, Gramigneto e Poltronova
TAV_T03C - Profili longitudinali torrente Bure
TAV_T03D - Profili longitudinali fosso Bagnolo
TAV_T03E - Profili longitudinali fosso Ficarello
TAV_T03F - Profili longitudinali fosso Funandola e diversivo
TAV_T03G - Profili longitudinali fosso Mendacione
TAV_T03H - Profili longitudinali fosso Stregale, Selvavecchia e fosso Guardia
TAV_T04 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 30 anni (1:10.000)
TAV_T04.01 Confronto battenti TR 30
TAV_T05 Carta dei battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr 200 anni (1:10.000)
TAV_T05.01 Confronto battenti TR 200
TAV_T06 Battenti di esondazione e velocità di propagazione Tr = 500 anni (1:10.000)
TAV_T07 Planimetria delle aree inondabili (1:10.000)
TAV_T08 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del 53/R (1:10.000)
TAV_T09 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A. (1:10.000)
TAV_T10 Carta della magnitudo ai sensi della LR41/2018 (1:10.000)

7) DI ALLEGARE all'atto la Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell' art.18 della L.R. 65/2014 (**Al. B**) ed il Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.38 della L.R. 65/2014 (**Al. C**);

8) DI DARE MANDATO al Responsabile del Procedimento e al Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ognuno per le proprie competenze, di procedere agli adempimenti gestionali conseguenti al presente atto;

9) DI DARE ATTO che tutti gli elaborati saranno inoltrati alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato, come previsto dall'art.19 della L.R. 65/2014;

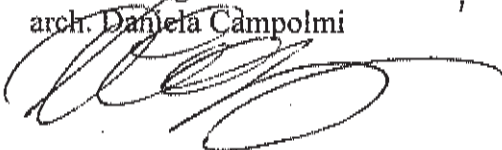
10) DI DARE ATTO che, ai fini della conformazione al PIT-PPR ai sensi dell'art.12 comma 4 della L.R. 65/2014 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT gli elaborati approvati, unitamente al presente provvedimento, dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Operativo, ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014 e della deliberazione GRT n.445/2018.

11) DI DARE ATTO che le previsioni del Piano Operativo, ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 327/2001 e dell'art. 95 c.3, lett. g) della L.R. n.65/2014, comportano a far data della pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione definitiva dello stesso, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate nell'elaborato QP_02 – All.D – Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.

12) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

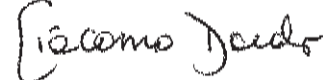
Montemurlo 2 Aprile 2019

**La Responsabile del
Servizio Programmazione**
arch. Daniela Campolmi



Il Responsabile del procedimento

arch. Giacomo Dardi





Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

Area Programmazione e Assetto del Territorio

OGGETTO: **PIANO OPERATIVO COMUNALE. APPROVAZIONE DEFINITIVA CONSEQUENTE ALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIT/PPR.**

“Allegato B “

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI 1 – 2 – 3 DELLA LR. 65/2014)

Il sottoscritto arch. Giacomo Dardi, Responsabile dell'area A programmazione e Assetto del Territorio del comune di Montemurlo, in qualità di responsabile del procedimento per la formazione del Nuovo Piano Operativo Comunale da approvarsi ai sensi dell'Art 19 della LR 10 novembre 2014, n. 65;

Richiamate le precedenti relazioni dell' 8 Novembre 2018, pertinente il procedimento di adozione del Piano Operativo, e del 7 Marzo 2019, pertinente la conferma del Piano a seguito della valutazione delle osservazioni propedeutica all'esame del piano da parte della conferenza paesaggistica;

ACCERTA E CERTIFICA

Che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Relazione sul percorso compiuto e da compiere

L'art. 21 della Disciplina del PIT Paesaggistico prevede che, prima dell'approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione, ne debba essere verificata la conformazione al PIT-PPR (Piano Paesaggistico Regionale) ai sensi dell'art. 12 comma 4 della LR 65/2014, trasmettendo alla Regione il provvedimento contenente il puntuale riferimento alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte.

Il Piano Operativo una volta controdedotto con deliberazione 13 Marzo 2019, n° 36, è stato trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MIBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato, Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica.

La Regione Toscana ai sensi dell'art.6 dell'Accordo, approvato con deliberazione G.R.T. n.445/2018, a seguito della trasmissione degli atti da parte del Comune, ha convocato la Conferenza Paesaggistica per il giorno 29 Marzo 2019.

La Conferenza, che si è conclusa valutando il Piano Operativo di Montemurlo conforme al PIT-PPR, ha stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche prescritte in apposito verbale, avrebbe

potuto procedere alla Approvazione definitiva dell'atto.

Oltre alle modifiche suddette, gli elaborati sono stati adeguati all'unica prescrizione contenuta nel parere positivo del Genio Civile riguardo i rischi territoriali (sismico ed idraulico). Il Genio ha richiesto che, per i parcheggi previsti nelle schede relative agli interventi di trasformazione urbana (AT), *“a prescindere dal battente che insiste sull'area di intervento, sia sempre aggiunto un riferimento in merito alla necessità di individuazione di misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali (in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.13, comma 4 lettera b) della L.R. 41/2018), nonchè di misure atte a minimizzare gli effetti di una eventuale mobilitazione degli automezzi in caso di allagamento ed a garantire la massima sicurezza per gli utenti del parcheggio.”*

Sono stati corretti poi alcuni refusi non sostanziali riscontrati negli elaborati:

-TAV. n.8 della serie QP03 - Usi del suolo e modalità di intervento, dove per errore non è stata cambiata una sigla di un'area, che da Vpr – verde privato passa a Vc- verde complementare, in conformità all'accoglimento di una osservazione al PO;

-TAV.QP04 - Zone omogenee, Territorio urbanizzato e U.T.O.E, dove è stato corretto l'azzoneamento di un'area lungo via Scarpettini, che da zona omogenea D passa a zona omogenea B.

Infine si fa presente che:

- fa parte del PO anche il Piano Comunale di Protezione Civile, nella sua versione attuale. Esso dovrà essere modificato entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURT dell' avviso di approvazione definitiva del PO, una volta che gli studi per i rischi territoriali idraulico e sismico, la cui pericolosità è stata dimensionata per le fattibilità degli interventi previsti dal Piano Operativo, saranno approvati dagli Enti competenti.

- il PCCA – Piano Comunale di classificazione acustica, ugualmente dovrà essere modificato entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURT dell' avviso di approvazione definitiva del PO, a seguito delle destinazioni urbanistiche che entreranno in vigore.

Le modifiche hanno riguardato i seguenti elaborati, che andranno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n. 36 del 13 Marzo 2019:

QP – Progetto di Piano

DOCUMENTI:

QP02 - Norme Tecniche di Attuazione (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

QP02 - allegato B - Schede degli interventi di trasformazione urbana (AT) (SOVRAPPOSTO e MODIFICATO)

TAVOLE:

TAV – QP01- Mappa di inquadramento – Il territorio urbanizzato (scala 1:5000) (MODIFICATO)

TAV – QP03/n - 12 Tavole: Usi del suolo e modalità di intervento – Il territorio urbano (scala 1:2000) (MODIFICATE la TAV n. 1 e la TAV n. 8)

TAV – QP04 - Zone omogenee, Territorio urbanizzato e U.T.O.E. (scala 1:10000) (MODIFICATO)

Gli elaborati modificati secondo quanto disposto in sede di Conferenza paesaggistica, una volta approvati definitivamente da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT, dovranno essere nuovamente trasmessi alla Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Operativo.

Allegata alla deliberazione di approvazione vi è anche la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. che chiude il procedimento VAS.

All'atto di approvazione del Piano Operativo, in conformità al disposto di cui all'art.18 della L.R. 65/2014, viene allegato il rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.38 della stessa L.R. 65/14.

La presente relazione interviene preliminarmente all'atto.

Montemurlo, 2 Aprile 2019



Il Responsabile del procedimento

Arch. Giacomo Dardi

Giacomo Dardi

PIANO OPERATIVO



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

PO

Aprile 2019

*Rapporto del Garante dell'Informazione
e della partecipazione ai sensi della
LR 65/2014 e s.m.i.*



Sindaco

Mauro Lorenzini

Assessore all' Urbanistica

Giorgio Perruccio

Responsabile del procedimento

Giacomo Dardi

Garante dell' Informazione e Partecipazione

Sara Tintori

Gruppo di progetto

Daniela Campolmi

responsabile Urbanistica

Maria Grazia La Porta

responsabile Pianificazione intermedia

Sara Pescioni

Luca Agostini

Consulenti

Aspetti ambientali - VAS

Andrea Giraldi

Sistema informativo

Idp progetti gis

Aspetti socio-economici

Mauro Lombardi

Marika Macchi

Annalisa Tonarelli

Aspetti geologici

Gaddo Mannori

Ferruccio Capecchi

Alessandra Mucci

Aspetti idraulici

Davide Settesoldi

Contribuiti di settore

Settore edilizia privata -SUAP

Sandra Vannucci

Claudia Baroncelli

Cristiano Nastasi

Settore Lavori Pubblici

Sara Tintori

Laura Barni

Gianna Russo



INDICE

Premessa

Il programma della Partecipazione

L'attività valutativa della Commissione consiliare

L'adozione del Piano Operativo

La fase delle osservazioni a seguito della adozione del PO

L'approvazione definitiva del Piano Operativo



RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 65/2014 e s.m.i.

La sottoscritta Tintori Sara cui sono state assegnate le funzioni di Garante dell'informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.37 della L.R. 65/2014 e con delibera Giunta Comunale n. 104 del 14.06.2016, con il presente rapporto, riferisce che L'Amministrazione Comunale di Montemurlo, dopo aver approvato Il nuovo Piano Strutturale con Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 20 dicembre 2018, procederà all'approvazione del Piano Operativo ai sensi della L.R. 65/2014.

La presente relazione ha lo scopo di descrivere l'attività svolta, le iniziative poste in essere e i risultati ottenuti al fine della partecipazione da parte della cittadinanza al procedimento di formazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Montemurlo.

PREMESSA

Il percorso partecipativo del Comune di Montemurlo è stato avviato nelle seguenti date:

il **29 Giugno 2016** con un incontro pubblico al Centro Giovani di Piazza Don Milani a Montemurlo, durante il quale è stato presentato il percorso e le novità relative alla formazione della nuova strumentazione urbanistica comunale.

Il **3 Novembre 2016** sempre al Centro Giovani di Piazza Don Milani, si è tenuto un nuovo appuntamento per approfondire le varie fasi di redazione degli strumenti urbanistici e rendere noto il programma partecipativo.

Con l'approvazione del documento di avvio del procedimento, avvenuto con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 8.11.2016, il processo partecipativo è entrato nella fase



centrale. Contestualmente è stata avviata la procedura di VAS ai sensi della legge Regionale 10/2010 e sono stati individuati i soggetti competenti in materia da consultare e a cui trasmettere il suddetto documento preliminare al fine di acquisirne pareri, contributi e apporti, assegnando un termine pari a 45 giorni. Nel documento di avvio è stato inserito anche il *programma della partecipazione* ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014, con il quale si sono stabilite le attività e gli strumenti da mettere in atto relative ad incontri pubblici e altre iniziative.

Il provvedimento è stato pubblicato sul sito Web del Comune di Montemurlo, nell'apposita sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.lgs 33/2013, e nell'apposita sezione della homepage dedicata ai comunicati stampa. Inoltre diffusione della notizia del suddetto avvio è stata data mediante affissione di manifesti e pubblicazione sulla stampa locale. L'approvazione dell'avvio del procedimento è stata inoltre resa nota da parte della sottoscritta con apposita comunicazione pubblicata sempre sul sito web dedicato.

IL PROGRAMMA DELLA PARTECIPAZIONE

Il programma della partecipazione ha previsto una serie di incontri pubblici rivolti alla cittadinanza, alle associazioni ed a tutte le categorie economiche e sociali del territorio con lo scopo di alimentare il dibattito pubblico, affinché i cittadini partecipino al processo di formazione dei nuovi strumenti urbanistici con idee e contributi utili a sviluppare la pianificazione territoriale e urbanistica del Comune.

In coerenza con i principi di trasparenza e chiarezza, gli incontri sono stati impostati con l'intento di creare i presupposti affinché fosse comprensibile a tutti il loro ruolo e l'oggetto principale su cui fondare l'iniziativa, oltre che fornire adeguata informazione tecnica sui principali contenuti del quadro conoscitivo in corso di elaborazione.

L'organizzazione degli incontri, nel corso del 2017, è stata così articolata:

- **1 Marzo** - Centro Giovani Piazza Don Milani - tema: il patrimonio territoriale: ambiente, cultura e paesaggio;
- **8 Marzo** - Centro Giovani Piazza Don Milani –incontro territoriale: Montemurlo capoluogo
- **15 Marzo** - Borghetto di Bagnolo - incontro territoriale: Bagnolo;
- **22 Marzo** - Centro sociale di Via Toti – incontro territoriale: Oste;



NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

- **22 Maggio** - Centro Giovani Piazza Don Milani – Presentazione dei risultati del percorso partecipativo.

Si rimanda al Rapporto del Garante allegato al Nuovo Piano strutturale per una descrizione più dettagliata degli esiti degli incontri svolti tra il 2016 e il 2017.

Sono poi stati organizzati, nel corso del 2018, due ulteriori incontri dedicati in particolare al Piano Operativo:

- **25 Giugno** – Centro Giovani Piazza Don Milani, informazione sullo stato di redazione degli strumenti urbanistici: Approvazione definitiva del Piano Strutturale e Adozione del Piano Operativo, e presentazione obiettivi della nuova strumentazione urbanistica;
- **8 Novembre** - Centro Giovani Piazza Don Milani - Illustrazione dei contenuti del nuovo Piano Operativo.

Gli incontri sono stati un'opportunità di confronto con i cittadini, con i professionisti e con i rappresentanti delle associazioni presenti, durante i quali sono state avanzate dai cittadini numerose proposte e osservazioni che hanno contribuito ad arricchire il quadro delle conoscenze.

Inoltre sono stati adottati e divulgati tra i cittadini alcuni strumenti per la partecipazione, con lo scopo di recepire il più possibile contributi e suggerimenti da parte degli stessi, in particolare:

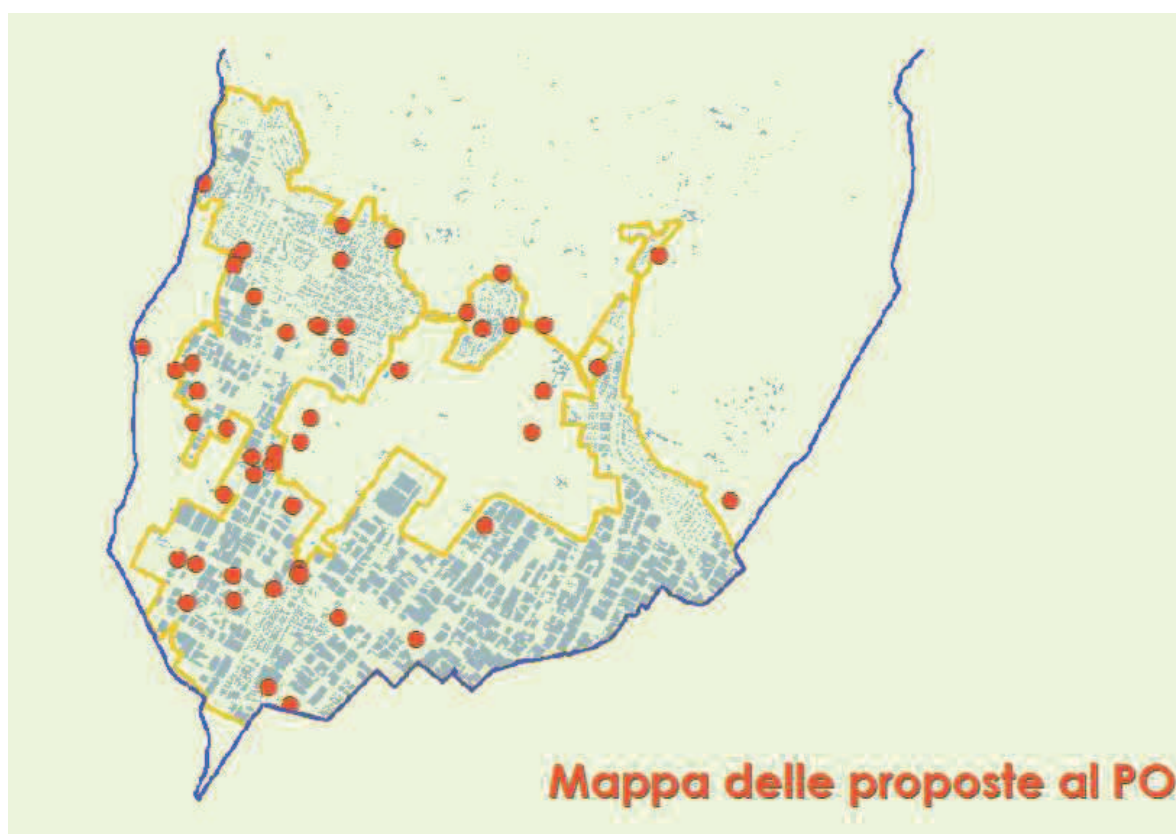
- il “questionario di indagine sulla percezione degli abitanti di Montemurlo” (residenti e non) sul proprio ambiente di vita, reso disponibile durante gli appuntamenti e presso le varie sedi comunali o scaricabile dal sito web del Comune.
- la mappa interattiva dei contributi, costruita sulla base delle segnalazioni postate dai cittadini direttamente sul SIT del Comune;
- le memorie dei cittadini presentate direttamente al Servizio Urbanistica, che sono state complessivamente in numero di 54 e che si possono raggruppare in 5 principali categorie di richieste, quali:
 - 17 per la nuova edificazione
 - 5 per la realizzazione di strutture per lo sport e il tempo libero,



NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

- 4 per il recupero di edifici e riqualificazione di aree
- 28 per la modifica di alcune previsioni dello strumento urbanistico .

Tutte le proposte sono state esaminate da parte dell'ufficio urbanistica e più della metà sono state prese in considerazione ai fini della redazione del Piano Operativo.



L'ATTIVITÀ VALUTATIVA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

La commissione consiliare n. 3 Assetto ed uso del territorio ha svolto un'attività valutativa della proposta di Piano Strutturale e Piano Operativo nei mesi di Ottobre-Novembre 2017 (preventiva all'adozione del P.S.) e successivamente tra Ottobre-Novembre 2018 (preventiva all'adozione del P.O.), della quale sono stati verbalizzati i contenuti, conservati in atti all'ufficio urbanistica.

Le commissioni si sono svolte sulla base di un programma preventivo, che per il piano operativo è stato il seguente:



NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

22 ottobre 2018 - Illustrazione dei contenuti del PO – Differenze con il RU e gestione del patrimonio edilizio esistente

23 ottobre 2018 - Illustrazione di alcuni interventi di trasformazione urbanistica

29 ottobre 2018 - Aspetti idraulici, geologici e ambientali del Piano Operativo

5 novembre 2018 - Illustrazione dei restanti interventi di trasformazione e delle principali opere pubbliche

9 novembre 2018 - Conclusione della illustrazione del nuovo piano e votazione finale per l'adozione del PO

Durante i vari incontri il responsabile dell' Area Urbanistica, arch. Giacomo Dardi e la responsabile del progetto di Piano Strutturale, arch. Daniela Campolmi, oltre che l'assessore competente, Giorgio Perruccio, hanno illustrato ai vari soggetti presenti i contenuti dei progetti di piano strutturale e di piano operativo a partire dalle specifiche tecniche necessarie per comprendere al meglio l'articolazione di tali strumenti, i contenuti e gli obiettivi.

In sintesi le principali azioni proposte all'interno del piano operativo sono:

- recepire nei nuovi strumenti le proposte del percorso partecipativo realizzato per la riqualificazione funzionale dell'area centrale del Comune, denominata PG1;
- recepire i progetti elaborati per il Piano di Innovazione Urbana M+M, presentato congiuntamente al Comune di Montale, tra i quali il potenziamento del polo scolastico di Morecci;
- realizzare servizi per anziani in località La Bicchieraia;
- recuperare le aree degradate del territorio;
- riqualificare i margini urbani, in linea con quanto disposto dal PIT.

Agli incontri della commissione si aggiungono quelli che il Servizio Urbanistica con l'Amministrazione hanno tenuto con le varie categorie economiche presenti sul territorio comunale (Unione industriale, confartigianato, CNA, ecc.), relativamente ai contenuti del Piano Operativo nelle date del **10 Luglio** e **7 Novembre 2018**.



Le attività di informazione e partecipazione svolte fino ad oggi hanno consentito a ciascuno dei soggetti partecipanti, di conoscere e apprezzare, mediante il confronto, diversi temi del territorio di Montemurlo e di poter contribuire così alla tutela e valorizzazione degli stessi.

L' ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO

Con deliberazione n.81 del 21 novembre 2018, il Consiglio Comunale di Montemurlo ha adottato il nuovo Piano Operativo, unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.

È stata data ampia informazione dell'adozione del Piano Operativo, del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con i seguenti strumenti e iniziative:

- Conferenza Stampa sulle previsioni urbanistiche contenute nel Nuovo Piano Operativo del Comune venerdì 23/11/2018 presso la sede municipale;
- Avviso di adozione del Piano Operativo contestualmente al Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 48 del 28/11/2018. Tutti gli elaborati sono stati depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montemurlo e pubblicati sul sito web del Comune, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione.
- Comunicazione, tramite il sito web del Comune, della possibilità di presentare osservazioni entro il giorno 28 gennaio 2019, con pubblicazione dei modelli di osservazione;
- Comunicato dell'Ufficio stampa del Comune del 23 novembre 2019, e articoli sui maggiori quotidiani che davano notizia della adozione del nuovo PO e delle modalità per presentare le osservazioni (vedi allegati)



LA FASE DELLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL PO

Nel termine dei 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT (28 gennaio 2019) sono pervenute **107 osservazioni, 94 da parte di soggetti privati, 7 da parte di Enti** (3 dalla Regione, 1 da ARPAT, 1 da ASL, 1 dal Genio Civile, 1 dall' AdB) e **3 osservazioni d'Ufficio**.

A queste osservazioni si aggiungono **3 osservazioni** alle comunicazioni relative alle aree preordinate all'esproprio, inviate a fine ottobre 2018, ai proprietari interessati dalla procedura di apposizione del vincolo espropriativo.

7 osservazioni sono state presentate fuori termine; al fine di garantire i massimi livelli di partecipazione l'Amministrazione ha comunque ritenuto di esaminarle e controdedurre.

Poiché alcune osservazioni contenevano più punti, ognuno di essi è stato singolarmente esaminato e controdedotto. **I diversi punti delle osservazioni sono stati organizzati per temi**, per consentire una valutazione comparata ed omogenea ai diversi quesiti sollevati.

Per ciascuna delle osservazioni saranno fornite le seguenti informazioni, riportate su apposite schede:

- Numero d'ordine dell'osservazione
- Numero di protocollo e data
- Localizzazione dell'osservazione
- Sintesi dell'osservazione formulata suddivisa per punti, con eventuale individuazione della localizzazione dell'area (indirizzo ed estremi catastali)
- Indicazione del tema per ciascun punto
- Proposta di controdeduzione
- Responso, quale esito delle richiesta da sottoporre al Consiglio, su ciascun punto.

L'esame delle osservazioni è stato svolto dall'Ufficio di Piano che ha condiviso i criteri impostati con la Amministrazione, e si è basato sul rispetto della coerenza con gli obiettivi del Piano Strutturale e con le strategie proposte dal Piano Operativo e sul rispetto degli indirizzi della pianificazione sovraordinata ed in particolare delle prescrizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale. In considerazione della



NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

complessità e varietà dei temi trattati e al fine di facilitare l'attività istruttoria, le osservazioni pervenute sono state scomposte in più punti, corrispondenti a sub-tematiche, che fanno capo a gruppi omogenei, individuati come "Tematiche"

Le Osservazioni presentate da soggetti privati, sono complessivamente 97 e hanno generato circa **135 richieste** riguardanti le seguenti tematiche:

- Modifica della Destinazione d'uso
- Nuova edificazione in area urbana
- Nuova edificazione in area extra urbana
- Urbanizzazioni
- Modifiche alle Schede norma
- Modifiche alle NTA
- Correzione di errori materiali

Le osservazioni/contributi presentati da Enti ed Uffici sono 10, e riguardano per la maggior parte temi generali; le osservazioni sono state presentate da:

- A) ASL 4
- B) ARPAT
- C) Regione Toscana, Settore tutela della natura e del mare
- D) Genio civile
- E) Contributo Uffici interni
- F) Osservazione d'Ufficio - Urbanistica
- G) Regione Toscana, Settore VAS e VIA
- H) Regione toscana, Settore pianificazione e altri
- I) Osservazione d'Ufficio - Lavori Pubblici
- L) Autorità di Bacino Distrettuale

Le osservazioni degli Enti hanno riguardato più tematiche, e sono distribuite come segue:

- Modifica delle Schede Norma AT/NS
- Correzioni e precisazioni agli elaborati del PO
- Modifiche alle NTA del PO
- Dimensionamento del Piano



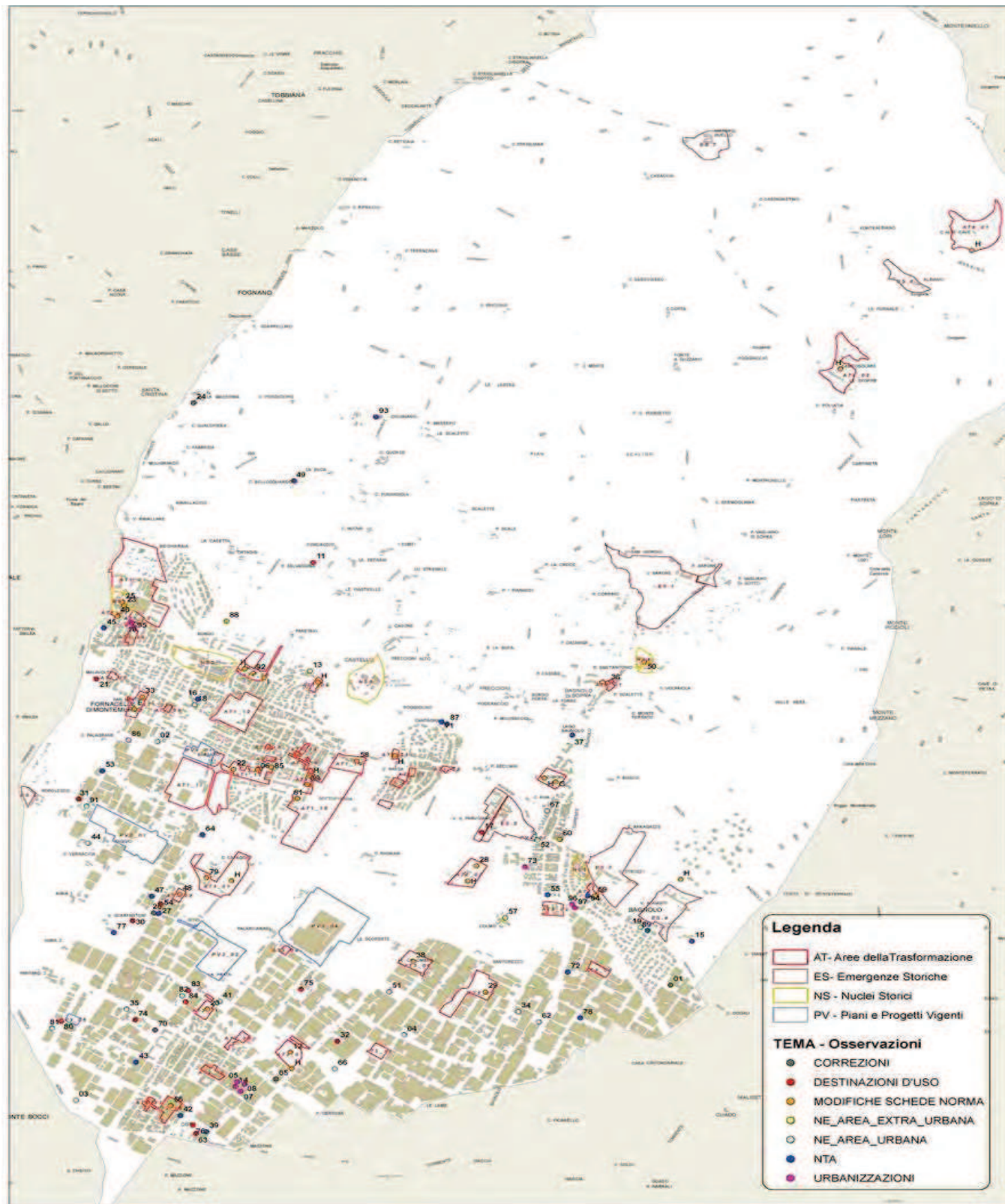
NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

- Modifiche/integrazioni della VAS
- Modifiche/integrazioni della Fattibilità degli interventi
- Modifiche/integrazioni degli studi idrologici/idraulici
- Modifica della Destinazione d'uso

Di seguito si riporta la Mappa delle osservazioni, dove sono state individuate le osservazioni puntuali, che possono essere localizzate sulla cartografia, a differenza delle richieste a carattere generale.



NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO





La proposta di controdeduzione alle osservazioni contiene una puntuale valutazione dei contenuti e una motivata proposta di controdeduzione, secondo la seguente casistica:

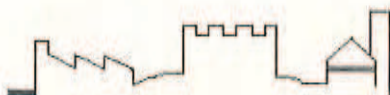
- accoglibile;
- parzialmente accoglibile;
- non pertinente;
- non accoglibile.

In merito alle osservazioni pervenute e alle relative controdeduzioni, è stato elaborato apposito documento “**Relazione di controdeduzione alle osservazioni**” allegato agli atti.

Al fine di presentare i contenuti del documento e i relativi elaborati modificati (OdG: *Piano Operativo. Illustrazione delle osservazioni pervenute e proposta di controdeduzione*) sono state convocate le seguenti sedute della Commissione Assetto del territorio: Lunedì 25 febbraio, Mercoledì 27 febbraio, Venerdì 1 marzo, Lunedì 4 marzo, Mercoledì 6 marzo.

Il 28 febbraio 2019 l' Autorità Competente, esaminata la “Proposta di controdeduzioni ai contributi e alle osservazioni alla VAS “ ha fatto proprie le indicazioni in essa contenute e , ha espresso il proprio Parere favorevole motivato alla V.A.S., subordinandolo all'accoglimento delle indicazioni in esso contenute e disponendone la trasmissione al Soggetto proponente e al Responsabile del Procedimento affinché, ciascuno per quanto di competenza, potesse procedere alle necessarie o opportune integrazioni e/o modifiche della proposta di Piano adottata, ai fini della verifica in sede di Conferenza Paesaggistica e della successiva sottoposizione ad approvazione definitiva.

Tutti i documenti oggetto della delibera di approvazione delle controdeduzioni sono stati depositati in copia cartacea presso l'Ufficio Urbanistica e sono stati resi consultabili nel sito istituzionale del Comune.



NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

L' APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO OPERATIVO

L'art. 21 della Disciplina del PIT- Piano Paesaggistico prevede che, prima dell'approvazione definitiva dei nuovi strumenti urbanistici, ne debba essere verificata la conformazione al PIT, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della LR 65/2014, trasmettendo alla Regione il provvedimento contenente il puntuale riferimento alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte.

Il Piano Operativo è stato pertanto controdedotto e approvato con DCC 36 del 13 marzo 2019, ed è stato trasmesso alla Regione Toscana e alla competente Sovrintendenza in data 14 marzo 2019.

La Conferenza Paesaggistica per la conformazione del PO al PIT- PPR è stata indetta dalla Regione Toscana in data 29 marzo 2019. In tale seduta, sono state richieste alcune modifiche non sostanziali agli elaborati del PO, relative a quattro interventi di trasformazione AT ed è stato richiesto di escludere dal vincolo ope legis, di cui all'art. 10 del Codice (beni di proprietà pubblica da oltre settanta anni) tutte le strade esterne alle aree e nuclei storici; inoltre è stato stabilito che rimarrà obbligatorio il parere della Sovrintendenza nel procedimento autorizzativo di cui all'art. 146, comma 5 del Codice.

La Conferenza, che si è conclusa valutando il PO di Montemurlo conforme al PIT-PPR, ha stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche segnalate durante la seduta suddetta, potrà procedere con l'approvazione definitiva del PO.

Gli esiti della Conferenza paesaggistica sono stati illustrati alla Commissione Consiliare Assetto del territorio, nella seduta del 1 aprile 2019.

Il Comune, a seguito dell'approvazione definitiva e prima della pubblicazione sul BURT dovrà trasmettere gli elaborati nuovamente alla Regione Toscana ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Operativo.

Montemurlo, 2 aprile 2019

Il Garante
arch. Sara Tintori


Allegati: comunicati e articoli stampa



Notizie dal Comune



Home Page Montemurlo comunica » Notizie dal Comune » **La Montemurlo che sarà, lunedì un incontro sulle principali novità urbanistiche che riguarderanno il territorio**

La Montemurlo che sarà, lunedì un incontro sulle principali novità urbanistiche che riguarderanno il territorio



23-06-2018

Il nuovo piano strutturale che sarà approvato entro luglio, il Piano Operativo, il Borgo del Dialogo: sono questi i principali argomenti che verranno trattati lunedì 25 giugno ore 18 durante l'incontro aperto a tecnici e cittadini


Come sarà la Montemurlo del futuro? Quale impatto avranno le scelte urbanistiche sulla qualità di vita della cittadinanza e sullo sviluppo del territorio? Per rispondere a queste e a tante altre domande sulle principali novità urbanistiche, il Comune di Montemurlo lunedì 25 giugno ore 18 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3- Montemurlo) promuove un incontro pubblico aperto sia ai tecnici che alla cittadinanza. Si parlerà del nuovo Piano Strutturale, del Piano Operativo e del progetto di edilizia sociale "Il Borgo del Dialogo", che grazie alla variante numero 14 potrà prendere vita in località Bicchieraia. « Entro il prossimo mese di luglio prevediamo di approvare in Consiglio comunale il nuovo Piano strutturale- spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio- Seguirà poi la fase di valutazione del Piano in sede di conferenza paesaggistica, per arrivare alla approvazione definitiva, da parte di sovrintendenza e Regione nei mesi di settembre-ottobre». Riguardo, invece, al Piano Operativo durante l'incontro saranno illustrati gli obiettivi, i tempi per l'approvazione, le principali strategie e gli strumenti messi a disposizione per la partecipazione e la presentazione di contributi da parte della cittadinanza. I temi forti per i prossimi anni sono la valorizzazione dell'area protetta dell'area collinare del Monteferrato, il potenziamento della vocazione turistica in particolare della frazione di Bagnolo, l'attenzione alla qualità della vita dei cittadini (ad esempio il Piu per la creazione del centro cittadino) e il mantenimento delle condizioni per lo sviluppo economico. Infine, dopo l'approvazione in giunta, il prossimo 28 giugno arriverà in consiglio anche la variante numero 14 al piano particolareggiato di via Bicchieraia con l'inserimento di nuove funzioni sociali, che consentiranno di fatto la nascita del "Borgo del dialogo tra generazioni", il progetto proposto al Comune dal Consorzio Astir attraverso la propria società controllata E.Co.Sol (acronimo per Economia per la costruzione solidale) « Crediamo che sia molto importante informare la cittadinanza su questo progetto che rappresenta uno degli interventi strategici più importanti sia a livello comunale, ma anche sovracomunale- prosegue l'assessore Perruccio- Dove ora c'è una zona degradata sorgerà un polo di servizi e residenze innovativo nella propria concezione, un luogo di dialogo tra generazioni e persone che vivono esperienze diverse.» In località Bicchieraia sorgerà, infatti, una spaziosa residenza sanitaria assistita, dove potranno vivere 53 ospiti, una co-housing con dieci appartamenti di varie metrature destinate ai giovani e agli anziani, un centro sperimentale per bambini da tre mesi e sei anni, un centro diurno per persone disabili, E poi ancora spazi per un centro di formazione e un polo di consulenza psico-sociosanitaria, studi medici ed un complesso per esami strumentali e non. Il progetto ha un valore complessivo di 13 milioni di euro e i lavori, che avranno la durata di circa 2-3 anni, prenderanno il via già dal prossimo autunno. L'incontro di lunedì 25 giugno è a ingresso libero e gratuito. Per maggiori informazioni si può chiamare il numero telefonico 0574558335.



13/11/2018

MET - Incontro pubblico di presentazione del piano operativo a Montemurlo



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Enti Locali\]](#)

Comune di Montemurlo

Incontro pubblico di presentazione del piano operativo a Montemurlo

Appuntamento giovedì 8 novembre ore 17.30 al Centro Giovani di piazza don Milani

Si svolgerà giovedì 8 novembre alle ore 17,30 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3-Montemurlo) l'incontro di presentazione della nuova strumentazione urbanistica comunale. Interverranno gli assessori all'urbanistica, Giorgio Perruccio, alla partecipazione, Rossella De Masi e i tecnici comunali, che illustreranno il nuovo piano strutturale, che è in fase di approvazione definitiva, e il piano operativo.

« Continuano gli incontri con i cittadini per informali sui vari passaggi che dovranno portare all'adozione del nuovo piano operativo- dice l'assessore De Masi – È importante che la cittadinanza sia informata e consapevole circa il lavoro fatto fino ad oggi. Vogliamo poi raccontare quelli che sono stati i contributi arrivati dai cittadini, ai quali l'ufficio ha dato risposta e che sono serviti per programmare le trasformazione e gli interventi. Una volta adottato faremo altri incontri per raccontare le novità del piano operativo e il suo contenuto».

L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni si può chiamare il numero tel. 0574558335

06/11/2018 16.24

Comune di Montemurlo



Notizie dal Comune



Home Page » Montemurlo comunica » Notizie dal Comune » **Incontro pubblico di presentazione del piano operativo**

Incontro pubblico di presentazione del piano operativo



06-11-2018

Appuntamento giovedì 8 novembre ore 17,30 al Centro Giovani di piazza don Milani

Si svolgerà **giovedì 8 novembre alle ore 17,30 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3- Montemurlo) l'incontro di presentazione della nuova strumentazione urbanistica comunale**. Interverranno gli assessori all'urbanistica, Giorgio Perruccio, alla partecipazione, Rossella De Masi e i tecnici comunali, che illustreranno il nuovo piano strutturale, che è in fase di approvazione definitiva, e il piano operativo.

« Continuano gli incontri con i cittadini per informarli sui vari passaggi che dovranno portare all'adozione del nuovo piano operativo- dice l'assessore De Masi - È importante che la cittadinanza sia informata e consapevole circa il lavoro fatto fino ad oggi. Vogliamo poi raccontare quelli che sono stati i contributi arrivati dai cittadini, ai quali l'ufficio ha dato risposta e che sono serviti per programmare le trasformazioni e gli interventi. Una volta adottato faremo altri incontri per raccontare le novità del piano operativo e il suo contenuto».

L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni si può chiamare il numero tel. 0574558335

[i](#) Testo da cercare



Notizie dal Comune

[Home Page](#) » [Montemurlo comunica](#) » [Notizie dal Comune](#) » [Conferenza stampa sulle previsioni urbanistiche contenute nel nuovo piano operativo del Comune](#)

Conferenza stampa sulle previsioni urbanistiche contenute nel nuovo piano operativo del Comune



21-11-2018

Appuntamento venerdì 23 novembre ore 12 in municipio

Si svolgerà venerdì 23 novembre alle ore 12 in municipio (via Montalese, 474- Montemurlo) la conferenza stampa di presentazione delle importanti previsioni urbanistiche contenute nel nuovo piano operativo, adottato nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Ad illustrare tutte le novità ci saranno il sindaco Mauro Lorenzini e l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio.

[Torna nella pagina Notizie dal Comune](#)

Notizie e Comunicati correlati

- | | |
|---|------------------|
| MONTMURLO CAMBIA VOLTO, IL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTA IL PIANO OPERATIVO | ven 23 nov, 2018 |
| Ora i cittadini hanno a disposizione due mesi per presentare eventuali osservazioni. Tra i principali | |
| INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DEL PIANO OPERATIVO | mar 06 nov, 2018 |
| Appuntamento giovedì 8 novembre ore 17.30 al Centro Giovani di piazza don Milani Si svolgerà | |
| MONTMURLO, AL POSTO DEL RUDERE AGRICOLO NASCERÀ UN ALBERGO CON 66 POSTI LETTO | ven 28 set, 2018 |
| Il consiglio comunale ha dato il via libera alla variante al piano di recupero del complesso edilizio | |
| LA MONTMURLO CHE SARÀ, LUNEDÌ UN INCONTRO SULLE PRINCIPALI NOVITÀ URBANISTICHE CHE RIGUARDERANNO IL TERRITORIO | sab 23 giu, 2018 |
| Il nuovo piano strutturale che sarà approvato entro luglio, il Piano Operativo, il Borgo del | |
| IL SOGNO DIVENTA REALTÀ, IL NUOVO CENTRO CITTADINO SI PRESENTA ALLA CITTADINANZA | mer 30 mag, 2018 |
| Il sindaco Lorenzini: "Questo è il progetto dei montemurlesi". Il Comune di Montemurlo, | |
| NUOVO CENTRO CITTADINO - PIU, MERCOLEDÌ LA CONFERENZA STAMPA | lun 28 mag, 2018 |
| Si svolgerà mercoledì 30 maggio maggio alle ore 11 ufficio sindaco l'incontro durante | |
| NUOVO CENTRO CITTADINO - PIU, MARTEDÌ L'INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI | ven 25 mag, 2018 |
| Si svolgerà martedì 29 maggio alle ore 21 alla Sala Banti l'incontro durante il quale | |
| A MONTMURLO NASCERÀ IL "BORGO DEL DIALOGO TRA GENERAZIONI", UN POLO DI SERVIZI E ATTIVITÀ DA ZERO A 99 ANNI | ven 04 mag, 2018 |
| La giunta comunale di Montemurlo ha dato il via alla variante urbanistica al piano particolareggiato | |

Eventi correlati

PRESENTAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE URBANISTICO

Data: 05-04-2017

Luogo: Teatro Sala Banti

IN QUESTA PAGINA

Condividi questo contenuto

i Testo da cercare



Notizie dal Comune

Home Page » Montemurlo comunica » Notizie dal Comune » Montemurlo cambia volto, il consiglio comunale adotta il piano operativo

Montemurlo cambia volto, il consiglio comunale adotta il piano operativo



23-11-2018

Ora i cittadini hanno a disposizione due mesi per presentare eventuali osservazioni. Tra i principali interventi la trasformazione della Fabbrica Rossa a Oste, il centro cittadino a Montemurlo, il miglioramento di via Palazzina a Morecci e del complesso di San Carlo con l'eliminazione della curva di Villa Alta

Elaborati adottati costitutivi del Piano Operativo

Il consiglio comunale di Montemurlo, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato l'adozione del Piano Operativo, che prenderà il posto del vecchio regolamento urbanistico. Il punto è passato con i voti favorevoli del Pd, astenuta Forza Italia. Un documento di importanza strategica per ridisegnare il volto del territorio e riqualificare o migliorare sensibilmente le funzioni e la qualità di vita delle tre principali frazioni del Comune, Montemurlo centro, Oste e Bagnolo. Ora i cittadini avranno due mesi di tempo per presentare eventuali osservazioni alle previsioni contenute nel piano, dopo di che a marzo 2019 l'atto ritornerà in consiglio comunale per la sua approvazione e adozione definitiva. L'amministrazione comunale, inoltre, a partire da gennaio prossimo, promuoverà una serie di incontri pubblici per illustrare nel dettaglio le previsioni contenute nel piano.

« Il nuovo piano operativo rimodella il territorio, promuove la qualità della vita, asseconda il cambiamento produttivo e le esigenze di sviluppo delle aziende, valorizza la nostra collina e le sue potenzialità di sviluppo. - sottolinea il sindaco Mauro Lorenzini - Montemurlo ha ormai abbandonato definitivamente la sua immagine di "periferia - dormitorio", ma è ormai il distretto tessile per eccellenza e sempre più un Comune a misura di persona, dove esistono le condizioni per sviluppare un'attività produttiva (su 1 milione e mezzo di metri quadri di aree industriali, oltre il 97 % è occupato da imprese attive) e allo stesso tempo per metter su famiglia e vivere il tempo libero».

Tra i principali interventi strategici previsti dal piano operativo, che avrà cinque anni di validità, ci sono la riqualificazione della "Fabbrica Rossa" nel centro di Oste, la sistemazione del centro cittadino di Montemurlo attraverso il progetto "M+M" ed il completamento del piano integrato della Bicchieraia, in considerazione della sua importanza quale operazione di ricucitura tra gli abitati, ormai fisicamente molto vicini, di Montale e Montemurlo.

Inoltre il piano operativo prevede un miglioramento della viabilità in zona Morecci, dove sarà allargata e diventerà a doppio senso la via Morecci. Allo stesso tempo sarà valorizzata via di Palazzina, strada che, con lo spostamento dell'asilo nido da via Rosselli, diventa strategica per raggiungere il polo scolastico di Montemurlo centro. Qui saranno realizzati anche nuovi parcheggi a servizio dell'area e, in previsione, alcune nuove abitazioni.

«Per rendere effettivamente realizzabili le previsioni contenute nel piano operativo e per migliorare il risultato finale delle trasformazioni previste, il Comune ha cercato di adottare le soluzioni rese possibili dalle nuove normative, in particolare attraverso il meccanismo della perequazione urbanistica che consente, ad esempio, di eliminare dalle zone residenziali edifici industriali, dando la possibilità ai proprietari di ricostruire in altre zone del Comune più consone per quel tipo di attività», spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio.

Tra le altre importanti previsioni, ci sono la mitigazione dell'impatto degli edifici ancora da costruire su via Rosselli (in particolare il piano prevede di poter realizzare una parte degli alloggi previsti in quest'area nella zona di Bagnolo) e il piano di riqualificazione paesaggistica del complesso di San Carlo sulla via Vecchia Montalese a Montemurlo, dove sarà migliorata anche la viabilità. In questo punto, infatti, saranno abbattuti alcuni vecchi edifici, oggi non più utilizzati, come la ex caserma dei carabinieri, dando così valore ad una bella corte di un pregevole complesso cinquecentesco, oggi nascosto dagli edifici fatiscenti; inoltre sulla via Montalese, in prossimità di Villa Alta all'incrocio con via Selvavecchia, è previsto l'abbattimento dell'edificio che si trova sulla curva, migliorando così la sicurezza stradale. I volumi abbattuti saranno recuperati nella frazione del Mulino.

Infine, importanti previsioni riguardano anche la frazione di Bagnolo, dove sarà valorizzata la vocazione turistico-ricettiva e sportiva dell'area. In particolare, in sede di co-pianificazione del Piano Operativo è stata approvata la proposta di ampliamento del complesso "Il Vivaio", dove oltre ad un albergo per oltre 60 posti letto, si dà il via libera alla creazione di un centro benessere - spa, di una piscina e di ulteriori strutture ricettive. Inoltre, il nuovo piano operativo dà la possibilità al complesso della Villa del Parugiano di sviluppare attività ricettiva e convegnistica, valorizzando così una delle ville storiche più belle del territorio, appartenuta alla famiglia Pazzi di Firenze. Sulla collina si recuperano le funzioni turistiche della zona del Campo Solare e di Casa Cave.

Gli interventi nel dettaglio - Area centrale di Montemurlo - Con il Piano Operativo si registrano le modifiche apportate con il progetto PIU "m+m" finanziato con il PorFesr 2014-2020: vengono eliminate le previsioni di edifici residenziali, mantenendo solo quella di un edificio polivalente.

Intervento di Morecci - La revisione della pericolosità idraulica secondo i recenti indirizzi della Regione Toscana e la realizzazione di varie opere idrauliche hanno reso non più necessaria la cassa d'espansione prevista sul Funadola. Inoltre con il progetto "M+ M" nell'ex campo sportivo di via Rosselli, lo spostamento dell'asilo nido in zona Morecci hanno invertito le necessità pubbliche da perseguire con l'intervento, con la diminuzione dell'area destinata a divenire verde pubblico a favore della realizzazione delle due strade e dei parcheggi ad esse complementari. A questa riduzione delle quantità del verde, si accompagna una riduzione delle possibilità edificatorie, ma con una modifica sostanziale alle tipologie possibili, con l'indicazione di edifici bifamiliari a due piani.

Area centrale di Oste - Per rendere fattibile l'intervento di riqualificazione del grande edificio industriale, conosciuto come Fabbrica Rossa, il piano ha previsto la delocalizzazione di una parte della superficie industriale fuori del perimetro urbanizzato. La rimanente superficie industriale, invece, sarà trasformata in edifici residenziali, commerciali e di servizi.

Piano Integrato d'Intervento della Bicchieraia - Il Piano Operativo conferma le attuali previsioni che prevedono la realizzazione di un centro di servizi posto su via Tagliamento e costituito da Residenza Sanitaria Assistenziale, housing sociale, asilo nido, centro di assistenza handicap, centro medico e di formazione. La sua realizzazione ed il completamento del percorso di fruizione delle aree pubbliche di Montale e Montemurlo con la realizzazione del ponte sull'Agna, dovrebbero stimolare la trasformazione della fabbrica Wonder. Il PEEP centrale, non ancora utilizzato per le difficoltà finanziarie delle cooperative, potrebbe essere recuperato ad un intervento di edilizia residenziale pubblica.

Maggiori informazioni: http://maps1.lpggis.it/montemurlo/?q=nuovo_po_adozione

[Torna nella pagina Notizie dal Comune](#)

Notizie e Comunicati correlati

CONFERENZA STAMPA SULLE PREVISIONI URBANISTICHE CONTENUTE NEL NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE	mer 21 nov, 2018
Appuntamento venerdì 23 novembre ore 12 in municipio Si svolgerà venerdì 23 novembre	
INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DEL PIANO OPERATIVO	mar 06 nov, 2018
Appuntamento giovedì 8 novembre ore 17.30 al Centro Giovani di piazza don Milani Si svolgerà	
MONTEMURLO, AL POSTO DEL RUDERE AGRICOLO NASCERÀ UN ALBERGO CON 66 POSTI LETTO	ven 28 set, 2018
Il consiglio comunale ha dato il via libera alla variante al piano di recupero del complesso edilizio	
LA MONTEMURLO CHE SARÀ, LUNEDÌ UN INCONTRO SULLE PRINCIPALI NOVITÀ URBANISTICHE CHE RIGUARDERANNO IL TERRITORIO	sab 23 giu, 2018
Il nuovo piano strutturale che sarà approvato entro luglio, il Piano Operativo, il Borgo del	
IL SOGNO DIVENTA REALTÀ, IL NUOVO CENTRO CITTADINO SI PRESENTA ALLA CITTADINANZA	mer 30 mag, 2018
Il sindaco Lorenzini: "Questo è il progetto dei montemurlesi". Il Comune di Montemurlo,	
NUOVO CENTRO CITTADINO - PIU, MERCOLEDÌ LA CONFERENZA STAMPA	lun 28 mag, 2018
Si svolgerà mercoledì 30 maggio alle ore 11 ufficio sindaco l'incontro durante	

[Urbanistica e Pianificazione del Territorio]
Comune di Montemurlo
Montemurlo cambia volto, il consiglio comunale adotta il piano operativo

Ora i cittadini hanno a disposizione due mesi per presentare eventuali osservazioni. Tra i principali interventi la trasformazione della Fabbrica Rossa a Oste, il centro cittadino a Montemurlo, il miglioramento di via Palazzina a Morecci e del complesso di San Carlo con l'eliminazione della curva di Villa Alta



Il consiglio comunale di Montemurlo, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato l'adozione del Piano Operativo, che prenderà il posto del vecchio regolamento urbanistico. Il punto è passato con i voti favorevoli del Pd, astenuta Forza Italia. Un documento di importanza strategica per ridisegnare il volto del territorio e riqualificare o migliorare sensibilmente le funzioni e la qualità di vita delle tre principali frazioni del Comune, Montemurlo centro, Oste e Bagnolo. Ora i cittadini avranno due mesi di tempo per presentare eventuali osservazioni alle previsioni contenute nel piano, dopo di che a marzo 2019 l'atto tornerà in consiglio comunale per la sua approvazione e adozione definitiva. L'amministrazione comunale, inoltre, a partire da gennaio prossimo, promuoverà una serie di incontri pubblici per illustrare nel dettaglio le previsioni contenute nel piano.

[+ZOOM]

«Il nuovo piano operativo rimodella il territorio, promuove la qualità della vita, asseconda il cambiamento produttivo e le esigenze di sviluppo delle aziende, valorizza la nostra collina e le sue potenzialità di sviluppo. - sottolinea il sindaco Mauro Lorenzini - Montemurlo ha ormai abbandonato definitivamente la sua immagine di "periferia - dormitorio", ma è ormai il distretto tessile per eccellenza e sempre più un Comune a misura di persona, dove esistono le condizioni per sviluppare un'attività produttiva (su 1 milione e mezzo di metri quadri di aree industriali, oltre il 97 % è occupato da imprese attive) e allo stesso tempo per metter su famiglia e vivere il tempo libero».

Tra i principali interventi strategici previsti dal piano operativo, che avrà cinque anni di validità,

ci sono la riqualificazione della "Fabbrica Rossa" nel centro di Oste, la sistemazione del centro cittadino di Montemurlo attraverso il progetto "M+M" ed il completamento del piano integrato della Bicchieraia, in considerazione della sua importanza quale operazione di ricucitura tra gli abitati, ormai fisicamente molto vicini, di Montale e Montemurlo. Inoltre il piano operativo prevede un miglioramento della viabilità in zona Morecci, dove sarà allargata e diventerà a doppio senso la via Morecci. Allo stesso tempo sarà valorizzata via di Palazzina, strada che, con lo spostamento dell'asilo nido da via Rosselli, diventa strategica per raggiungere il polo scolastico di Montemurlo centro. Qui saranno realizzati anche nuovi parcheggi a servizio dell'area e, in previsione, alcune nuove abitazioni.

«Per rendere effettivamente realizzabili le previsioni contenute nel piano operativo e per migliorare il risultato finale delle trasformazioni previste, il Comune ha cercato di adottare le soluzioni rese possibili dalle nuove normative, in particolare attraverso il meccanismo della perequazione urbanistica che consente, ad esempio, di eliminare dalle zone residenziali edifici industriali, dando la possibilità ai proprietari di ricostruire in altre zone del Comune più consone per quel tipo di attività», spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio.

Tra le altre importanti previsioni, ci sono la mitigazione dell'impatto degli edifici ancora da costruire su via Rosselli (in particolare il piano prevede di poter realizzare una parte degli alloggi previsti in quest'area nella zona di Bagnolo) e il piano di riqualificazione paesaggistica del complesso di San Carlo sulla via Vecchia Montale a Montemurlo, dove sarà migliorata anche la viabilità. In questo punto, infatti, saranno abbattuti alcuni vecchi edifici, oggi non più utilizzati, come la ex caserma dei carabinieri, dando così valore ad una bella corte di un pregevole complesso cinquecentesco, oggi nascosto dagli edifici fatiscenti, inoltre sulla via Montalese, in prossimità di Villa Alta all'incrocio con via Selvevecchia, è previsto l'abbattimento dell'edificio che si trova sulla curva, migliorando così la sicurezza stradale. I volumi abbattuti saranno recuperati nella frazione del Mulino.

Infine, importanti previsioni riguardano anche la frazione di Bagnolo, dove sarà valorizzata la vocazione turistico-ricettiva e sportiva dell'area. In particolare, in sede di co-pianificazione del Piano Operativo è stata approvata la proposta di ampliamento del complesso "Il Vivaio", dove oltre ad un albergo per oltre 60 posti letto, si dà il via libera alla creazione di un centro benessere - spa, di una piscina e di ulteriori strutture ricettive. Inoltre, il nuovo piano operativo dà la possibilità al complesso della Villa del Parugiano di sviluppare attività ricettiva e convegnistica, valorizzando così una delle ville storiche più belle del territorio, appartenuta alla famiglia Pazzi di Firenze. Sulla collina si recuperano le funzioni turistiche della zona del Campo Solare e di Casa Cave.

Gli interventi nel dettaglio - Area centrale di Montemurlo- Con il Piano Operativo si registrano le modifiche apportate con il progetto PIU "m+m" finanziato con il PorFesr 2014-2020: vengono eliminate le previsioni di edifici residenziali, mantenendo solo quella di un edificio polivalente.

Intervento di Morecci -La revisione della pericolosità idraulica secondo i recenti indirizzi della Regione Toscana e la realizzazione di varie opere idrauliche hanno reso non più necessaria la cassa d'espansione prevista sul Funandolo. Inoltre con il progetto "M+M" nell'ex campo sportivo di via Rosselli, lo spostamento dell'asilo nido in zona Morecci hanno invertito le necessità pubbliche da perseguire con l'intervento, con la diminuzione dell'area destinata a divenire verde pubblico a favore della realizzazione delle due strade e dei parcheggi ad esse complementari. A questa riduzione delle quantità del verde, si accompagna una riduzione delle possibilità edificatorie, ma con una modifica sostanziale alle tipologie possibili, con l'indicazione di edifici bifamiliari a due piani.

Area centrale di Oste - Per rendere fattibile l'intervento di riqualificazione del grande edificio industriale, conosciuto come Fabbrica Rossa, il piano ha previsto la delocalizzazione di una parte della superficie industriale fuori del perimetro urbanizzato. La rimanente superficie industriale, invece, sarà trasformata in edifici residenziali, commerciali e di servizi.

Piano Integrato d'intervento della Bicchieraia - Il Piano Operativo conferma le attuali previsioni che prevedono la realizzazione di un centro di servizi posto su via Tagliamento e costituito da Residenza Sanitaria Assistenziale, housing sociale, asilo nido, centro di assistenza handicap, centro medico e di formazione. La sua realizzazione ed il completamento del percorso di fruizione delle aree pubbliche di Montale e Montemurlo con la realizzazione del ponte sull'Agna, dovrebbero stimolare la trasformazione della fabbrica Wonder. Il PEEP centrale, non ancora utilizzato per le difficoltà finanziarie delle cooperative, potrebbe essere recuperato ad un intervento di edilizia residenziale pubblica.

23/11/2018 17.44

Montemurlo cambia volto, il consiglio comunale adotta il piano operativo

23 novembre 2018 18:04 Attualità Montemurlo

Facebook Twitter WhatsApp E-mail



Ora i cittadini hanno a disposizione due mesi per presentare eventuali osservazioni. Tra i principali interventi la trasformazione della Fabbrica Rossa a Oste, il centro cittadino a Montemurlo, il miglioramento di via Palazzina a Morecci e del complesso di San Carlo con l'eliminazione della curva di Villa Alta

Il consiglio comunale di Montemurlo, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato l'adozione del Piano Operativo, che prenderà il posto del vecchio regolamento urbanistico. Il punto è passato con i voti favorevoli del Pd, astenuta Forza Italia. Un documento di importanza strategica per ridisegnare il volto del territorio e riqualificare o migliorare sensibilmente le funzioni e la qualità di vita delle tre principali frazioni del Comune, Montemurlo centro, Oste e Bagnolo. Ora i cittadini avranno due mesi di tempo per presentare eventuali osservazioni alle previsioni contenute nel piano, dopo di che a marzo 2019 l'atto ritornerà in consiglio comunale per la sua approvazione e adozione definitiva. L'amministrazione comunale, inoltre, a partire da gennaio prossimo, promuoverà una serie di incontri pubblici per illustrare nel dettaglio le previsioni contenute nel piano.

« Il nuovo piano operativo rimodella il territorio, promuove la qualità della vita, asseconda il cambiamento produttivo e le esigenze di sviluppo delle aziende, valorizza la nostra collina e le sue potenzialità di sviluppo. - sottolinea il sindaco Mauro Lorenzini - Montemurlo ha ormai abbandonato definitivamente la sua immagine di "periferia - dormitorio", ma è oramai il distretto tessile per eccellenza e sempre più un Comune a misura di persona, dove esistono le condizioni per sviluppare un'attività produttiva (su 1 milione e mezzo di metri quadri di aree industriali, oltre il 97 % è occupato da imprese attive) e allo stesso tempo per metter su famiglia e vivere il tempo libero».

Tra i principali interventi strategici previsti dal piano operativo, che avrà cinque anni di validità,

ci sono la riqualificazione della "Fabbrica Rossa" nel centro di Oste, la sistemazione del centro cittadino di Montemurlo attraverso il progetto "M+M" ed il completamento del piano integrato della Bicchieraia, in considerazione della sua importanza quale operazione

di ricucitura tra gli abitati, ormai fisicamente molto vicini, di Montale e Montemurlo. Inoltre il piano operativo prevede un miglioramento della viabilità in zona Morecci, dove sarà allargata e diventerà a doppio senso la via Morecci. Allo stesso tempo sarà valorizzata via di Palazzina, strada che, con lo spostamento dell'asilo nido da via Rosselli, diventa strategica per raggiungere il polo scolastico di Montemurlo centro. Qui saranno realizzati anche nuovi parcheggi a servizio dell'area e, in previsione, alcune nuove abitazioni.

«Per rendere effettivamente realizzabili le previsioni contenute nel piano operativo e per migliorare il risultato finale delle trasformazioni previste, il Comune ha cercato di adottare le soluzioni rese possibili dalle nuove normative, in particolare attraverso il meccanismo della perequazione urbanistica che consente, ad esempio, di eliminare dalle zone residenziali edifici industriali, dando la possibilità ai proprietari di ricostruire in altre zone del Comune più consone per quel tipo di attività», spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio.

Tra le altre importanti previsioni, ci sono la mitigazione dell'impatto degli edifici ancora da costruire su via Rosselli (in particolare il piano prevede di poter realizzare una parte degli alloggi previsti in quest'area nella zona di Bagnolo) e il piano di riqualificazione paesaggistica del complesso di San Carlo sulla via Vecchia Montalese a Montemurlo, dove sarà migliorata anche la viabilità. In questo punto, infatti, saranno abbattuti alcuni vecchi edifici, oggi non più utilizzati, come la ex caserma dei carabinieri, dando così valore ad una bella corte di un pregevole complesso cinquecentesco, oggi nascosto dagli edifici fatiscenti; inoltre sulla via Montalese, in prossimità di Villa Alta all'incrocio con via Selvecchia, è previsto l'abbattimento dell'edificio che si trova sulla curva, migliorando così la sicurezza stradale. I volumi abbattuti saranno recuperati nella frazione del Mulino.

nascosto dagli edifici fatiscenti; inoltre sulla via Montalese, in prossimità di Villa Alta all'incrocio con via Selvavecchia, è previsto l'abbattimento dell'edificio che si trova sulla curva, migliorando così la sicurezza stradale. I volumi abbattuti saranno recuperati nella frazione del Mulino.

Infine, importanti previsioni riguardano anche la frazione di Bagnolo, dove sarà valorizzata la vocazione turistico-ricettiva e sportiva dell'area. In particolare, in sede di co-pianificazione del Piano Operativo è stata approvata la proposta di ampliamento del complesso "Il Vivaio", dove oltre ad un albergo per oltre 60 posti letto, si dà il via libera alla creazione di un centro benessere - spa, di una piscina e di ulteriori strutture ricettive. Inoltre, il nuovo piano operativo dà la possibilità al complesso della Villa del Parugiano di sviluppare attività ricettiva e convegnistica, valorizzando così una delle ville storiche più belle del territorio, appartenuta alla famiglia Pazzi di Firenze. Sulla collina si recuperano le funzioni turistiche della zona del Campo Solare e di Casa Cave.

Gli interventi nel dettaglio - Area centrale di Montemurlo- Con il Piano Operativo si registrano le modifiche apportate con il progetto PIU "m+m" finanziato con il PorFesr 2014-2020: vengono eliminate le previsioni di edifici residenziali, mantenendo solo quella di un edificio polivalente.

Intervento di Morecci -La revisione della pericolosità idraulica secondo i recenti indirizzi della Regione Toscana e la realizzazione di varie opere idrauliche hanno reso non più necessaria la cassa d'espansione prevista sul Funandola. Inoltre con il progetto "M+ M" nell'ex campo sportivo di via Rosselli, lo spostamento dell'asilo nido in zona Morecci hanno invertito le necessità pubbliche da perseguire con l'intervento, con la diminuzione dell'area destinata a divenire verde pubblico a favore della realizzazione delle due strade e dei parcheggi ad esse complementari. A questa riduzione delle quantità del verde, si accompagna una riduzione delle possibilità edificatorie, ma con una modifica sostanziale alle tipologie possibili, con l'indicazione di edifici bifamiliari a due piani.

Area centrale di Oste - Per rendere fattibile l'intervento di riqualificazione del grande edificio industriale, conosciuto come Fabbrica Rossa, il piano ha previsto la delocalizzazione di una parte della superficie industriale fuori del perimetro urbanizzato. La rimanente superficie industriale, invece, sarà trasformata in edifici residenziali, commerciali e di servizi.

Piano Integrato d'Intervento della Bicchieraia - Il Piano Operativo conferma le attuali previsioni che prevedono la realizzazione di un centro di servizi posto su via Tagliamento e costituito da Residenza Sanitaria Assistenziale, housing sociale, asilo nido, centro di assistenza handicap, centro medico e di formazione. La sua realizzazione ed il completamento del percorso di fruizione delle aree pubbliche di Montale e Montemurlo con la realizzazione del ponte sull' Agna, dovrebbero stimolare la trasformazione della fabbrica Wonder. Il PEEP centrale, non ancora utilizzato per le difficoltà finanziarie delle cooperative, potrebbe essere recuperato ad un intervento di edilizia residenziale pubblica.



Fonte: Comune di Montemurlo - Ufficio Stampa

23.11.2018 h 16:16

di Alessandra Agrati

Nuovo piano operativo a Montemurlo, più flessibile e con la possibilità di utilizzare la perequazione

Approvato dal Consiglio comunale prevede interventi su Montemurlo, Oste e Bagnolo. Nuova destinazione per la Fabbrica Rossa, allargamento di via Palazzina che diventerà a doppio senso di marcia



Il Consiglio comunale di Montemurlo ha approvato, Forza Italia si è astenuta, il piano operativo, la progettazione che cambierà il volto di Montemurlo per i prossimi cinque anni. "Alla base del piano – ha spiegato il sindaco Mauro Lorenzini – il nuovo concetto di perequazione, per cui è possibile spostare volumetrie da una parte all'altra della città a seconda delle esigenze, dando di fatto vita a uno strumento molto flessibile. Operazione anche per dare spazio alle aziende sempre più strutturate, oltre 3.550 che hanno una produzione di alta qualità: su un milione e mezzo di mq occupati da capannoni, il 97% è dedicato alla produzione. Ogni giorno gravitano su Montemurlo 45 mila persone, a fronte di 20 mila abitanti, dati che confermano l'esistenza e lo sviluppo del distretto tessile".

Il piano è diviso in due settori, quello dedicato alle abitazioni e aziende già esistenti per cui sono previste agevolazioni per aumentare gli spazi senza occupare nuovo suolo, e quello per le nuove aree che riguarderà il centro di Montemurlo, Oste e Bagnolo.

Montemurlo centro. I primi interventi riguardano il tratto di via Palazzina di proprietà privata che diventerà comunale per collegare le scuole del Morecci dove nascerà il nuovo asilo nido. Nello stesso zona è prevista la costruzione di nuove abitazioni bifamiliari (riduzione di edificazione rispetto al piano attuale), la ristrutturazione di un cascinale e il conseguente allargamento di via Palazzina nel tratto pubblico. Operazione che allargherà la strada per diventare a doppio senso. Saranno costruiti anche nuovi parcheggi a servizio delle scuole. "Con questa soluzione – ha spiegato l'assessore all'urbanistica Giorgio Perruccio - potremo snellire la viabilità intorno alla scuola e rendere il traffico più scorrevole quando iniziano le lezioni".

Altro intervento previsto è il completamento della Bicchieraia che prevede la realizzazione di un centro servizi posto su via Tagliamento formato da una residenza sanitaria assistenziale, housingsociale, asilo nido, centro di assistenza per disabili, un centro medico e uno di formazione.

Zona vecchia Montalese, complesso di San Carlo prevede la messa in sicurezza del tratto attualmente governato dal semaforo. "Verrà eliminata la curva – continua l'assessore – abbattute alcune delle case disabitate e rivalorizzato il complesso del '400 che si affaccia su via vecchia Montalese".

Rivalorizzazione anche per i terreni intorno alla villa del Parugiano, destinati ad attività ricettive e all'ampliamento del vivaio.

Novità anche per Bagnolo dove con un progetto ad hoc sulla fabbrica rossa il centro della frazione cambierà volto. "Questo è un caso classico di perequazione – spiega Perruccio - i 17 mila metri quadrati di azienda potranno essere destinati in parte all'allargamento dei capannoni limitrofi, stendiamo 11 mila metri quadrati, i rimanenti adibiti a spazio pubblico, con una piazza e la realizzazione di spazi sociali, per l'infanzia e ricreativi". Da mercoledì il piano sarà online, l'amministrazione promuoverà incontri con la cittadinanza per raccogliere commenti e spiegarne la filosofia e i dettagli operativi.

a.a.

Vita in città

Edizioni locali collegate: Montemurlo

Data della notizia: 23.11.2018 h 16:16

montemurlo

Lorenzini cede il testimone al suo vice Simone Calamai

L'assessore, perito chimico di 39 anni, correrà per il Pd alle amministrative di maggio
«Lavorerò in continuità con l'attuale primo cittadino»

Alessandro Formichella

PRATO Come il sindaco uscente Mauro Lorenzini, ha un diploma in tasca di perito chimico con lui ha condiviso gli ultimi dieci anni nella giunta comunale di Montemurlo. Come Lorenzini, condivide chela spinta alla crescita economica della seconda città della provincia prosegue a buon ritmo, con un occhio particolare anche alla valorizzazione del territorio e a una qualità ambientale da far crescere. Simone Calamai, 39 anni, è il candidato a sindaco del Partito Democratico per



Scambi di parole fra il candidato sindaco Calamai e l'attuale Lorenzini

la corsa elettorale che si svolgerà a maggio del prossimo anno, fra circa sei mesi. Il Pd montemurlese ha ufficializzato la candidatura di Calamai ieri mattina al Victory Café di via Labriola in un appuntamento dedicato essenzialmente alla stampa, con affianco il sindaco a fine mandato Mauro Lorenzini, al segretario del Pd cittadino Alberto Vignoli e a quello provinciale Gabriele Bosi.

Per ora il dado è tratto. L'assemblea dei democratici di giovedì sera, 32 eletti, ha approvato all'unanimità la candidatura a primo cittadino di Simone Calamai, «considerando superata in questo caso anche la necessità delle primarie, convergendo tutti sul nome di Calamai, persona apprezzata da tutti in modo netto», ha precisato Vignoli. Ed in effetti, anche se la cam-

pa elettorale deve ancora prendere forma, Montemurlo si appresta a vivere i prossimi mesi con la corsa al primo cittadino e il Pd ha già messo in campo il suo nome. Ancora sconosciuti, invece, quelli degli avversari, in modo particolare del Movimento 5 Stelle e del centro-destra. Di certo, la mossa dei democratici ha voluto anticipare i tempi o comunque mettere in moto il percorso politico già prima delle festività natalizie, non solo per il nome della persona candidata ma per il progetto di «continuità amministrativa» con la quale il secondo comune del pratese pare essersi ben distinto nell'ultimo decennio.

«Quello di Mauro Lorenzini è stato un grande lavoro - ha detto Calamai - che ha un riconoscimento da tutti, da noi ed a tutta la città. Ha aper-

to una nuova stagione con il favorire una crescita economica che soprattutto oggi si fa necessaria, per questo lavoreremo in continuità cercando ovviamente anche il rinnovamento». Ma per adesso nessun congedo. A Mauro Lorenzini, sindaco, tocca chiudere la legislatura e al giovane Simone Calamai, da attuale vicesindaco, avvicinarsi all'impegno elettorale, confermando non solo l'apprezzamento ottenuto da Lorenzini, ma accogliendo anche i nuovi scenari futuri. «Dal nome alla coalizione, nei prossimi mesi lavoreremo su questo, sulla coalizione e sulle energie da implementare in questo nuovo percorso», hanno ripetuto Calamai e Vignoli. È monotelegrafico per l'investitura, il nome di Calamai girava, comunque, ormai da mesi. —

montemurlo

Via libera al nuovo Piano operativo

Un mix di sviluppo produttivo e riqualificazione ambientale
Sarà sistemato il centro e ricucita la distanza con Montale

MONTEMURLO Il consiglio comunale di Montemurlo, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato l'adozione del Piano operativo, che prenderà il posto del vecchio regolamento urbanistico. Il punto è passato con i voti favorevoli del Pd, astenuta Forza Italia. Un documento di importanza strategica per ridisegnare il volto del territorio e riqualificare o migliorare sensibilmente le funzioni e la qualità di vita delle tre principali frazioni del Comune, Montemurlo centro, Oste e Bagno. Ora i cittadini avranno due mesi di tempo per presentare eventuali osservazioni alle previsioni contenute nel piano, dopo di che a marzo 2019 l'atto ritornerà in consiglio comunale per la sua approvazione e adozione definitiva. L'amministrazione comunale, inoltre, a partire da gennaio prossimo, promuoverà una serie di incontri pubblici per illustrare nel dettaglio le previsioni contenute nel piano.



I giardini di villa del Parugiano al centro di un importante progetto

«Il nuovo piano operativo rimodella il territorio, promuove la qualità della vita, asseconda il cambiamento produttivo e le esigenze di sviluppo delle aziende, valorizza la nostra collina e le sue potenzialità di sviluppo - sottolinea il sindaco Mauro Lorenzini - Montemurlo ha ormai abbandonato definitivamente la sua immagine di «periferia - dormitorio», ma è ormai il distretto tessile per eccellenza e sempre più un Comune a misura di persona, dove esistono le condizioni per sviluppare un'attività produttiva (su 1 milione e

mezzo di metri quadri di aree industriali, oltre il 97% è occupato da imprese attive) e allo stesso tempo per metter su famiglia e vivere il tempo libero». Tra i principali interventi strategici previsti dal piano operativo, che avrà cinque anni di validità, ci sono la riqualificazione della «Fabbrica Rossa» nel centro di Oste, la sistemazione del centro cittadino di Montemurlo attraverso il progetto «M+M» (nessun edificio residenziale ma un unico edificio polivalente) ed il completamento del piano integrato della Biochieraia, in considerazione della sua importan-

za quale operazione di ricucitura tra gli abitati, ormai fisicamente molto vicini, di Montale e Montemurlo. Inoltre il piano operativo prevede un miglioramento della viabilità in zona Morecci, dove sarà allargata e diventerà a doppio senso la via Morecci. Allo stesso tempo sarà valorizzata via di Palazzina, strada che, con lo spostamento dell'asilo nido da via Rosselli, diventa strategica per raggiungere il polo scolastico di Montemurlo centro. Qui saranno realizzati anche nuovi parcheggi a servizio dell'area e, in previsione, alcune nuove abitazioni. —

scambi commerciali



Gi amministratori della Val Bisenzio all'incontro di Roma

Comuni e aziende della Valbisenzio sulla Via della seta

Una delegazione di sindaci e imprenditori di Vaiano e Vernio ha incontrato a Roma i rappresentanti della città cinese di Ningbo

VAIANO Nell'evoluzione della Nuova via della seta, il grande progetto internazionale che mira a rafforzare gli scambi tra Cina ed Europa, potrebbero esserci anche le radici delle relazioni commerciali ed economi-

che tra le imprese del distretto pratese, in particolare della Valle del Bisenzio, e Ningbo, l'immensa città-porto del nord Zhejiang, regione da cui provengono la maggior parte dei cinesi che vivono nel nostro territorio. Nei giorni scorsi a Roma, i sindaci di Vaiano, Primo Boschi, e Vernio, Giovanni Morganti, con l'assessore allo sviluppo economico del comune di Prato, Daniela Toccafondi, e il presidente della società

Interporto, Ivano Menchetti, hanno partecipato a un incontro, promosso dall'ambasciata cinese, dove Ningbo, realtà dalla millenaria tradizione di scambi economici, si è presentata cercando interlocutori in ambito produttivo e commerciale. Molto qualificata la delegazione cinese, a partire dall'ambasciatore Li Ruiyu. Il governo italiano era rappresentato dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Michele Geraci.

Con gli amministratori valbisentini c'era una significativa rappresentanza di imprenditori: Roberto Gualtieri del Gruppo Colle, Sergio e Franco Dreoni, Marco Leonardi, manager della Tricobios. Da Prato Giulio Lombardo del Laboratorio Brachi e Foresto Guarducci per Srio. Ha partecipato anche Silvia Bocci, presidente dell'associazione Prato Futura. «Un'occasione che non potevamo perdere - mette in evidenza il sindaco Boschi - Ningbo, con la sua forza commerciale e produttiva, ma anche la crescita che la sta caratterizzando, è una grande comunità che può offrire opportunità di scambio anche con la realtà valbisentina i cui prodotti sono molto apprezzati all'estero. —

DAL 1979 AL VOSTRO SERVIZIO



CARROZZERIA • OFFICINA • GOMMISTA
ASSISTENZA COMPLETA PER LA TUA AUTO!

Via Roubaix, 9 - 59100 PRATO - Tel. 0574 37685 - Fax 0574 37585
www.veneziacarservice.it - info@veneziacarservice.it

MONTEMURLO

Centro medico e residenza anziani Il piano che trasforma la Bicchieraia Si del Comune all'intervento da 13 milioni di euro. A Bagnolo una spa

VERDE, una struttura per anziani, un asilo da zero a sei anni, appartamenti per giovani coppie, un centro per disabili, servizi comuni e una grande piazza. Sono questi gli ingredienti del progetto da 13 milioni di euro presentato dal Consorzio Astir e dal Comune di Montemurlo per creare ai piedi dell'area protetta una cittadella dei servizi e attività da zero a 99 anni. Un progetto unico in Toscana capace di portare una boccata d'ossigeno anche sul fronte dei posti di lavoro grazie alle previsioni di cento assunzioni. Il consiglio comunale di Montemurlo, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato l'adozione del Piano Operativo, che prenderà il posto del vecchio regolamento urbanistico. Il punto è passato con i voti favorevoli del Pd, astenuta Forza Italia.

Un documento di importanza strategica per ridisegnare il volto del territorio e riqualificare le tre principali frazioni del Comune, Montemurlo centro, Oste e Bagnolo. Ora i cittadini avranno due mesi di tempo per presentare eventuali osservazioni alle previsioni contenute nel piano, dopo di che a marzo 2019 l'atto ritornerà in consiglio comunale per la sua approvazione e adozione definitiva. L'amministrazione comunale, inoltre, a partire da gennaio prossimo, promuoverà una serie di incontri pubblici per illustrare nel dettaglio le previsioni contenute nel piano. E tra i progetti più importanti contenuti c'è senza dubbio il Piano integrato d'intervento della Bicchieraia che prevede la realizzazione di un centro di servizi in via Tagliamento e costi-



Il Comune approva il nuovo Piano operativa e dà il via al progetto di riqualificazione della Bicchieraia dove nascerà un centro per anziani

tuito da una Residenza sanitaria assistenziale, housing sociale, asilo nido, centro di assistenza handicap, centro medico e di formazione. «La sua realizzazione ed il completamento del percorso di fruizione delle aree pubbliche di Montale e Montemurlo con la realizzazione del ponte sull'Agna, dovrebbero stimolare la trasformazione della fabbrica Wonder», precisano dal Comune.

Tra gli altri interventi previsti nella frazione di Bagnolo sarà valorizzata la vocazione turistico-ricettiva e sportiva dell'area. In particolare, in sede di pianificazione del Piano Operativo è stata approvata la proposta di ampliamento del complesso 'Il Vivaio', dove oltre ad un albergo per oltre 60 posti letto, il Comune dà così il via libera alla creazione di un centro benessere e di una spa, di una piscina e di ulteriori strutture ricettive. Inoltre, il nuovo piano operativo dà la possibilità al complesso della Villa del Parugiano di sviluppare attività ricettiva e convegnistica, valorizzando così una delle ville storiche più belle del territorio, appartenuta alla famiglia Pazzi di Firenze. Sulla collina saranno recuperano le funzioni turistiche della zona del Campo Solare e di Casa Cave.

Silvia Bini

VALLATA SCAMBI COMMERCIALI: INCONTRO A ROMA

La via della Seta ora porta a Ningbo Sindaci e imprese dall'ambasciatore

NELL'EVOLUZIONE della Nuova via della seta, il grande progetto internazionale che mira a rafforzare gli scambi tra Cina ed Europa, potrebbero esserci anche le radici delle relazioni commerciali ed economiche tra le imprese del distretto pratese, in particolare della Valle del Bisenzio, e Ningbo, l'immensa città-porto del nord Zhejiang, regione da cui provengono la maggior parte dei cinesi che vivono nel nostro territorio. Così nei giorni scorsi a Roma, i sindaci di Vaiano, Primo Boschi, e di Vernio, Giovanni Morganti, con l'assessore allo sviluppo economico di Prato, Daniela Toccafondi, e il presidente della società Interporto, Ivano Menchetti, hanno partecipato a un incontro, promosso dall'ambasciata cinese, dove Ningbo, realtà dalla millenaria tradizione di scambi economici, si è presentata cercando interlocutori in ambito produttivo e commerciale. Molto qualificata la delegazione cinese, a partire dall'ambasciatore Li Ruiyu. Il Governo italiano era rappresentato dal sottosegretario allo sviluppo economico, Michele Geraci. Con gli amministratori valbisentini c'era una significativa rappresentanza di imprenditori: Roberto Gualtieri del Gruppo Colle, Sergio e Franco Dreoni, Marco Leonardi, manager della Tricobotos. Da Prato Giulio Lombardo del Laboratorio Brachi e Foresto

Guarducci per Sirio. Ha partecipato anche Silvia Bocci, presidente dell'associazione PratoFuture. «Un'occasione che non potevamo perdere - mette in evidenza il sindaco Boschi - Ningbo, con la sua forza commerciale e produttiva, ma anche la crescita che la sta caratterizzando, è una grande comunità che può offrire opportunità di scambio anche con la realtà val-

LA DELEGAZIONE Con Boschi e Morganti anche Gualtieri, Dreoni Lombardi. Gli scenari

bisentina i cui prodotti sono molto apprezzati all'estero». Il sindaco Morganti, nel suo ruolo di presidente dell'Unione dei Comuni, fa notare che «il compito delle amministrazioni locali è anche quello, come è avvenuto in questo caso, di favorire le relazioni che sostengono i processi di internalizzazione delle imprese del proprio territorio». «Sono molto contenta di questo incontro - sottolinea l'assessore Toccafondi - abbiamo individuato partner credibili che possono sviluppare prospettive di crescita per le nostre imprese. Hanno dimostrato un'attenzione forte all'eco sostenibilità della produzione in diversi settori, principalmente in quello della moda».

22 NOVEMBRE LA GRANDE APERTURA AL PUBBLICO

INTERMODA FIRENZE

LE GRANDI FIRME INTERNAZIONALI. GRANDI MARCHI. GRANDI AFFARI.

LUXURY STYLE. BIG BRANDS. BIG DEALS.

WWW.INTERMODAFIRENZE.COM

**INTERMODA
FIRENZE**

ORARI
9.00 - 19.00
ORARIO CONTINUATO

Via Fausto Coppi, 10/A • Agliana PISTOIA



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Enti Locali\]](#)

Comune di Montemurlo

Montemurlo. Piano operativo comunale, già nel 2019 le prime fasi per la realizzazione del nuovo centro di Oste

Il nuovo piano operativo consentirà di partire già entro il 2019 con la discussione del piano attuativo pubblico-privato per la riqualificazione del centro di Oste, dove nasceranno nuovi servizi per la comunità



Il nuovo piano operativo consentirà di partire già entro il 2019 con la discussione del piano attuativo pubblico-privato per la riqualificazione del centro di Oste, dove nasceranno nuovi servizi per la comunità. Il consiglio comunale ha esaminato le 97 osservazioni giunte al piano operativo da privati cittadini, accogliendone ben il 57 %. Nessuna osservazione da parte di portatori di interessi diffusi, come associazioni ambientaliste o economiche a conferma del lavoro positivo svolto sul territorio

Con l'approvazione delle osservazioni al piano operativo, la concretizzazione della trasformazione del centro di Oste è più vicina. Il consiglio comunale nella seduta di ieri sera, 13 marzo, infatti, ha esaminato le osservazioni giunte al piano operativo ed ha approvato le controdeduzioni. Hanno votato a favore il gruppo del Pd, astenuti Fratelli d'Italia, Forza Italia e Rilanciare Montemurlo. Il mandato del sindaco Lorenzini, quindi, si chiude con l'inizio dei lavori per il nuovo centro cittadino di Montemurlo, ma allo stesso tempo, attraverso il completamento del rinnovo degli strumenti urbanistici, pone le basi per realizzare in tempi brevi un altro grande progetto atteso ormai da molti anni, quello della Fabbrica Rossa nel centro di Oste. « Siamo in piena corsa e cedere a chi verrà dopo di noi il testimone per raggiungere traguardi importanti e attesi. - spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio – Con il nuovo piano operativo non si lasciano alla prossima amministrazione semplici previsioni, ma le reali condizioni perché i progetti possano prendere il via e concretizzarsi in tempi brevi. Il nuovo piano operativo, infatti,

consegna la possibilità di incidere in maniera consistente sul centro di Oste, dove si potrebbe partire già nel 2019 con la discussione del piano attuativo pubblico - privato che dà la possibilità ai proprietari dell'area dell'ex Fabbrica Rossa di spostare – attraverso lo strumento della perequazione urbanistica – nella zona industriale del Pontetorto le volumetrie attualmente esistenti in zona residenziale. In questo modo il centro di Oste sarà riqualificato attraverso la creazione di servizi e strutture di interesse pubblico». Dunque il piano operativo consentirà di realizzare un nuovo complesso industriale lì dove serve, cioè nella zona produttiva di Oste, e allo stesso tempo di spostare una fabbrica, inutilizzata da molti anni, dal centro di una frazione, Oste, che attraverso precise scelte urbanistiche, punta ad una riqualificazione sociale e infrastrutturale. Inoltre il nuovo piano strutturale prevede la realizzazione di nuove casse d'espansione per attenuazione del rischio idraulico, che garantiranno maggiore sicurezza sia alla zona produttiva che a quella residenziale.

Il Comune di Montemurlo ha adottato il nuovo piano operativo a fine novembre del 2018 e il termine per le osservazioni al piano scadeva lo scorso 28 gennaio. Sono giunte 97 osservazioni di privati cittadini, sette contributi di enti partecipanti alla gestione del territorio (Regione, Genio Civile, Autorità di bacino, Arpat, Usl) e tre osservazioni d'ufficio. Il 57% delle osservazioni presentate sono state accolte, il 15% quelle parzialmente accolte e il 28% quelle respinte. « Le osservazioni presentate dai cittadini sono state molto importanti, perché ci hanno permesso di attuare un affinamento delle previsioni contenute nel piano», sottolinea l'assessore Perruccio- È importante far rilevare che nessun portatore di interessi diffusi, come associazioni economiche e di categoria, sindacati, associazioni ambientaliste, ha presentato osservazioni al piano, riconoscendo così positivamente il lavoro svolto». Il piano operativo il prossimo 29 marzo dovrà passare al vaglio della conferenza paesaggistica della Regione e quindi ritornare in consiglio comunale per l'approvazione definitiva entro i primi giorni d'aprile. « La conformità del piano operativo al piano paesaggistico regionale consentirà al Comune di Montemurlo di lavorare più agevolmente alla gestione del territorio attraverso interventi di sviluppo già previsti dal piano strutturale che la successiva pianificazione del Piano operativo potrà concretizzare», aggiunge Perruccio.

Tra gli altri aspetti rilevanti il nuovo piano operativo del Comune di Montemurlo sviluppa anche la vocazione residenziale - turistica della frazione di Bagnolo, dove si dà la possibilità alla nuova struttura ricettiva, che sorgerà in località Il Vivaio, di realizzare nuove volumetrie per creare il ristorante e il centro benessere. A Montemurlo il piano prevede la riqualificazione paesaggistica del complesso di San Carlo sulla via Vecchia Montalese, dove sarà migliorata anche la viabilità. Sempre attraverso l'utilizzo dello strumento urbanistico della perequazione urbanistica, potranno essere spostati alcuni volumi residenziali, previsti nelle pianificazioni precedenti, dalla zona di via Rosselli a Montemurlo alla frazione di Bagnolo nei pressi di via Riva. « Questa operazione ci consente di diminuire l'impatto degli alloggi all'ingresso della città (area pg2). Una scelta che punta a rendere Montemurlo una città sempre più armoniosa, dove si investe sulla qualità della vita e delle relazioni sociali.- conclude Perruccio - L'approvazione del piano operativo nei tempi utili di fine mandato, ci consente di continuare a garantire la dinamicità del territorio, fatta di investimenti e sviluppo economico-sociale, che ha contraddistinto Montemurlo in questi ultimi anni ».

14/03/2019 16.01

Comune di Montemurlo

e, via le fabbriche dal centro

no operativo: cambia tutta la frazione. E Pontetorto si amplia

trasformazione
oste attesa da de-
vicina. Il man-
Lorenzini si
dei lavori per
citadino di Mon-
pletamento del
menti urbanisti-
si per realizzare
un altro grande
mai da molti an-
Fabbrica Rossa
. «Siamo in pie-
mo a chi verrà
timone per rag-
di importanti -
all'urbanistica,



Il nuovo strumento urbanistico di Montemurlo consentirà anche di riqualificare la frazione di Oste

truzione
ansione
amenti

-. Con il nuovo
reiamo le condi-
progetti possano
tempi brevi. Il
ativ consegna la
dere in maniera
ntro di Oste, do-
tore già nel 2019
del piano attua-
vato. Un piano
tà ai proprietari
Fabbrica Rossa
zona industriale
volumetrie at-
ti nella zona re-
verso lo strumen-
one urbanistica.
l centro di Oste
attraverso la
zi e strutture di
o». Dunque il

piano operativo consentirà di realizzare un nuovo complesso industriale lì dove serve, cioè nella zona produttiva, e allo stesso tempo di spostare una fabbrica, inutilizzata da molti anni, dal centro della frazione. Una frazione che attraverso precise scelte urbanistiche punta ad una riqualificazione sociale e infrastrutturale.

INOLTRE il nuovo piano strutturale prevede la realizzazione di nuove casse d'espansione per attenuare il rischio idraulico, che garantiranno maggiore sicurezza sia alla zona produttiva che a quella residenziale. Tra gli altri aspetti rilevanti il nuovo piano operativo del Comune di Montemurlo sviluppa anche la vocazione residen-



Appello dell'Avis Domenica a donare

DOMENICA i volontari dell'Avis Montemurlo presteranno servizio al centro trasfusionale dell'ospedale. L'invito per tutti i montemurlesi è alla donazione. Il centro trasfusionale è aperto per le donazioni dalle 7,30 alle 10,30 (0574-23793).

ziale-turistica della frazione di Bagnolo, dove si dà la possibilità alla nuova struttura ricettiva, che sorgerà in località Il Vivaio, di realizzare nuove volumetrie per creare il ristorante e il centro benessere.

A **MONTEMURLO** il piano prevede la riqualificazione paesaggistica del complesso di San Carlo sulla via Vecchia Montalese, dove sarà migliorata anche la viabilità. Sempre attraverso l'utilizzo dello strumento urbanistico della perequazione urbanistica, potranno essere spostati alcuni volumi residenziali, previsti nelle pianificazioni precedenti, dalla zona di via Rosselli a Montemurlo alla frazione di Bagnolo nei pressi di via Riva.



GIORGIO PE

Poste le condiz
i progetti poss
il via e concreti



SIMONE CA

I proprietari de
Fabbrica Rossa
spostare volum



MAURO LO

Col nuovo pian
sviluppare la p
turistica con st

ANO IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO, FABRIZIO PRATESI: «CI SONO INVESTIMENTI IN COLTIVAZIONI, MARKETING

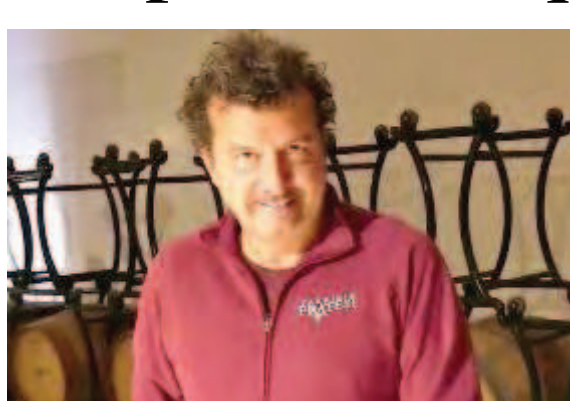
stro vino è in salute, pronti a conquistare nuovi me

un mese
53ª edizio-
produttori
scaldano i
lla loro rin-
salone eno-
tante d'Ita-
si, presiden-
o, precisa:
versa natu-
no anche il
di enti pub-
alche anno
è più colle-

proprio marketing in piena autonomia».

Quindi secondo lei avere uno stand del Carmignano non serve a rafforzare l'immagine del brand...

«Non penso che la funzione preminente di Vinitaly sia quella di salone espositivo, quanto piuttosto il luogo ideale per far conoscere e apprezzare quei vini di certi produttori che nel frattempo sono



LA FIERA DI VERONA
«A Vinitaly andremo ognuno per conto proprio Niente stand comune»





«Dovrebbero essere otto su undici. Quindi la larga maggioranza: un dato che ribadisce il valore della decisione indipendente di ciascun produttore, libero di organizzarsi come meglio crede. Anche nel

guardo
che per
nostro vi
«Credo che
vo del Carr
sotto gli oc
di mi aspet
casione il r
ancora una
da acquir
i confini de
che si poss
gliere i mig
Le ragioni
so stan

Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

La predisposizione della nuova strumentazione urbanistica comunale, Piano Strutturale e Piano operativo (che sostituirà il Regolamento Urbanistico) sarà costituita dal lavoro tecnico di studio e messa a punto dei documenti, da momenti di incontro, confronto, discussione e comunicazione con i cittadini, l'Amministrazione, gli Enti e i soggetti coinvolti e interessati ai temi della pianificazione territoriale e urbanistica.

La Partecipazione

-  Il "processo di partecipazione" prevede una serie di incontri con i cittadini e la possibilità di fornire contributi attraverso:
 - la presentazione del  modello Proposta nuovo PS e PO in forma cartacea o del email
 - l'utilizzo della  Mapa dei Contributi, dove è possibile inserire le proprie segnalazioni avendo come riferimento la cartografia e la foto aerea del territorio comunale e dove tutte le istanze (una volta passato un semplice "filtro", per evitare abusi) saranno visibili da tutti, nell'ottica della massima trasparenza;
 - la compilazione del  Questionario di indagine sulla percezione degli abitanti, da rispedire compilato per email oppure consegnandolo in forma cartacea direttamente all'Ufficio Urbanistica, in Via Toscanini n.1 a Montemurlo.

L'Amministrazione ha nominato l'Arch. Sara Tintori come Garante dell'informazione e della partecipazione.

Il Garante ha il compito di assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, promuovendone, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione verso i cittadini, singoli ed associati.

 Scarica il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del Garante

Come stabilito dalla normativa regionale, la formazione degli strumenti urbanistici avviene con una procedura che attraversa varie fasi.

In questa pagina sono via via riportati gli elaborati grafici ed i documenti prodotti durante il percorso di redazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montemurlo.

Durante la redazione della nuova strumentazione urbanistica viene anche effettuata la Valutazione Ambientale Strategica V.A.S., secondo i disposti del comma 2 lettera b dell'art. 5 della L.R. 10/2010.

L'attività di valutazione accompagna l'intero percorso di pianificazione e si prolunga nella fase di monitoraggio che segue la procedura di redazione degli strumenti urbanistici.

Incontri e presentazioni pubbliche

Nell'ambito del percorso partecipativo viene di seguito pubblicato il materiale utilizzato per le presentazioni pubbliche riguardanti le varie fasi di elaborazione della nuova strumentazione urbanistica

 Presentazione del 29 giugno 2016 - Centro Giovani di Montemurlo (pdf, 2.8MB)

 Avvio del procedimento del nuovo piano strutturale e piano operativo (pdf, 25MB)

 Incontro 1 marzo 2017 - Il patrimonio territoriale (pdf, 3.7MB)

Indice della pagina

-  Incontri e presentazioni pubbliche
-  Avvio del procedimento
-  Piano Strutturale
-  Piano Operativo

Partecipazione alla redazione della nuova strumentazione urbanistica



Partecipa alla redazione del nuovo Piano Strutturale del Piano operativo: naviga la Mapa interattiva dei Contributi, seleziona le aree di interesse e invia le tue segnalazioni e proposte all'Amministrazione. Una volta vagliate, esse saranno pubblicate online sulla stessa mappa interattiva e visibili a tutti i cittadini.

Puoi contattare per e-mail la Garante dell'informazione e della partecipazione: Arch. Sara Tintori, presso l'Area B - Qualità del territorio e del patrimonio, oppure per posta tradizionale all'indirizzo dell' "Area B - Qualità del territorio e del patrimonio" presso il Comune di Montemurlo, Via Toscanini, n. 1, 59013 Montemurlo (PO).

Puoi anche inviare i tuoi contributi  utilizzando il modello Proposta nuovo PS e PO, con le seguenti modalità:

- In forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: Area A - Programmazione e assetti del territorio - Comune di Montemurlo, Via Toscanini, n. 1, 59013 Montemurlo (PO);
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Montemurlo, via Montalese 472/474;

- Via e-mail all'Ufficio Urbanistica oppure via PEC al:

[e 2016 - Avvio del Procedimento](#) (pdf, 330KB)

[cedimento - Nuovo Piano Strutturale e Piano operativo](#) (pdf, 1.6MB)

[e VAS](#) (pdf, 4.2MB)

[dell'Informazione e Partecipazione](#) (pdf, 83KB)

egate:

[13](#) (pdf, 4.7MB)

[del sistema insediativo e viario](#) (pdf, 4.7MB)

[territorio](#) (pdf, 4.5MB)

ificazione

[dell'Informazione e Partecipazione](#) (pdf, 390KB)

utturale

stitutivi del Piano Strutturale

è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 20 dicembre 2017.

o urbanistico costituisce un passaggio fondamentale nella procedura di formazione dei piani. Entro il termine di 60 giorni conse
e dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana BURT n.3) è possibile visionare gli atti e presentare eventuali osservaz

entrano inoltre in vigore le misure di "salvaguardia". Contestualmente agli elaborati di Piano, viene presentato il Rapporto Amb
o così messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico.

[e 2017 - adozione del Piano Strutturale](#) (pdf, 3MB)

[2018](#) (pdf, 145KB)

[e del Procedimento](#) (pdf, 3.1MB)

[dell'informazione e della partecipazione](#) (pdf, 4.2MB)

[osservazione al PS](#) (pdf, 130KB)

[osservazione alla VAS del PS](#) (pdf, 130KB)

controdeduzioni alle osservazioni presentate

5, modificati o aggiunti conseguentemente all'accoglimento delle Osservazioni

seduta del 30 luglio 2018 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni presentate, con deliberazione n. 53 del 30/07/2018.

è stata pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Montemurlo in data 2 agosto 2018.

[2018](#) (pdf, 21MB)

zione alle osservazioni", che contiene le schede istruttorie di controdeduzione alle osservazioni:

e del procedimento;

informazione e della Partecipazione

ra del Piano Strutturale

Montemurlo, nella seduta del 20 dicembre 2018, con DCC n. 83, ha definitivamente approvato il Piano Strutturale ai sensi dell'art
erno del territorio", con le modifiche e integrazioni richieste nella prima [seduta della conferenza paesaggistica](#) che si è tenuta

ella Conferenza Paesaggistica per la Conformazione del Piano Strutturale al PIT con valenza di Piano Paesaggistico tenutasi a F
ha concluso con esito positivo il procedimento di conformazione al PIT/PPR del Piano Strutturale approvato con deliberazione C

delibera di definitiva approvazione ed i relativi elaborati allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Il Piano Strutturale come indicato all'art.19 comma 7 della L.R.65/2014 acquisirà efficacia decorso trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Piano Operativo

Inferenza di Copianificazione

[Comunicato del Garante dell'Informazione e Partecipazione](#) (pdf, 400KB)

Adozione del Piano Operativo

Elaborati adottati costitutivi del Piano Operativo

L'adozione dello strumento urbanistico costituisce un passaggio fondamentale nella procedura di formazione dei piani. Entro il termine di 60 giorni consecutivi dal 28 Novembre 2018 (data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana BURT) è possibile visionare gli atti e presentare eventuali osservazioni, utilizzando i modelli di seguito riportati.

Al momento dell'adozione entrano inoltre in vigore le misure di "salvaguardia". Contestualmente agli elaborati di Piano, viene presentato il Rapporto Ambientale di V.A.S. con la sintesi non tecnica che sono così messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico.

[D.C.C. n.081 del 20.11.2018 - adozione del Piano Operativo](#) (pdf, 6MB)

[BURT n.48 del 28 novembre 2018](#) (pdf, 600KB)

[Relazione del Responsabile del Procedimento](#) (pdf, 200KB)

[Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione](#) (pdf, 1,7MB)

[Modello presentazione Osservazione al PO](#) (pdf, 130KB)

[Modello presentazione Osservazione alla VAS del PO](#) (pdf, 130KB)

Procedura di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate

Le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo sono state approvate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 13 marzo 2019:

[DCC n.36 del 13/03/2019](#) (316 KB)

[Relazione del responsabile del Procedimento](#) (3,7 MB)

[Rapporto del Garante dell'Informazione della Partecipazione](#) (5,4 MB)

La proposta di controdeduzione alle osservazioni è contenuta nella "Relazione di controdeduzione alle osservazioni" e relativi allegati:

[Relazione di controdeduzione](#) (450 KB)

[Allegato 1 - Elenco delle osservazioni/ contributi pervenuti](#) (110 KB)

[Allegato 2 - Proposta di Controdeduzione alle osservazioni dei privati, Proposta di Controdeduzione alle osservazioni di Enti e Uffici](#) (400 KB)

[Allegato 3 - Mappa delle osservazioni](#) (11 MB)

Elaborati del nuovo PO, modificati o aggiunti conseguentemente all'accoglimento delle Osservazioni



Oggetto: Comune di Montemurlo (PO) - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, relativo alla conformazione del Piano Operativo comunale.

Prima Seduta – 29.03.2019

Il giorno 29.03.2019, negli Uffici del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Via di Novoli, 26, Firenze, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. 0120437 del 15/03/2019;

per la **Regione Toscana** Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con funzioni di Presidente;
Arch. Cecilia Berengo, P.O. nel Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
Geol. Alfia Pasquini, Istruttore del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
Arch. Roberta Medde, Funzionario del Settore Pianificazione del Territorio;

la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato**, Arch. Vanessa Mazzini con delega di cui al prot. n. 0134802 del 26/03/2019. Inviato contributo di cui al prot. n. 0136105 del 26/03/2019 che si allega al presente verbale;

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

per il **Comune di Montemurlo**:

Arch. Giacomo Dardi – Responsabile del Procedimento;
Arch. Maria Grazia La Porta – Funzionario del Settore Piani Attuativi;
Arch. Daniela Campolmi – Funzionario del Settore Urbanistica.
Geom. Sara Pescioni – tecnico del Servizio Urbanistica

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 11:00.

Con nota prot. n. 0118537 del 14/03/2019 il Comune di Montemurlo ha trasmesso alla Regione, alla Soprintendenza, al Segretariato regionale e alla Provincia la documentazione di Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del nuovo Piano Operativo.

Il Comune di Montemurlo in data 20/12/2017 ha adottato con DCC n. 72 il secondo Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. In data 08/08/2018 con prot. reg. AOOGR/390959/T.100 è stata richiesta l'attivazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della *Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico*. In data 16/01/2019 si è conclusa la procedura di conformazione del PS al PIT/PPR.

Il Piano Strutturale è stato quindi approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 20/12/2018. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 20/11/2018 l'Amministrazione ha adottato il Piano Operativo; sull'atto adottato il Settore scrivente e il Settore Pianificazione del Territorio hanno trasmesso il proprio contributo di competenza, con nota prot. n. 40213 del 28/01/2019.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 13/03/2019 l'Amministrazione comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, e con nota pervenuta via PEC n. 0118537 del 14/03/2019 ha trasmesso al Settore scrivente, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia, tale deliberazione unitamente agli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute.

In data 15/03/2019 con prot. reg. n. 0120437, la Regione ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della prima seduta della Conferenza Paesaggistica di cui all'oggetto, indetta per la data odierna. A seguire è stata inviata un'altra convocazione con "modifica orario" con prot. reg. 0127409 del 20/03/2019.

Il regime vigente è quello definito al Capo VII, art. 20, comma 1 “Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio” della disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015; pertanto, il Piano Operativo in oggetto è soggetto alla procedura di Conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

Il perimetro del territorio urbanizzato è definito sulla base delle indicazioni dell’art. 4 della L.R. 65/2014 ed in conformità alle indicazioni del Piano Strutturale.

Il territorio del Comune di Montemurlo ricade nell’ambito n. 6 “*Firenze-Prato-Pistoia*” del PIT-PPR ed è interessato dai seguenti vincoli paesaggistici ai sensi dell’art.142, comma 1 del D. Lgs n. 42/2004:

- lett. b) “*Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi*”;

- lett. c) “*I fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*”;

- lett. g) “*I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*”.

Sono inoltre presenti beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 2004 n. 42 e s.m.i..

Il territorio comunale, inoltre, è interessato dalla presenza di Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, nello specifico risulta presente il ZCS (ex SIC) IT5150002 Monte Ferrato e M. Iavello.

Le previsioni di trasformazione previste nel PO sono descritte nell’elaborato “*QP 02 – Schede degli interventi di trasformazione urbana*” suddivisi in UTOE:

- UTOE 1 – Montemurlo;

- UTOE 2 – Bagnolo;

- UTOE 3 – Oste;

- UTOE 4 – Monteferrato.

La Conferenza rileva che alcune trasformazioni ricadono in aree individuate dall’abaco della II Invariante del PIT/PPR come “*corridoio ecologico fluviale da riqualificare*” e “*aree critiche per processi di artificializzazione*”, in particolare:

- **AT1.01 Bicchieraia** - Ristrutturazione urbanistica in ex area produttiva. Sebbene siano previste diverse aree a verde (orti urbani e verde pubblico) si raccomanda di realizzare interventi di riqualificazione e ricostruzione degli ecosistemi ripariali e fluviali prevedendo la piantumazione di specie arboree/arbustive igrofile auctotone. La Conferenza prende atto che l’intervento è sottoposto a PA già approvato.

- **AT1.02 Pieratti** - Nuova edificazione residenziale. La previsione confina ad ovest con il torrente Agna e rappresenta un varco tra abitato e torrente. Nelle Tavole del QC l’area è riconosciuta come “*area agricola*”. Tra gli “*Indirizzi per le politiche*” della scheda d’Ambito si segnala “*favorire iniziative e programmi volti a salvaguardare le residuali aree non urbanizzate e i principali elementi di continuità ecosistemica (diretrici di connettività ecologica da ricostruire o riqualificare), impedendo la saldatura tra gli elementi a maggiore artificialità e mantenendo i residuali varchi tra l’urbanizzato*”.

Riportando i seguenti “*Obiettivi di qualità e direttive*”:

- **Obiettivo 1** “*Tutela e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana di Firenze-Prato-Pistoia, preservandone gli spazi agricoli e recuperando la riconoscibilità delle relazioni territoriali tra la città di Firenze, i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali residuali, nonché con i sistemi vallivi e i rilievi montani collinari*”.

Orientamenti:

- Mantenere e riqualificare i varchi esistenti, con particolare attenzione a quelli lungo la via Sestese-Pratese- Montalese, lungo la via Pistoiese, lungo la via Pisana e nella media Valle del Fiume Bisenzio tra Prato e Vernio (individuata come area critica per la funzionalità della rete ecologica);
- promuovere progetti di ricostruzione dei varchi e delle relazioni visuali e territoriali con i contesti contermini, laddove assenti o compromesse.

La Conferenza prescrive che la collocazione del nuovo edificio con i parcheggi di pertinenza si attesti lungo via Pieratti e che il parcheggio venga mantenuto permeabile lasciando un'adeguata fascia verde di tutela del corridoio ecologico.

- **AT1.03 Alfieri 1** – è prevista la realizzazione di un nuovo tracciato viario che risolva i problemi di collegamento tra Via Catalani e Via Alfieri, la realizzazione di un parcheggio e la sostituzione dell'edificio produttivo esistente in residenziale. Si raccomanda, essendo un'area inclusa e riconosciuta come sopra detto, che il parcheggio sia realizzato con una pavimentazione permeabile riqualificando ed incrementando lo spazio verde.

- **AT1.04 Alfieri 2** – l'intervento prevede due UMI che riguardano la sostituzione degli edifici produttivi in residenziale e la realizzazione di due parcheggi pubblici in dotazione alle residenze. Si raccomanda anche in questo caso, che i parcheggi siano realizzati con una pavimentazione permeabile prevedendo l'inserimento di alberature e spazi a verde.

- **AT1.08 Leoncavallo** – la previsione prevede la realizzazione di nuovi edifici residenziali (UMI – S.E. max 600 mq; UM2 – S.E. max 1400 mq) e parcheggi privati. Si raccomanda, essendo un'area riconosciuta dall'Invariante II del PIT-PPR come "Area critica per processi di artificializzazione" che almeno il parcheggio venga realizzato con una pavimentazione permeabile riqualificando ed incrementando lo spazio verde, rafforzando il margine urbano.

In merito al contributo inviato in sede di adozione del PO con prot. n. 40213 del 28/01/2019, si è provveduto al riscontro di quanto osservato, in particolare:

- **AT1.05 Morecci 1** – si suggeriva di escludere l'area dal perimetro del TU. Dall'analisi delle Tavole QP02_04 e QP03_02 risulta ottemperato. La Conferenza indica di integrare la Legenda della Scheda Norma inserendo il tematismo che rappresenta il perimetro del TU.

- **AT1.06 Morecci 2** – si suggeriva di rivedere la distribuzione delle funzioni interne al comparto tali da salvaguardare il più possibile l'oliveto esistente; integrare la scheda norma con specifiche prescrizioni finalizzate a rafforzare la relazione tra città e campagna e qualificare il margine urbano; ottemperato.

- **AT1.11 Rosselli** – si richiedeva la conversione del parametro dimensionale "Slp" in "SE" in analogia a tutte le altre previsioni del PO. Nella controdeduzione è stato evidenziato che tale conversione risulta particolarmente complessa in quanto i progetti, sono già stati elaborati, ed i permessi a costruire sono già stati presentati. La Conferenza prende atto di quanto controdedotto.

- **AT1.17 Mazzini** – considerato che la trasformazione prevista è localizzata lunga una frangia urbana, si chiedeva di integrare la scheda norma illustrando pratiche ed azioni da mettere in atto per riprogettare il margine urbano, per ridefinire una struttura ordinatrice degli spazi aperti. Inoltre, in riferimento al parcheggio si chiedeva di inserire puntuali indicazioni al fine di favorire il mantenimento di adeguati livelli di permeabilità. Ottemperato

- **AT1.19 San Carlo** – si chiedeva di integrare la scheda di trasformazione prevedendo opportune azioni finalizzate a ritrovare una struttura ordinatrice del tessuto di margine e delle aree di pertinenza. Il punto risulta ottemperato ma si segnala che nella Scheda Norma "Dimensionamento e destinazione d'uso" è prevista la demolizione degli edifici individuati con il n. 3 che non trovano riscontro nella Tavola della "Scheda Progettuale" e pertanto, non sono individuabili e distinguibili. La Conferenza chiede di integrare la Legenda della Scheda Norma con quanto sopra indicato.

- **AT1.23 Bixio** – si chiedeva di integrare la Scheda Norma inserendo maggiori dettagli in merito alla strategia di riqualificazione e rigenerazione urbana al fine di contribuire a qualificare il disegno del margine urbano. Ottemperato

- **AT2.02 Podere Vivaio** – si chiedeva di integrare la Scheda Norma dando precisi indirizzi per il progetto mirati alla conservazione degli elementi e delle parti dell'infrastruttura rurale storica ancora presenti (siepi, filari arborei e arbustivi, alberi isolati, ecc). Ottemperato

- **AT3.01 Cafaggio** – per questa previsione, già oggetto di copianificazione (prot. n. 276242 del 23/05/2018), si suggeriva di integrare le prescrizioni paesaggistiche nella Scheda Norma con le indicazioni per le azioni relative al "*Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura e fondovalle*". Ottemperato

- **AT3.11 Milano** – si chiedevano maggiori indicazioni per il piano attuativo finalizzate a ridefinire la struttura “ordinatrice” ed il ruolo dello spazio pubblico e del connettivo, aumentandone la dotazione e la qualità. Si chiedeva inoltre, di riprogettare il margine urbano, prevedendo interventi di mitigazione paesaggistica (costruire permeabilità tra spazio urbano e aperto, migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, progettare percorsi di connessione/attraversamento, collocare fasce alberate). Ottemperato

Nello specifico, le previsioni che interessano Beni Paesaggistici ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. 42/2014, lett. g) bosco e, già oggetto di copianificazione, sono:

- AT4.01 “Casa Cave”;
- AT4.02 “Campo Solare”.

In merito alla previsione “**Casa Cave**” il complesso immobiliare di proprietà dell’AC, è costituito da un fabbricato rurale e da vari appezzamenti di terreno per una superficie complessiva di circa 100 ettari. L’area comprende a Nord, sopra la strada di accesso all’edificio, una vasta zona interessata dalla presenza di specie e Habitat da salvaguardare (che ricadono all’interno del SIC n. 41); la parte posta a Nord Ovest è un’area interessata da un ex coltivo con vecchi terrazzamenti a sasso, ed alcune strutture in muratura in stato di rudere tra cui anche un vecchio lavatoio. A Sud oltre la radura antistante l’edificio vi sono i castagneti da frutto. L’intervento prevede che l’area terrazzata posta a Nord Ovest dell’edificio possa essere destinata ad area di sosta per campeggiatori, per sole tende, con una capienza massima di 50 persone (circa 10-15 piazzole); per l’edificio esistente, oltre al recupero (destinazione ricettiva/servizi dell’edificio) viene previsto un ampliamento di mq 200 di SUL, da realizzare sul lato Nord Est del fabbricato, utilizzando soluzioni e materiali adeguati al contesto.

Parametri dimensionali:

SUL max a destinazione turistico/ricettiva= 200 mq + 10-15 piazzole per il campeggio, con una capacità ricettiva massima di 50 posti letto (1500 mq di SUL);

H massima consentita pari a quella dell’edificio esistente e comunque non superiore a 2 piani fuori terra.

Sono previsti i seguenti interventi sulla viabilità d’accesso:

- la strada carrabile che conduce a Casa Cave dovrà essere oggetto di opere di adeguamento funzionale anche mediante accordi con il Comune di Vaiano;
- il manto stradale dovrà rimanere permeabile;
- previsto un parcheggio pubblico di 580 mq.

La Conferenza prescrive di mantenere come parametro dimensionale per il campeggio solamente i posti letto.

Il parcheggio pubblico previsto di 580 mq è cartografato nella scheda di trasformazione come “Pp” a cui corrisponde nelle NTA la descrizione di “parcheggio a raso in spazi scoperti pavimentati”. Si prescrive che all’art. 33, lett. S delle NTA sia omessa la dicitura “pavimentati” al fine di eliminare contrasti tra NTA e Schede Norma.

In merito alla previsione “**Campo Solare**” l’area si trova lungo l’asse principale di fruizione dell’Area Naturale del Monteferrato, che collega il Centro visite del Borghetto di Bagnolo, il lago di proprietà di Publiacqua e Casa Cave. L’intervento prevede la realizzazione di un’area attrezzata per il tempo libero e per attività ricreative all’aperto che si svolgono in stretta relazione con l’ambiente naturale.

Parametri dimensionali:

S.E. max 350 mq

SC max 400 mq

H max 3.50 ml

I parcheggi, commisurati alla capacità ricettiva dell’area, saranno realizzati senza modificare la superficie permeabile dell’area, limitando al minimo i movimenti di terra e l’assetto morfologico dell’area.

Nella scheda di dettaglio della trasformazione la Conferenza suggerisce di inserire i riferimenti agli articoli normativi delle NTA.

La previsione interessa non solo il vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2014 lett. g) bosco ma anche, il vincolo di cui alla lett. c) fiumi per la presenza del Torrente Bagnolo. A tal riguardo la Scheda Norma dovrà essere integrata con le prescrizioni relative al vincolo di cui alla lett. c) fiumi.

Si segnala inoltre, che alcune immagini e Tavole presenti nell'Elaborato "QP - Quadro Progettuale Schede degli interventi di trasformazione urbana (AT)" non sono leggibili e sarebbe opportuno modificarle.

La Conferenza da lettura del parere della Soprintendenza di cui al protocollo sopra citato.

Conclusioni

La Conferenza vista la documentazione in atti e l'istruttoria condotta, ritiene il Piano Operativo conforme al PIT-PPR con le seguenti prescrizioni:

- per le trasformazioni che ricadono in aree individuate dall'abaco della II Invariante del PIT/PPR come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare" e "aree critiche per processi di artificializzazione" si raccomanda di realizzare interventi di riqualificazione e ricostruzione degli ecosistemi ripariali e fluviali prevedendo la piantumazione di specie arboree/arbustive igrofile auctotone. I parcheggi siano realizzati con una pavimentazione permeabile riqualificando ed incrementando lo spazio verde;
- per la trasformazione **AT1.02 Pieratti** la collocazione del nuovo edificio con i parcheggi di pertinenza si dovrà attestare lungo via Pieratti ed il parcheggio sia mantenuto permeabile lasciando un'adeguata fascia verde di tutela del corridoio ecologico;
- per la trasformazione **AT1.19 San Carlo** sia modificata la Tavola Progettuale come sopra richiesto;
- in merito alle previsioni "Casa Cave" e "Campo Solare" si rimanda la verifica della reale sussistenza del bosco e la valutazione della compatibilità paesaggistica delle trasformazioni rispetto al vincolo di cui all'art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e da boschi", ai sensi del D. Lgs. 42/2004, in fase di Piano Attuativo ai sensi dell'art. 23 della Disciplina del PIT/PPR. Inoltre, per la previsione "Campo Solare" che la Scheda Norma venga integrata con le prescrizioni relative al vincolo di cui alla lett. c) "fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua";
- siano recepite le considerazioni del parere di competenza della Soprintendenza allegato come parte integrante al presente verbale.

Inoltre, la Conferenza evidenzia che:

- non si producono gli effetti di cui all'art. 146 comma 5 del D. Lgs. 42/2004 ovvero, il parere obbligatorio espresso nel procedimento autorizzativo ex art. 146 del Codice rimarrà "vincolante" per tutte le aree tutelate dalla Parte III del Codice;
- continua a trovare applicazione l'art. 23 comma 3 "Disposizioni transitorie" della Disciplina del PIT/PPR.

La A.C. potrà procedere con l'approvazione definitiva del Piano a condizione che vengano operate le modifiche/integrazioni richieste. La Conferenza resta in attesa di ricevere l'atto definitivamente approvato completo di tutti gli elaborati, che dovranno essere trasmessi oltre che alla Regione, al Segretariato regionale del MiBAC, alla Soprintendenza competente e alla Provincia di Prato.

Alle ore 13:00 la Conferenza chiude i propri lavori

per la Regione Toscana
Ing. Aldo Ianniello _____



per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato
Arch. Vanessa Mazzini _____





Ministero

per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

Firenze, 22 MAR 2019

Al Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
mbac-sabap-fi@unilcert.beniculturali.it

Prot. n. 3415 Allegati _____

Classifica: _____

Risposta al foglio del _____
Din. _____ Sez. _____ n. _____

OGGETTO: COMUNE DI MONTEMURLO (PO).

Intervento: NUOVO PIANO OPERATIVO.

Procedimento: Conformazione/ adeguamento al Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano PTT con valenza di Piano Paesaggistico.

Responsabile del procedimento: Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative.

Adempimenti convocazione Conferenza Paesaggistica, seduta prevista per il giorno 29.03.2019 alle ore 9,30.

Richiesta parere e conferimento delega.

E, p.a. Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Tutela, riqualificazione e
valorizzazione del paesaggio
regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Comune di Montemurlo
comune.montemurlo@postacert.toscana.it

In riferimento alla nota prot.n. 120437 del 15.03.2019 (ns. prot. n. 3164 del 19.03.2019), con la quale il Settore competente della Regione Toscana ha convocato la Conferenza Paesaggistica prevista per il giorno 29.03.2019, per la verifica di adeguamento al Piano Paesaggistico del Piano Operativo in argomento,

viste la Circolare n. 15 prot. n. 9953 del 30.03.2016 e la nota prot. n. 12061 del 19.04.2017, della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V, nonché la Circolare n. 50/2017 prot. n. 32598 del 20.11.2017 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio III,

al fine di assicurare la continuità dei pareri paesaggistici finora formulati attraverso la conoscenza dei luoghi e garantire l'omogeneità degli stessi unitamente allo svolgimento della Conferenza Paesaggistica in oggetto,

si conferisce la delega al Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, ad esprimere in tale sede il parere di competenza di questa Amministrazione.

In caso di indisponibilità, la S.V. vorrà nominare, in propria vece, un tecnico della Soprintendenza al quale saranno attribuite, di fatto, le stesse funzioni delegate con la presente.

Si invita la Soprintendenza di settore ad inviare il relativo parere a questo Ufficio e agli Enti in indirizzo.

Si prega il Responsabile del procedimento di trasmettere copia dei verbali delle riunioni della Conferenza paesaggistica a questo Segretariato regionale e alla Soprintendenza di settore in indirizzo.

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott.ssa **Giorgia Muratori**

IG/ic



Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr_tos@beniculturali.it PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

PPT.n. 0131615 del 25/03/2019



Firenze, _____

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Alla

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE URBANISTICA E
POLITICHE ABITATIVE
VIA DI NOVOLI 26
50127 - FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

25 MAR. 2019 007016

Prot. N. Allegati Risposta al foglio del 20/03/2019 N. 127409
Class. 04.04.19 Fasc. 1

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 21 della disciplina del P.I.T. approvato con D.C.R.T. 37 del 27/04/2015.

Istante: Regione Toscana – Direzione Generale Governo del Territorio.

Intervento: MONTEMURLO (PO) - CONVOCAZIONE CONFERENZA PAESAGGISTICA ART. 21 PIT-PPR NUOVO PIANO OPERATIVO PER IL 29/03/2019 ORE 11:00

Luogo e data: Regione Toscana, sede regione Toscana, Via di Novoli n. 26- 50127 Firenze- Palazzo B, il giorno 29 marzo 2019 alle ore 11:00

Conferimento di incarico

e p.c. All'arch. Vanessa Mazzini
Sede

A seguito Vs. comunicazione, prot. n. 127409 del 20/03/2019 (ns. prot. n. 0006785 del 22/03/2019), per la convocazione di una C.d.S. nel giorno e nella sede sopracitate, questa Soprintendenza incarica l'arch. Vanessa Mazzini affinché, esprima, in tale sede, il parere di competenza di questa Amministrazione.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Andrea Pessina)

VM/aldc

Prot. n. 0134802 del 26/03/19



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

iazza Pitti, 1- 50125 – Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC : mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
[http:// www.sbap-fi.beniculturali.it](http://www.sbap-fi.beniculturali.it)



Firenze

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE
DI PISTOIA E PRATO

Alla Regione Toscana Direzione Urbanistica e
Politiche Abitative
Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio
regione.toscana@postacert.beniculturali.it

26 MAR. 2019 007199

Prot. n.

Risposta al Foglio del

Class. 04.04.19 / 2. Allegati

Div.

Sez.

N.

OGGETTO: Comune di Montemurlo (PO). Convocazione di Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, ai fini della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del "Nuovo Piano Operativo" per il giorno 29 marzo 2019, ore 11,00. Parere di competenza.

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza paesaggistica del 16 gennaio 2019 (acquisito al prot. n. 2268 del 5 febbraio 2019) che ha ritenuto il Piano Strutturale del Comune di Montemurlo conforme al PIT-PPR e ha dichiarato, contestualmente, conclusa la procedura di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano;

VISTA la nota del Comune di Montemurlo del 14 marzo 2019 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 6001 del 15 marzo 2019) con la quale sono stati trasmessi gli atti relativi alla Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 13 marzo 2019 di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del nuovo Piano Operativo e, contestualmente, è stata richiesta la convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;

VISTA la nota della Regione Toscana del 15 marzo 2019 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 6313 del 19 marzo 2019) e la successiva nota del 20 marzo 2018 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 6785 del 22 marzo 2019) con la quale è stata convocata la Conferenza Paesaggistica in oggetto;

ESAMINATA la documentazione inviata dal Comune di Montemurlo e, in particolare, gli elaborati del Quadro Conoscitivo relativi alle "Schede di rilievo degli edifici di valore storico, architettonico e ambientale" (QC01) e alle "Schede di rilievo degli altri edifici di antico impianto" (QC02);

VISTE le "Norme Tecniche di Attuazione" del P.O. e nello specifico quelle contenute nel Titolo IV "Disposizioni generali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio territoriale e delle sue componenti identitarie", relative al territorio urbanizzato e al territorio rurale, con particolare riferimento al Capo IV, articoli 80, 81, 82 e 83 relativi alle aree tutelate ope legis ex art. 142 lett. b), lett. c), lett. g);

CONSIDERATO che le indicazioni contenute nelle N.T.A. del P.O. ed in particolare l'art. 62 (QP02 - NTA - modificato), nonché i dati riportati nella tavola del Piano Strutturale (Tav. 01) "QVS - Quadro dei vincoli e delle salvaguardie", che acquisisce i dati contenuti nella "Carta archeologica della provincia di Prato" (a cura di P. Perazzi e G. Poggese, 2011), siano adeguati alle esigenze della tutela archeologica;

RICHIAMATO l'Allegato B alle N.T.A. (QP 02) relativo alle "Schede degli interventi di trasformazione urbana AT" ed esaminate le seguenti Schede relative alle aree tutelate dalla Parte III con D.lsg. 42/2004 e

PROT. N. 0136105 del 26/03/19

s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio":

- "AT4.01 Casa Cave", ambito tutelato ex art. 142 lett. c) "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" e lett. g) "foreste e boschi";
- "AT4.02 Campo Solare", ambito tutelato ex art. 142 lett. c) "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" e lett. g) "foreste e boschi";

PRESO ATTO che le "Schede di trasformazione" del P.O., relative alle aree sopra citate, prevedono come "modalità di attuazione" la redazione di un un Progetto unitario convezionato e/o Piano attuativo e pertanto i relativi elaborati progettuali, descrittivi e grafici, non contengono approfondimenti tali da consentire di esprimere, in questa fase, la compatibilità paesaggistica degli interventi nel loro complesso e la conformità degli stessi alle disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico, con specifico riferimento alle "prescrizioni" dell'Elaborato 8b della "Disciplina" del PIT-PPR relative alle aree tutelate ex art. 142 lett. b), lett. c) e lett. g);

tutto ciò premesso, si esprime un **parere favorevole** generale sulla conformità del P.O. del Comune di Montemurlo al perseguimento degli obiettivi e all'applicazione delle direttive del PIT-PPR con le seguenti **precisazioni di carattere prescrittivo**:

- 1) non si producono gli effetti di cui all'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ovvero il parere "obbligatorio" della Soprintendenza espresso nel procedimento autorizzativo ex art. 146 del Codice rimarrà "vincolante" per tutte le aree tutelate dalla Parte III del Codice;
- 2) continua a trovare applicazione l'art. 23, comma 3 "Disposizioni transitorie" della Disciplina del PIT-PPR;
- 3) per quanto riguarda le Schede denominate "AT1-05 Morecci 1", "AT1-18 La Querce", "AT1-19 San Carlo", "AT2-02 Podere Vivaio" nelle quali si fa riferimento alla tutela "ope legis" (art. 10, comma 4, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) per le strade pubbliche comprese nelle aree di trasformazione si specifica che i riconoscimenti operati per la viabilità storica, in attuazione delle Direttive del PIT-PPR, non comportano automaticamente la presenza "di interesse culturale" ai sensi della Parte II del Codice e pertanto per la realizzazione degli interventi previsti non risulta necessaria la richiesta di autorizzazione ex art. 21 alla Soprintendenza territorialmente competente: il Comune dovrà provvedere alla rettifica degli elaborati del P.O., eliminando i riferimenti alla Tutela ex Parti II e III del Codice;
- 4) si evidenzia che sono tutelate *ope legis* ex art. 10, comma 4, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., esclusivamente le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico con particolare riguardo a quelli ubicati all'interno dei centri, borghi e nuclei storici: il Comune dovrà provvedere alla rettifica degli elaborati del P.O. eliminando i riferimenti alla Tutela ex Parte II del Codice;
- 5) per la Scheda "AT1-19 San Carlo" si fa presente che all'interno di "Prescrizioni paesaggistiche" (pag. 87) non possono essere inserite normative relative alle trasformazioni dell'interno degli edifici, in quanto la tutela prevista dalla Parte III del Codice è relativa a modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi e dei fabbricati: il Comune dovrà provvedere alla rettifica degli elaborati del P.O. eliminando i riferimenti alla Tutela ex Parti II e III del Codice e le prescrizioni relative agli "ambienti interni" degli edifici;
- 6) per quanto riguarda le "Schede di rilievo degli edifici di valore storico, architettonico e ambientale" (QC01) e le "Schede di rilievo degli altri edifici di anticato impianto" (QC02) si specifica che le stesse sono documenti utili ad integrare il "Quadro Conoscitivo", ma non hanno carattere esaustivo in quanto la tutela *ope legis*, prevista dall'art. 10, comma 1, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., fa riferimento a immobili "appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti", che dovranno, comunque, essere sottoposti al procedimento di verifica ex art. 12 del Codice e, in conseguenza, fino al momento dell'eventuale verifica prevista dal citato articolo con esito negativo, tali immobili sono sottoposti alla tutela della Parte II.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Vanessa Mazzini

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina

Il Responsabile A.P. Paesaggio Delegato

Arch. Gabriele Nannetti



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

COMMISSIONE CONSILIARE N.3 - ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

Verbale della seduta del 01 Aprile 2019

Il giorno 1 Aprile 2019 alle ore 14.45 si è riunita, nei locali comunali di Via Toscanini 1, la commissione consiliare n.3 "Assetto ed uso del territorio", convocata il giorno 27 Marzo 2019.

Sono presenti per la commissione n. 3

Ravagli Amanda – Vitali Riccardo, Federica Palanghi e Mazzanti Matteo Alessandro

Sono inoltre presenti: il Sindaco Mauro Lorenzini, Ass. Giorgio Perruccio, Campolmi Daniela, Maria Grazia La Porta, Dardi Giacomo

L'O.d.G. è il seguente:

1) *Piano Operativo. Approvazione definitiva.*

2) *Progetto Unitario convenzionato di via Siena . Scheda AT20 del RU. Approvazione*

La presidente dà inizio alla seduta e passa la parola all'assessore Perruccio che aggiorna i commissari sull'avvenuta conferenza paesaggistica tenutasi in Regione il 29 Marzo.

La Conferenza ha avuto ottimi risultati e ciò ci permette di approvare in via definitiva il Piano Operativo concludendo così prima della fine del mandato l'intero iter per l'approvazione della nuova strumentazione urbanistica.

Siamo fra i pochi comuni che hanno completato tutto l'iter previsto e che hanno sia il Piano Strutturale che il Piano Operativo conformati al PIT, con valore di Piano paesaggistico.

L'alta qualità del lavoro svolto ci è stata riconosciuta sia da Parte della Regione che della Soprintendenza. Questo importante risultato ci permette di chiudere il mandato amministrativo con una nuova strumentazione urbanistica che consente fin da subito di partire con la realizzazione delle nuove previsioni.

L'assessore passa la parola all'arch. Dardi per illustrare le risultanze della conferenza paesaggistica.

L'arch. Dardi spiega che la Regione ha riesaminato tutti gli elaborati ed in particolare ha controllato le schede relative alle aree di trasformazione e le NTA per verificare se era stato ottemperato a quanto richiesto nel contributo regionale in fase di adozione.

Sono emerse segnalazioni solo su alcune schede: la AT1_19 San Carlo, dove occorre modificare la legenda per indicare meglio gli edifici oggetto di demolizione; la scheda AT4_02 Campo Solare, dove vanno aggiunte le prescrizioni previste dal PIT, nelle aree

vincolate ai sensi dell'art. 142 lett. C) Fiumi e torrenti e corsi d'acqua, vista la presenza del torrente Bagnolo, e l'altra è la scheda AT1_02 Pieratti dove viene richiesta una modifica più sostanziale in riferimento alla necessità di mantenere una fascia verde lungo l'Agna, trattandosi di un corridoio fluviale da riqualificare.

L'arch. Campolmi illustra la modifica apportata alla scheda AT1_02 Pieratti.

Viene prevista la riduzione del parcheggio pubblico che sarà realizzato a pettine lungo la via Pieratti e la traslazione del nuovo edificio in allineamento con quello esistente a sud, in modo da prevedere una consistente fascia verde alberata lungo l'Agna.

Le altre aree di trasformazione sono state modificate per chiarire la necessità di realizzare parcheggi permeabili e non pavimentati come nel caso delle AT1_03 Alfieri 1, AT1_02 Alfieri 2 e AT1_08 Leoncavallo.

L' arch. Dardi spiega che per quanto riguarda la Soprintendenza è stata rivista la loro precedente posizione sull' individuazione dei vincoli Ope Legis, per la quale erano state individuate una serie di viabilità storiche da assoggettare al suddetto vincolo. La Soprintendenza ha chiarito che si intendono vincolate Ope Legis solo le viabilità storiche interne ai nuclei storici e pertanto vengono riviste le schede in cui erano state riportate fra i vincoli Ope legis suddette viabilità .

La Soprintendenza ha richiesto inoltre che fosse chiarito che l'elenco degli edifici vincolati Ope legis, individuati negli elaborati del Quadro Conoscitivo, non è da considerarsi esaustivo e che occorre verificare caso per caso, la proprietà degli edifici e se ricorrono i casi di cui all'art. 10 del Codice. Pertanto è stato modificato l'art. 54 delle NTA chiarendo quanto richiesto.

Altre modifiche alle schede di Trasformazione sono state necessarie per ottemperare alle prescrizioni previste dal Genio Civile che ci ha richiesto che in tutti i casi dove è prevista la realizzazione di parcheggi in aree a pericolosità elevata o molto elevata, a prescindere dal battente, devono essere individuate misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

Finita l'illustrazione prende la parola il Sindaco che si complimenta con l'Ufficio per il lavoro svolto.

L' arch. Campolmi spiega che a questo punto l'iter prevede l'approvazione definitiva degli elaborati in Consiglio comunale e la trasmissione di tutto il materiale alla Regione per una nuova conferenza Paesaggistica per la bollinatura finale. Dopo di che il Piano potrà essere pubblicato sul BURT e diventare efficace dopo trenta giorni dalla pubblicazione.

La presidente pone in votazione il I° punto all'ordine del giorno :
Piano Operativo. Approvazione definitiva.

VOTI FAVOREVOLI 3: Ravagli, Vitali e Palanghi

ASTENUTI 1: Mazzanti

La parola passa all' arch. La Porta per l'illustrazione del II° punto all'ordine del giorno:
Progetto Unitario convenzionato di via Siena . Scheda AT20 del RU. Approvazione

L'arch La Porta spiega che questa nuova previsione, confermata anche nel Piano Operativo deriva dalla Variante 11 al RU, dove si prevedeva la realizzazione di due edifici produttivi: uno era destinato, sulla base di un piano di investimento industriale, all'introduzione di attività di recupero rifiuti non pericolosi; l'altro riguardava un'operazione di perequazione urbanistica che prevedeva il parziale spostamento di volumi residenziali previsti nell'area di riqualificazione di via Adda.

Pertanto per quanto riguarda le convenzioni attuative si può far riferimento a schemi già approvati per l'attuazione delle aree Programma e per la realizzazione di opere di urbanizzazione. In fase di rilascio del permesso a costruire per le opere di urbanizzazione, lo schema di convenzione specifico riguardante l'intervento potrà essere approvato in Giunta, a seconda di come i due soggetti decideranno di intervenire.

L'intervento risulta conforme dal punto di vista edilizio e della fattibilità a quanto previsto dalla scheda normativa; resta da sciogliere un ultimo nodo riguardante la fognatura su Via Siena .

La scheda prevede infatti, fra le opere da realizzare, il rifacimento della fognatura su via Siena, perchè al momento dell'approvazione della Variante 11 al RU, non erano stati eseguiti gli interventi sulle fognature di via Bisenzio, che hanno di fatto risolto i problemi esistenti nella zona .

Siamo in attesa pertanto di un parere di Publicacqua, in merito alla possibilità di non realizzare la nuova fognatura su via Siena.

La Commissione decide pertanto di dare un parere favorevole all'intervento, condizionato all'ottenimento del parere favorevole di Publicacqua.

La presidente pone in votazione l'argomento:

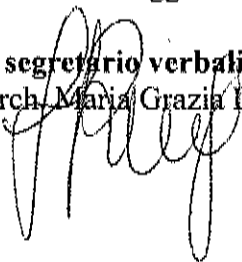
Progetto Unitario convenzionato di via Siena. Scheda AT20 del RU. Approvazione.

VOTI FAVOREVOLI 3: Ravagli, Vitali e Palanghi

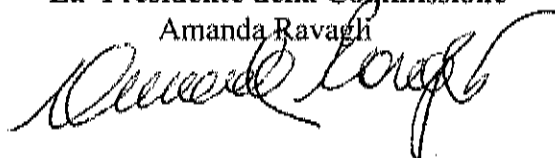
ASTENUTI 1: Mazzanti

La seduta si aggiorna alle ore 16.00

Il segretario verbalizzante
Arch. Maria Grazia La Porta



La Presidente della Commissione
Amanda Ravagli





aprile 2019

QV - quadro valutativo

DICHIARAZIONE DI SINTESI
(art.27 della L.R. 10/2010)

QV 05

Sindaco

Mauro Lorenzini

Assessore all' Urbanistica

Giorgio Perruccio

Responsabile del procedimento

Giacomo Dardi

Garante dell' Informazione e Partecipazione

Sara Tintori

Gruppo di progetto

Daniela Campolmi

responsabile Urbanistica

Maria Grazia La Porta

responsabile Pianificazione intermedia

Sara Pescioni

Luca Agostini

Consulenti

Aspetti ambientali - VAS

Andrea Giraldi

Sistema informativo

Idp progetti gis

Aspetti socio-economici

Mauro Lombardi

Marika Macchi

Annalisa Tonarelli

Aspetti geologici

Gaddo Mannori

Ferruccio Capecchi

Alessandra Mucci

Aspetti idraulici

Davide Settesoldi

Contribuiti di settore

Settore edilizia privata -SUAP

Sandra Vannucci

Claudia Baroncelli

Cristiano Nastasi



Indice generale

1. Riferimenti normativi
2. Dichiarazione di sintesi
3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale
4. Soggetti coinvolti nel procedimento
5. Contenuti del Piano Operativo
6. Esame dei contributi pervenuti a seguito dell'adozione del piano operativo
compreso il Rapporto Ambientale
7. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative individuate
nell'ambito del procedimento di VAS
8. Risultanze della conferenza paesaggistica

1. Riferimenti normativi

Gli atti di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica sono:

- Direttiva 2001/42/CE con cui l'Unione Europea, secondo un approccio che pone al vaglio le previsioni prima ancora che i progetti, disciplina lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del correlato Rapporto ambientale, per i piani e programmi che hanno effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale
- D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea, disciplinando VIA e VAS.
- L.R. n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. (in particolare L.R. 69/2010, L.R. 6/2012, L.R. 17/2016, L.R. 25/2018) "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", con cui la Regione Toscana recepisce la normativa sovraordinata e dettaglia la disciplina della VAS
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 giugno 2011, n. 24/R (Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 "Norme in materia di programmazione regionale) e dell'articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza").
- L.R. 65 del 10/11/2014 - "Norme per il governo del territorio"

2. Dichiarazione di Sintesi

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'art. 27 comma 2 della LR 10/2010. Esso contiene la descrizione:

- del processo decisionale seguito;
- delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- delle motivazioni e delle scelte di piano e di programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

La dichiarazione di sintesi, insieme al provvedimento di approvazione del piano o programma ed al parere motivato, costituisce la decisione finale ai sensi dell'art.28 comma 1 della LR 10/2010. Essa deve essere pubblicata sul BURT a cura dell'autorità procedente, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano o programma approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano o programma.

3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale

Il procedimento di VAS è avviato durante la fase preparatoria degli strumenti urbanistici ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dei piani. Il "Rapporto Ambientale", infatti, integrato alla luce delle eventuali osservazioni presentate e successive controdeduzioni, è sottoposto a Parere Motivato, di cui all'art. 26 della LR 10/10, prima dell'approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale e costituisce parte integrante dello stesso.

L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano presi in considerazione durante elaborazione dei piani e prima della loro approvazione. Così come previsto all'art. 7 della L.R. 10/10 la procedura di VAS è avviata dal proponente contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano/programma e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione.

Il procedimento di VAS, secondo il percorso definito dal dispositivo regionale (art. 21 LR 10/10), è caratterizzato dalle seguenti fasi e attività:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, nei casi eventuali di cui all'articolo 5, comma 3;
- b) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
- f) la decisione;

- g) l'informazione sulla decisione;
h) il monitoraggio.

4. Soggetti coinvolti nel procedimento

I soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

Autorità proponente e procedente
Amministrazione comunale di Montemurlo rispettivamente attraverso: il Consiglio comunale che adotta e approva il piano e l'Area Programmazione del Territorio che elabora il piano e la documentazione relativa alla VAS.
Autorità competente
Commissione comunale del Collegio per il Paesaggio ampliata con un componente esperto in materia di valutazione ambientale.
Responsabile del procedimento
Arch. Giacomo Dardi
Soggetti competenti in materia ambientale
<p>Gli Enti interessati e i soggetti competenti in materia ambientale che proponiamo all'Autorità Competente di coinvolgere nel procedimento con il compito di esprimere pareri e fornire contributi, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Toscana • Provincia di Prato • Uffici comunali (in particolare Suap, Edilizia Privata, Ambiente, Polizia Municipale) • ARPAT - Dipartimento provinciale • Azienda USL Toscana Centro - sede territoriale di Prato • Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato • Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ex AdB del Fiume Arno) • Regione Toscana Genio Civile sede di Prato • Comuni Limitrofi (Montale, Prato, Agliana, Cantagallo e Vaiano) • Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro • Autorità idrica toscana • gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas • GIDA spa • Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Forme di partecipazione
<p>Le attività di partecipazione di cui alla LR 10/2010 sono coordinate con quelle di cui all'art. 36 della LR 65/2014 nel rispetto del principio di non duplicazione. Gli apporti delle istituzioni e dei soggetti interessati sono esaminati e valutati nel percorso di redazione del piano e, così come per i contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ne sarà dato conto nell'ambito degli atti e documenti della Valutazione ambientale strategica.</p> <p>Al fine di facilitare la consultazione dei documenti e l'interlocuzione con l'Amministrazione, sono inseriti sul sito web del Comune i materiali prodotti in relazione al piano ed alle procedure di valutazione connesse.</p> <p>Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono adottati contestualmente al Piano, ed in seguito alla pubblicazione sul BURT vengono resi consultabili e pubblicati anche sul sito internet comunale, a disposizione delle istituzioni e dei soggetti interessati che possono presentare osservazioni, pareri, segnalazioni, proposte, contributi con gli stessi tempi e modalità delle osservazioni al Piano.</p> <p>Per favorire la partecipazione ed accrescere le conoscenze sui contenuti degli strumenti urbanistici, L'Amministrazione Comunale organizza specifici incontri, rivolti alla cittadinanza ed alle associazioni economiche, sociali e professionali, in cui saranno dettagliatamente illustrati i contenuti degli strumenti urbanistici e le valutazioni ambientali ad essi relativi.</p>

5. Contenuti del Piano Operativo

Sono obiettivi generali del Piano Operativo:

1. Qualità dell'ambiente e del benessere della comunità

- 1.1. Promuovere la “messa in sicurezza” del territorio
- 1.2. Tutelare la biodiversità e incremento della continuità ambientale
- 1.3. Sviluppare e integrare attività compatibili come forma di valorizzazione e presidio delle aree ad elevata naturalità o qualità paesaggistica nei confronti delle minacce derivanti dal degrado e dall'abbandono delle attività tradizionali
- 1.4. Migliorare la gestione dei rifiuti
- 1.5. Potenziare le reti di depurazione delle acque di scarico e il controllo e la mitigazione degli inquinamenti in generale.
- 1.6. Individuare idonea disciplina per il controllo dello sfruttamento della risorsa acqua
- 1.7. Realizzare interventi previsti nel PAC per la riduzione dell'inquinamento dell'aria
- 1.8. Incentivare la sostituzione dell'amianto nei tessuti insediativi esistenti
- 1.9. Sviluppare ulteriormente l'estensione delle reti digitali nel territorio e favorire il ricorso alle energie rinnovabili.
- 1.10. Valorizzare e salvaguardare la (ex) Area protetta del Monteferrato.
- 1.11. Riconoscere e caratterizzare il patrimonio edilizio esistente in territorio rurale e conseguentemente definire la disciplina che ne garantisca il recupero e la valorizzazione.

2. Tutela e valorizzazione dei valori identitari

- 2.1. Definire e identificare il “Patrimonio territoriale” e le corrispondenti risorse
- 2.2. Riconoscere e valorizzare le componenti fondative degli insediamenti e gli elementi caratterizzanti la memoria, documentale e testimoniale, di Montemurlo

2.3. Tutelare il sistema policentrico delle tre frazioni

2.4. Tutelare e valorizzare i nuclei storici, sia quelli presenti all'interno del territorio urbanizzato sia quelli presenti nel territorio rurale (borgo della Rocca, borghetto di Bagnolo, ecc)

2.5. Promuovere la comunicazione del territorio (marketing territoriale), diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni naturali del territorio montemurlese

3. Sviluppo del territorio

3.1. Riqualficare le aree degradate attraverso operazioni di Rigenerazione urbana

3.2. Perseguire e favorire la realizzazione/completamento di aree strategiche per lo sviluppo del territorio montemurlese

3.3. Gestire e programmare lo sviluppo territoriale attraverso adeguati strumenti di pianificazione.

3.4. Limitare l'occupazione di nuovo suolo mediante una disciplina che favorisca il recupero del PEE- Patrimonio edilizio esistente e finalizzi gli interventi alla realizzazione di opere pubbliche

3.5. Innovare le strategie per la trasformazione degli assetti territoriali attraverso la perequazione urbanistica e territoriale.

3.6. Valorizzare e implementare il SIT - sistema informativo territoriale attraverso il potenziamento delle banche dati attuali (PIN, LDP)

4. Sviluppo e sostegno alle attività economiche

4.1. Valorizzare le aree industriali attraverso una programmazione territoriale intercomunale

4.2. Potenziare il sostegno al sistema economico locale, favorendo il recupero dei contenitori dismessi e ampliando l'offerta delle attività imprenditoriali insediabili.

4.3. Promuovere forme integrate di gestione delle reti di servizi pubblici, con particolare riferimento al ciclo delle acque, ai rifiuti e all'energia. A questo scopo diventa fondamentale attuare le previsioni dell'Accordo Di Programma per la tutela delle risorse idriche e la riorganizzazione delle reti fognarie del distretto industriale

4.4. Confermare il principio che consente l'occupazione di nuovo suolo solo

ad imprese vere (piano di investimento).

4.5. Definire i criteri per la trasformazione, il recupero, la delocalizzazione degli impianti produttivi dismessi e/o caratterizzati da evidenti condizioni di degrado fisico e socio-economico

4.6. Qualificare e rilanciare le attività turistiche, ricreative e culturali

4.7. Confermare le previsioni infrastrutturali individuate dall'attuale PS e migliorare la funzionalità e l'efficienza delle reti di comunicazione stradale

4.8. Favorire l'incremento e la riqualificazione dei sistemi di mobilità esistenti alternativi a quello veicolare privato

5. Qualità dei servizi e delle infrastrutture

5.1. Adeguare e migliorare le prestazioni della viabilità e dei percorsi della mobilità urbana

5.2. Potenziare l'offerta dei servizi, in particolare scolastici e per gli anziani

5.3. Programmare interventi sul patrimonio immobiliare pubblico volti a migliorare la qualità dell'offerta di spazi pubblici e servizi

5.4. Mantenere il presidio commerciale nelle frazioni, anche attraverso la definizione di spazi dedicati al commercio temporaneo

5.5. Confermare il ruolo centrale delle "politiche per la casa" nella programmazione di interventi di edilizia residenziale (HOUSING SOCIALE)

6. Esame dei contributi pervenuti a seguito dell'adozione del piano operativo compreso il Rapporto Ambientale

L'Autorità competente, visti i contributi pervenuti a seguito dell'adozione del Piano, ha emesso il parere motivato riportato nel presente paragrafo.

Si provvede inoltre ad aggiornare,modificano le schede dell'Appendice 2 al Rapporto Ambientale:

1. gli estratti del Piano Strutturale presenti nell'Appendice 2, modificati a seguito della definitiva approvazione del PS.
2. i perimetri delle aree di trasformazione presenti nell'Appendice 2, modificati a seguito dell'esame delle osservazioni al Piano Operativo.

1) Azienda USL Toscana Centro

Protocollo comunale n. 546 del 07/01/2019 - Nuovo Piano Operativo per valutazione ambientale strategica

CONTENUTO

Prestare particolare attenzione al recupero degli edifici industriali all'interno dei tessuti residenziali, mantenendo la destinazione produttiva, al fine di evitare le problematiche igienico e sanitarie di difficile soluzione

CONTRODEDUZIONE

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, il Piano Operativo prescrive per gli edifici produttivi prospicienti la viabilità pubblica o limitrofi ai tessuti insediativi la realizzazione di idonee schermature arboree e barriere antirumore. Sono state inoltre individuate ampie aree a verde privato per garantire una maggiore qualità dell'aria. Gli aspetti di rumorosità, emissioni, e altri aspetti igienico sanitari o ambientali, sono disciplinati dalla normativa vigente e dai piani di settore. Occorre sottolineare che il Piano Operativo incentiva la riconversione degli edifici produttivi interni a tessuti residenziali verso destinazioni maggiormente compatibili con la residenza. ACCOLTA SENZA MODIFICHE

2) ARPAT

Protocollo comunale n. 2136 del 21/01/2019 - Parere nel procedimento di VAS ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014 e art. 25 L.R. 10/2010 in merito al Piano Operativo del Comune di Montemurlo

1. CONTENUTO

Pur ritenendo i contenuti del RA esaustivi si segnala che solo 14 interventi AT sui 45 previsti dal PO sono stati oggetto di specifica valutazione.

CONTRODEDUZIONE

Si fa presente che dei 45 interventi AT previsti dal PO, solo i 14 interventi di cui è stata fatta una specifica scheda di valutazione ambientale nell'Appendice 2 del Rapporto Ambientale sono da assoggettare a nuovo Piano Attuativo oppure richiedono un approfondimento perchè ricadono fuori dal territorio urbanizzato (in alcuni casi nella ZSC Monte Ferrato Monte Iavello, quindi inclusi nella Rete Natura 2000 e trattati anche dallo Studio di Incidenza). Infatti la Legge Regionale 10/2010 all'art. 5 bis specifica che il Piano Operativo, limitatamente agli interventi attuabili con piano attuativo, può (non deve) contenere "l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste", eliminando in tal modo la necessità di procedere con la valutazione ambientale in sede di piano attuativo, salvo varianti. Per quanto riguarda gli interventi comunque schedati dal PO ma assoggettati a Piano Attuativo già approvato, o a Progetto Unitario Convenzionato oppure a intervento diretto convenzionato (quindi non a nuovo piano attuativo), il Rapporto Ambientale non prevede una specifica scheda di valutazione. Questo non significa che non siano stati valutati nel loro insieme e che non abbiano indirizzi e prescrizioni ambientali: le schede di questi interventi infatti rimandano ad una disciplina generale degli aspetti ambientali. La disciplina degli aspetti ambientali di cui all'art 10 delle NTA del PO deriva dalla

valutazione ambientale strategica. Oltre ad una valutazione generale del PO rispetto allo stato ambientale e ai trend desunti dal Quadro Ambientale di riferimento, il Rapporto Ambientale contiene al paragrafo 3.6 la valutazione di ogni Titolo delle NTA, includendo quindi anche una valutazione generale degli interventi assoggettati a PUC e a intervento diretto convenzionato. In parziale accoglimento del contributo di Arpat si ritiene opportuno dettagliare maggiormente la valutazione delle aree di trasformazione non oggetto di schedatura, articolando la valutazione del Titolo VIII delle NTA. PARZIALMENTE ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.6

2. CONTENUTO

Prestare particolare attenzione in fase attuativa ai seguenti aspetti: 1) dare priorità alla separazione tra acque meteoriche e di fognatura. 2) Incrementi significativi del carico urbanistico dovranno essere verificati con gli enti gestori 3) Gli interventi di consumo di suolo devono garantire una corretta regimazione delle acque e la realizzazione di reti duali per il riutilizzo delle acque meteoriche. 4) per i nuovi insediamenti e i cambi di destinazione consistenti devono essere verificate la disponibilità della risorsa idrica. 5) gli interventi di trasformazione devono far ricorso a fonti energetiche rinnovabili e dovranno tendere alla realizzazione di edifici a consumo energetico pari a zero. 7) In caso di recupero di edifici datati porre particolare attenzione alla presenza di amianto. 8) particolare attenzione alle cabine di trasformazione MT/bt inserite in prossimità degli edifici che possono determinare livelli significativi di campo magnetico.

CONTRODEDUZIONE

Il Piano Operativo, nell'articolo 10 delle NTA più direttamente derivante dalla Valutazione Ambientale Strategica, prevede già una disciplina volta a promuovere la separazione delle acque meteoriche da quelle nere, per quanto di competenza del PO; la necessità di verificare con gli enti gestori la capacità delle reti idriche ed energetiche prima di consentire "nuovi insediamenti e/o le modificazioni d'uso di insediamenti esistenti che comportino significativi incrementi dei prelievi idrici"; una corretta gestione della regimazione delle acque. Risulta inoltre già disciplinato, tramite il rispetto della normativa sovordinata vigente, ciò che riguarda l'efficienza energetica degli edifici, la rimozione dell'amianto, la presenza di cabine elettriche di trasformazione. ACCOLTA SENZA MODIFICHE

3. CONTENUTO

Nelle aree AT ricadenti nella ZSC Monte Ferrato e Monte IAVELLO che prevedono interventi in aree non servite dalle reti tecnologiche porre particolare attenzione agli impatti che le opere di urbanizzazione potranno determinare.

CONTRODEDUZIONE

Si ritiene opportuno integrare lo Studio di Incidenza al paragrafo 2.3 indicando che il successivo Studio di Incidenza relativo specificamente agli interventi di trasformazione compresi nella Rete Natura 2000 dovrà riguardare anche gli impatti delle eventuali opere di urbanizzazione a servizio di tali aree. ACCOLTA CON MODIFICHE ALLO STUDIO DI INCIDENZA PARAGRAFO 2.3

4. CONTENUTO

Relativamente all'impatto acustico nella realizzazione di interventi di trasformazione previsti, sia in fase di cantiere che di utilizzo vengano prese idonee accortezze per garantire benessere acustico in caso di presenza di recettori sensibili.

CONTRODEDUZIONE

Si ritiene opportuno integrare l'art. 10 delle NTA con una generale indicazione sulla necessità di interventi preventivi e di mitigazione degli impatti acustici in fase di cantiere e di utilizzo di aree di trasformazione, in presenza di ricettori sensibili.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 1.1.b delle NTA

5. CONTENUTO

Gli interventi previsti dalle schede AT4_01 e AT4_02 devono prevedere una variazione del PCCA per le parti di territorio interessate perché le attività previste sono incompatibili con la classe I.

CONTRODEDUZIONE

Si ritiene opportuno integrare la scheda di valutazione degli interventi AT 4_01 e AT4_02 con una specifica indicazione sulla necessità di modificare il PCCA prima dell'attuazione degli interventi.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE APPENDICE 2 schede AT 4_01 e AT4_02

6. CONTENUTO

In riferimento all'impatto elettromagnetico il rispetto del valore di attenzione , di 10 μ T per gli impianti esistenti e dell'obiettivo di qualità di 3 μ T per i nuovi impianti, in zone di prolungata presenza umana , così come previsto dal DPCM 08/07/2003 dovrà essere verificato sia per gli elettrodotti sia per le linee elettriche, le sottostazioni e le cabine di trasformazione.

CONTRODEDUZIONE

Si ritiene opportuno integrare l'art. 10 delle NTA e la scheda di valutazione degli interventi AT con una specifica indicazione sulla necessità di verificare anche la presenza di linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione, oltre alla presenza di elettrodotti.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 comma 1.6.c delle NTA

3) REGIONE TOSCANA Settore tutela della Natura e del Mare

Protocollo comunale n. 2586 del 24/01/2019 - Contributo ai fini della Valutazione d'incidenza ambientale - art. 87 della L.R. n. 30/15 e ss.mm.ii. - ZSC IT5150002 "Monte Ferrato e M. Iavello"

1. CONTENUTO

Per le aree interessate dalle trasformazioni individuate dalla Carta della Rete Ecologica prevedere eventuali misure di mitigazione ambientale in riferimento ai corridoi fluviali e alle direttrici di connettività.

CONTRODEDUZIONE

L'Invariante II del PIT-PPR e la tavola QP02 del Piano Strutturale approvato individuano il corridoio ecologico costituito dal torrente Agna per tutto il tratto a sud del paese di Fognano (Montale). Il Piano Operativo adottato prevede per queste componenti della rete ecologica una specifica disciplina all'art. 75 "Contesti fluviali" comprendendo oltre al torrente Agna anche il torrente Bagnolo, nei tratti individuati sulla tav.QP_01. Tali progetti sono assimilabili per finalità e contenuti ai progetti di paesaggio dell'art.34 della Disciplina del PIT-PPR ed assumono il compito di coordinare, per i corsi d'acqua principali, le azioni del Comune di Montemurlo con quelle dei limitrofi Comuni di Montale e Agliana sulla base degli obiettivi e degli indirizzi indicati dal PS e dallo stesso PIT-PPR. Non sono previste aree di trasformazione all'interno di tali contesti fluviali.

Il Contesto fluviale relativo al torrente Bagnolo costituisce anche una opportunità per ricostituire la direttrice di connettività indicata dal PIT-PPR nell'Invariante II al confine tra Prato e Montemurlo: a differenza del Comune di Prato che presenta aree libere a ridosso del confine con Montemurlo, quest'ultimo comune presenta una estrema saturazione del territorio con insediamenti produttivi fino al confine pratese (fenomeno derivante dalle politiche fiscali del passato). In ogni caso, anche con riferimento al successivo punto 5 del contributo regionale, si prevedono misure di mitigazione a tutela degli anfibi per interventi limitrofi ai corsi d'acqua.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 comma 1.7.d delle NTA

2. CONTENUTO

Salvaguardia delle aree naturali protette ai fini di valutare la loro ascrivibilità ad una delle tipologie previste all'art. 2 e 6 della LR 30/2015.

CONTRODEDUZIONE

Il Piano Operativo adottato prevede già questa tutela all'art. 64 "Area di salvaguardia ambientale naturale del Monteferrato", all'interno della quale "potranno essere individuati ambiti che per caratteristiche ambientali e naturali, possono essere idonei per l'istituzione di aree naturali protette regionali, ai sensi della LR 30/2015 e s.m.i.,".

ACCOLTA SENZA MODIFICHE

3. CONTENUTO

Prevenire la diffusione di specie vegetali invasive in tal senso si prescrive che non venga favorita ulteriore diffusione delle specie invasive in particolare nelle aree a verde pubblico. I progetti inerenti le nuove revisioni devono contenere

uno studio naturalistico che prenda in esame anche le problematiche legate al contenimento delle specie vegetali invasive.

CONTRODEDUZIONE

Il Comune è dotato di Regolamento del Verde, approvato nel 2009, come segnalato nel Rapporto Ambientale adottato con il PO. Le specie da utilizzare sono indicate nell'allegato C di detto regolamento, a cui si ritiene che il Piano Operativo non debba sovrapporre ulteriori discipline.

ACCOLTA SENZA MODIFICHE

4. CONTENUTO

Evitare il disturbo dei Chiroterri prevedendo degli accorgimenti in tal senso, nelle fasi di cantiere

CONTRODEDUZIONE

Si integra l'art. 10 prescrivendo misure compensative e preventive a tutela dei chiroterri in caso di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente abbandonato.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 comma 1.7.c delle NTA

5. CONTENUTO

In caso di interventi in aree prossime ai corsi d'acqua dovrà essere mantenuta la funzione di connessione ecologica nonché adeguate mitigazioni finalizzate alla ricostituzione di Habitat finalizzati alla riproduzione degli anfibi protetti.

CONTRODEDUZIONE

Si integra l'art. 10 prescrivendo misure compensative e preventive a tutela degli anfibi in caso di interventi limitrofi ai corsi d'acqua.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 comma 1.7.d delle NTA

6. CONTENUTO

Favorire la permanenza della piccola fauna protetta, prevedendo misure atte ad evitarne lo schiacciamento nonché accorgimenti idonei, al fine di incentivarne la permeabilità anche attraverso le recinzioni

CONTRODEDUZIONE

Si integra l'art. 10 delle NTA prescrivendo trasparenza nei confronti della piccola fauna per interventi quali recinzioni e infrastrutture viarie in area boscata e nella ZSC Monte Ferrato Monte Iavello.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 comma 1.7.e delle NTA

7. CONTENUTO

Gli interventi insediativi previsti ai margini della rete Natura 2000 e quelli ricadenti al suo interno dovranno essere sottoposti a specifica valutazione di Incidenza. Potranno essere esclusi da tale studio gli interventi collocati nell'area di pertinenza degli edifici se individuati dal PO

CONTRODEDUZIONE

Si modifica l'art. 11 delle NTA, il Rapporto Ambientale e lo Studio di incidenza aggiornando i contenuti a quanto previsto dal contributo e dalla DGR 119/2018, e indicando i criteri di individuazione del lotto di pertinenza degli edifici.

ACCOLTA CON MODIFICHE ALLO STUDIO DI INCIDENZA PARAGRAFO 2.3, al RAPPORTO AMBIENTALE CAPITOLO 3.7 e all'art. 11 comma 3 e 4 delle NTA.

8. CONTENUTO

Gli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o nuove realizzazioni di linee aeree elettriche ad AT o MT, disciplinate nelle NTA, siano subordinate al rispetto delle linee guida dell'ISPRA

CONTRODEDUZIONE

Si integra l'art. 10 delle NTA prescrivendo, limitatamente a quanto di competenza comunale, che gli interventi comunque denominati relativi alla rete elettrica AT e MT siano subordinati al rispetto delle linee guida ISPRA.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 comma 1.6.d delle NTA

4) Osservazione Ufficio ANPIL protocollo 2961 del 28/01/2019

1. CONTENUTO

all'art. 10 punto 1.7 aggiungere dopo natura 2000 "codice IT5150002 denominato Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ovvero i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del Monte Ferrato e M. Iavello

CONTRODEDUZIONE

Si ritiene utile specificare la denominazione dell'unica ZSC (ex SIC) presente sul territorio comunale come Sito Natura 2000.

ACCOLTA CON MODIFICHE AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all'art.10 comma 1.7.a delle NTA

2. CONTENUTO

art.11 al c. 1 ZSC (Zona Speciale di Conservazione) Monteferrato e M. Iavello. Al c. 3 cambiare “qualsiasi intervento che interessa in tutto o in parte l’area ZSC del Monteferrato-M. Iavello, anche se ubicati al loro esterno, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano ai fini della valutazione d’incidenza, ai sensi all’articolo 5 del d.p.r. 357/1997 , un apposito studio volto a individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. . Al c. 4 aggiungere dopo Rs3 “ entro i limiti e alle condizioni dell’Allegato A alla DGR n 119 del 12/02/2018”

CONTRODEDUZIONE

Anche in coerenza con quanto esposto in merito al contributo della Regione Toscana Settore Tutela della Natura, si ritiene opportuno modificare i commi 3 e 4 dell’art. 11 delle NTA recependo la DGR 119/2018 e le indicazioni del contributo dell’Ufficio.

ACCOLTA CON MODIFICHE ALLO STUDIO DI INCIDENZA PARAGRAFO 2.3, AL RAPPORTO AMBIENTALE PARAGRAFO 3.7 e all’art.11 commi 3 e 4 delle NTA

5) REGIONE TOSCANA Settore VIA VAS _ Opere pubbliche di interesse strategico regionale .Protocollo comunale n. 3002 del 28/01/2019 - Consultazioni VAS, ai sensi dell’art. 25 della LR 10/2010. Contributo ai sensi art.33 co.2 LR 10/2010

1. CONTENUTO

Si richiede approfondimenti della sostenibilità del complesso delle previsioni anche per macro aree (effetti cumulativi).

CONTRODEDUZIONE

La sostenibilità del Piano nel suo complesso è valutata nel paragrafo 3.7 del Rapporto Ambientale, da cui scaturiscono gli articoli 10 e 11 delle NTA del PO. Le schede di valutazione contenute nell’Appendice 2 riguardano i soli interventi ricadenti a Piano Attuativo e gli interventi di trasformazione esterni al territorio urbanizzato.

ACCOLTA SENZA MODIFICHE

2. CONTENUTO

Approfondimento valutativo sull’opportunità e sulla consistenza di alcune previsioni a destinazione residenziale in relazione alla pericolosità idraulica dell’area per AT1/02 Pieratti, AT1/07, AT1/17, AT1/22 e AT1/11

CONTRODEDUZIONE

Si propone di integrare la scheda con le specifiche e le puntuali condizioni di fattibilità richieste dalla osservazione

del Genio Civile, facendo un richiamo diretto alla LR 41/2018 in merito agli interventi da attuare per la riduzione del rischio idraulico. ACCOLTA CON MODIFICHE Alle schede

3. CONTENUTO

Precisare nelle previsione AT1_11 Rosselli la destinazione dell'area di atterraggio a Bagnolo e valutare eventuali previsioni di nuova costruzione.

CONTRODEDUZIONE

Per quanto riguarda gli aspetti di valutazione ambientale, l'area di via Falcone e Borsellino era già stata individuata e valutata nel Rapporto Ambientale adottato. Gli aspetti urbanistici precisati in fase di controdeduzione non incidono sugli aspetti ambientali e sulla VAS adottata.

ACCOLTA SENZA MODIFICHE

4. CONTENUTO

Approfondimento valutativo delle seguenti previsioni, con l'obiettivo di rafforzare la presenza di alberature finalizzate a mitigare efficacemente le emissioni inquinanti: AT3_02, AT3_09, AT3_11, AT1_11.

CONTRODEDUZIONE

Si introduce nelle schede delle AT3_11 e AT1_11 dell'Appendice 2 del Rapporto Ambientale una specifica misura di mitigazione consistente nella dotazione di adeguato numero di alberature. Inoltre si modifica l'art. 10 delle NTA prescrivendo di dotare le aree verdi di adeguato numero di alberature in tutti gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica.

ACCOLTA CON MODIFICHE ALL'APPENDICE 2 DEL RAPPORTO AMBIENTALE E ALL'ART.10 DELLE NTA

5. CONTENUTO

Si richiede di associare alle prescrizioni già previste e finalizzate al risparmio idrico, energetico, mantenimento della permeabilità dei suoli, appositi target prestazionali per la loro effettiva efficacia ambientale

CONTRODEDUZIONE

Si ritiene che il piano operativo comunale non debba aggiungere target di efficacia ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. In ogni caso le prescrizioni ambientali di cui all'art. 10 delle NTA del PO adottato prevedono già la necessità di sottoporre gli incrementi di carico urbanistico significativi alla preliminare verifica di capacità di carico dei servizi idrici e energetici e alla previsione di misure preventive e compensative per la tutela dell'ambiente.

PARZIALMENTE ACCOLTA SENZA MODIFICHE

6) REGIONE TOSCANA Settore Pianificazione e controlli in materia di cave. Protocollo comunale n. 3055 del 29/01/2019 - Contributo regionale ai sensi dell'art. 53 della LR 65/14

CONTENUTO

Si conferma la correttezza della localizzazione proposta dal Comune per le aree di reperimento dei materiali storici così come indicata nelle tavole del PO

CONTRODEDUZIONE

Si prende atto del contributo.

ACCOLTO SENZA MODIFICHE

6.1) Settore Pubblici Locali, energia e Inquinamenti.

1. CONTENUTO

Art. 10 del PRQA detta indirizzi per la valutazione della qualità dell'aria

CONTRODEDUZIONE

Tali aspetti sono già trattati dal Rapporto Ambientale nella descrizione delle politiche di settore per la risorsa aria e sono disciplinati dall'art. 10 comma 1.1.1 delle NTA del PO adottato. Inoltre il Comune è dotato di PAC che tratta analoghi aspetti.

ACCOLTO SENZA MODIFICHE.

2. CONTENUTO

Riferimenti normativi da rispettare relativamente a: 1) Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, emanate nel recepimento della DIR 2010/31/UE 2) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili riscritte dal DLGS 28/2011, nel caso di edifici di nuova costruzione o di ristrutturazioni rilevanti. 3) Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili. Incentivi statali su Fotovoltaico e altre fonti rinnovabili. 4) Realizzazione di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche dell'edificio

CONTRODEDUZIONE

Tali aspetti sono già disciplinati dall'art. 10 comma 1.1.3 delle NTA del PO adottato.

ACCOLTO SENZA MODIFICHE.

3. CONTENUTO

Adeguamento del Piano di classificazione acustica con le previsioni del PO

CONTRODEDUZIONE

L'art. 10 delle NTA del PO adottato prevede già al comma 1.1.a che "il Comune, valutata la necessità, avvia il procedimento di aggiornamento del PCCA entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Piano Operativo o sue varianti"

ACCOLTA SENZA MODIFICHE

4. CONTENUTO

Gli strumenti di pianificazione devono riportare le distanze di prima approssimazione , dagli elettrodotti, delle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti.

CONTRODEDUZIONE

Tali distanze di prima approssimazione sono state indicate nelle tavole dei vincoli del Piano Strutturale approvato che costituisce parte integrante della strumentazione urbanistica comunale. ACCOLTA SENZA MODIFICHE

5. CONTENUTO

Nella cartografia e nelle NTA del PO devono essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica.

CONTRODEDUZIONE

Il Piano Operativo adottato disciplina tali aree all'Art. 79 Aree soggette a norme di salvaguardia ambientale e le individua nella tavola QP_03 Usi del suolo e modalità di intervento.

ACCOLTA SENZA MODIFICHE

6. CONTENUTO

Risorse idriche : i comuni provvedono a richiedere in fase di adozione del PS il parere dell'Autorità D'ambito ottimale (autorità idrica toscana) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idrico. 2) individuano le zone ad accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso 3) prevedere nuovi incrementi edificatori ove sia prevista la contestuale realizzazione di impianti di fognatura e depurazione. 4) prevedere nelle zone industriali la realizzazione di reti duali 5) imporre la doppia pulsantiera negli scarichi del water 6) prevedere che la rete antincendi e quella dell'innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idropotabile.

CONTRODEDUZIONE

L'art. 10 delle NTA prevede già una disciplina di tutela delle risorse idriche con prescrizioni ambientali relative alla verifica preliminare di capacità dei servizi idrici di adduzione e depurazione, promozione delle reti duali.

ACCOLTA SENZA MODIFICHE

7) Osservazione protocollo 2841 del 28/01/2019

CONTENUTO

Ridefinire le modalità di atterraggio dei volumi nell'area AT3_14 prevedendone lo spostamento nell'area di Via Roma

CONTRODEDUZIONE

Si provvede ad integrare la scheda di valutazione AT_13 con gli aspetti relativi all'area di atterraggio individuata e si provvede ad aggiornare gli estratti delle aree di trasformazione.

7. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

Sono state recepite le osservazioni accolte sopraindicate.

Il Piano Operativo persegue in coerenza con il Piano Strutturale la tutela delle risorse essenziali. Le concrete previsioni di tutela, gestione e trasformazione messe in atto dal Piano Operativo sono approfondite nella tabella di verifica delle NTA del PO e nelle misure compensative e preventive che questo Rapporto Ambientale detta al piano e che quest'ultimo recepisce nel proprio articolato.

Poichè il Comune ricade nelle "aree di superamento" per i limiti di emissioni in atmosfera, al fine di scongiurare un aggravio del quadro emissivo esistente e un peggioramento della qualità dell'aria ambiente, il presente Rapporto Ambientale rileva che la riqualificazione edilizia e il miglioramento dell'efficienza energetica propria dei fabbricati nuovi e oggetto di ristrutturazioni importanti promosse dal Piano Operativo, configurano di per sé un contributo positivo rispetto alla qualità dell'aria. Ciò non di meno, l'incremento delle fonti emissive (maggior numero di abitazioni, infrastrutture e impianti produttivi) può comportare una pressione negativa in termini di inquinanti atmosferici in termini assoluti, anche a fronte di una maggior efficienza. Il successivo paragrafo individua quindi possibili azioni di mitigazione, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. Queste misure comprendono la promozione di messa a dimora di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti critici. Il recepimento di tali misure nelle NTA del PO garantisce una verifica della coerenza con il PRQA.

Dovrà essere specificato che l'aumento e/o delocalizzazione di carico urbanistico deve essere subordinata alla verifica, con gli Enti gestori, della disponibilità di servizi di approvvigionamento idrico e di depurazione delle acque, oltre che di energia e di servizi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il trattamento di depurazione acque reflue, e non solo la loro raccolta ed il collettamento, deve essere garantito prima dell'attivarsi degli insediamenti, come definito dagli artt. 4 c. 10 e 64 c. 4 della LR 65/2014.

Il Piano Operativo stabilisce la fattibilità dei singoli interventi sulla base della pericolosità idraulica, sismica e geologica, al fine di garantire la difesa del suolo.

Il PUMS in corso di redazione potrà approfondire con specifici studi il tema degli impatti sui sistemi infrastrutturali e della mobilità, fornendo eventualmente indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione e per i progetti di opere viarie.

In questa fase di pianificazione a monte delle scelte operative, vengono valutati gli effetti del Piano rispetto ai trend negativi in atto nello "Scenario zero", cioè in caso di assenza di Piano. In particolare il Documento Preliminare (valutando sia lo stato della risorsa, che le tendenze in atto, e anche le politiche attivate in merito) aveva rilevato una dinamica negativa rispetto all'obiettivo di riduzione e controllo dell'inquinamento dei corpi idrici, e rispetto agli aspetti socioeconomici legati alla disoccupazione e all'attivazione del potenziale turistico-culturale del Comune.

Il Piano Operativo rispetto a questi trend negativi, per quanto di propria competenza promuove strategie di valorizzazione delle aree a elevata qualità naturalistica e paesaggistica e favorisce una riqualificazione del patrimonio immobiliare a cui è strettamente collegata una riqualificazione del sistema di depurazione dei reflui.

Il Piano Operativo è pienamente coerente con la razionalizzazione del sistema delle acque industriali che, per quanto di competenza, promuove.

Inoltre il Piano Operativo prevede uno sviluppo ed una razionalizzazione del sistema produttivo e commerciale che ha lo scopo di attrarre investimenti e aumentare i livelli occupazionali. Anche l'occupazione nel settore agroforestale è promossa dal Piano.

L'attenzione del Piano Strutturale al tema del turismo si concretizza con la promozione di utilizzo a fini turistico ricettivi di alcune emergenze della rete del patrimonio territoriale, e con un dimensionamento che incrementa il numero di posti letto con una previsione di incremento del numero di posti letto in particolare a Bagnolo.

Evidentemente un Piano che prevede trasformazioni territoriali a lungo termine comporta anche impatti negativi sotto certi specifici aspetti: primo su tutti il consumo di nuovo suolo, che comporta un potenziale aggravio per tutte le componenti ambientali. A tale proposito è opportuno sottolineare che la Regione Toscana si è dotata di una legge innovativa in tal senso, la LR 65/2014, il cui articolo 4 definisce il territorio urbanizzato escludendo la possibilità di edificazione a destinazione residenziale al di fuori di questo limite, e sottopone a conferenza di copianificazione un'ampia serie di previsioni esterne al territorio urbanizzato. Per tanto, dotarsi di strumenti urbanistici conformi alla

nuova legge regionale di governo del territorio e conforme al PIT rappresenta un'azione concreta di limitazione e selezione delle scelte di consumo di nuovo suolo.

Il disegno di una urbanizzazione più compatta consente anche di contrastare quei fenomeni di pendolarismo che comunque permangono in una struttura policentrica come quella della piana FI-PO-PT. Il piano compensa gli impatti derivanti dal pendolarismo tramite il potenziamento dei presidi locali di servizi e di piccolo commercio nelle frazioni decentrate.

L'attribuzione dei dimensionamenti tra le diverse UTOE contribuisce ad una razionalizzazione dell'organizzazione territoriale, promuovendo la tutela del Monte Ferrato e delle aree che possono servire a integrare una vocazione rurale, naturale, culturale con una maggiore valenza turistica. Le previsioni di espansione urbana a destinazione produttiva è rivolta a ridisegnare il margine urbano inserendosi nelle aree sfrangiate degli attuali insediamenti.

Il Piano persegue anche una maggior separazione tra funzioni produttive e funzioni residenziali, potenziando i poli di centralità di servizi negli insediamenti sorti in stretto legame con le attività produttive, e garantendo aree di potenziamento delle piattaforme produttive esistenti. Per le attività produttive, poiché il PO non introduce nuove piattaforme ma solo aree di completamento e consolidamento, non si ritiene opportuno in questa fase introdurre prescrizioni relative alla dotazione di attrezzatura ecologica (APEA), che potrà essere applicata nei successivi PO ad altre previsioni coerenti con il PS, in modo da mitigare l'impatto sulle risorse aria, acqua, suolo, e rispetto all'efficienza energetica.

Il Piano recepisce la disciplina del PIT-PPR, a cui si conforma, garantendo una adeguata disciplina del paesaggio, del patrimonio culturale e architettonico.

Inoltre come indicato dalla Soprintendenza competente, viene disciplinata nel Piano l'area a rischio archeologico indicata dalla carta archeologica provinciale.

8. Risultanze della Conferenza Paesaggistica

In seguito alla deliberazione n. 36 del 13 marzo 2019, riguardante le controdeduzioni alle osservazioni presentate, il Piano Operativo è stato trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MIBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato, Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica.

La Conferenza Paesaggistica, che si è tenuta in data 29 marzo 2019:

- ha preso atto delle proposte di modifica e delle rappresentazioni riportate negli elaborati del PO dal Comune di Montemurlo;
- ha mantenuto la necessità del parere vincolante della Sovrintendenza per i beni tutelati dal Codice;
- per quanto attiene alle strade storiche, ha prescritto di considerare Beni culturali tutelati Ope legis (derivanti dal combinato disposto degli artt. 10 e 12 del Dlg 42/2004), unicamente i tratti ricadenti all'interno dei nuclei ed aree storiche;
- ha richiesto modifiche non sostanziali per quattro interventi di trasformazione, prendendo atto che sugli altri il Comune aveva già provveduto a recepire il contributo della Regione nella fase di raccolta e valutazione delle osservazioni.

Regione e Ministero hanno quindi ritenuto che il Piano Operativo di Montemurlo fosse conforme al PIT-PPR, e stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche segnalate, avrebbe potuto procedere alla Approvazione definitiva dell'atto. Si conclude pertanto che, con le precisazioni richieste, sono in tutto confermate le valutazioni positive elencate al punto precedente.



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giacomo Dardi

Giacomo Dardi



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

AREA PROGRAMMAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **40/2019**

OGGETTO: Piano Operativo Comunale. Approvazione definitiva conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR.

Il sottoscritto Funzionario, Responsabile dell'Area, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 03.04.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Arch. Giacomo DARDI



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

AREA PROGRAMMAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **40/2019**

OGGETTO: Piano Operativo Comunale. Approvazione definitiva conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR.



COMUNE DI MONTEMURLO
PROVINCIA DI PRATO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 41 del 09/04/2019

OGGETTO:

Piano Operativo Comunale. Approvazione definitiva conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BAIANO ANTONELLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA AQUINO VERA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).